

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 MARZO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di MARZO, il giorno VENTITRE', alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatre Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', COLLODEL, FOTI, FREGUGLIA, LANZO, MACARRO, MARNATI, Piantanida, Ricca.

Consiglieri presenti N. 23

Consiglieri assenti N. 10

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Grazie, Segretario. Presenti 23 (ventitré) Consiglieri, la seduta è valida, è aperta. Buon giorno a tutti. Cortesemente chiedo di fare un po' di silenzio per alcune comunicazioni prima di iniziare. Devo giustificare la Consigliera Foti che arriverà dopo le 10.00, il Consigliere Piantanida che per impegni lavorativi non c'è, il Consigliere Marnati arriverà nel pomeriggio, così come la Consigliera Macarro. Il Consigliere Freguglia anche lui essendo alla Bicocca arriverà verso le 11.00. Il Sindaco deve fare delle comunicazioni in merito. Prego signor Sindaco. Poi c'è una richiesta di mozione urgente da parte del Gruppo Io Novara e Forza Italia e la vediamo subito dopo le comunicazioni del Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente, buon giorno a tutti. Comunicazioni in merito soprattutto a una richiesta che mi è stata fatta dal Gruppo Io Novara di avere informazioni sul percorso che stiamo intraprendendo in merito alla gestione del Castello e alla Fondazione Il Castello. Come sapete è stata adottata una delibera recentemente dalla Giunta, che va ad individuare un percorso per la gestione del Castello, nella fattispecie nella delibera viene dato il diritto d'uso gratuito all'attuale Fondazione Il Castello per un tempo massimo di mesi due. E' mia intenzione convocare al più presto una Commissione in modo tale da poter puntualmente relazionarvi in merito al percorso che abbiamo immaginato, alle ipotesi di trasformazione dell'attuale Fondazione Castello, che è una Fondazione di partecipazione, di trasformazione dello Statuto della Fondazione stessa, in modo tale da renderla più diciamo così consona e utile ai futuri obiettivi di gestione di quegli spazi. Quindi presto verrà convocata una Commissione sulla quale potremo approfondire l'argomento.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Mi ero dimenticato, ma è molto importante, che anche l'Assessore Borreani aveva già mandato una mail che credo tutti abbiate visto, che purtroppo oggi non poteva esserci, quindi non sarà in grado oggi di rispondere all'interrogazione e quindi la posticipiamo al prossimo Consiglio. Dicevo che il Gruppo Io Novara e Forza Italia ha presentato una mozione urgente, do la parola al Consigliere Andretta per l'illustrazione della mozione.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Un’iniziativa dei Gruppi Io Novara e Forza Italia in virtù del noto accadimento della recinzione, della chiusura di una parte del portico prospiciente la piazza Garibaldi a tutela evidentemente di una proprietà privata e del decoro urbano. Senza entrare nel merito della vicenda perché evidentemente non è questa la sede, nel senso che immaginiamo che tutto sia stato fatto in piena conformità con le normative edilizie, urbanistiche e di rispetto delle proprietà, noi invece abbiamo pensato che potrebbe essere questo un “pericoloso”, lo uso soltanto in termini virgolettati pericoloso, precedente per tutte quelle aree, quelle zone sensibili che possano risentire di problematiche analoghe. La piazza della stazione di Novara, così come tutte le zone delle stazioni di tutte le città d’Italia, è oggetto da diverso tempo di riflessioni sul piano urbanistico, non soltanto sul piano della sicurezza ma anche sul recupero e sulla fruibilità e vivibilità degli spazi, noi volevamo con questa mozione porre all’attenzione del Consiglio Comunale tutta una serie di interventi al pari di altre città d’Italia che possano maggiormente entrare in maniera più incisiva nel recupero di questa zona. Teniamo conto che ad oggi sembra che gli eventi o le iniziative di carattere coercitive e repressive a poco hanno fruttato, perché comunque ci sono ancora negozi e attività che chiudono, la libera circolazione almeno pedonale sicuramente rimane problematica. Insomma noi abbiamo impostato tutta una serie di misure che volevamo portare all’attenzione del Consiglio Comunale e che abbiamo già distribuito ai Gruppi.

(Entra il consigliere Collodel – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. bisogna mettere in votazione la richiesta di mozione urgente per eventualmente metterla poi... Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Prima di andare a votare l’urgenza di questa mozione, perché noi sappiamo che se la votiamo come mozione urgente viene messa al primo punto dell’Ordine del Giorno delle mozioni. Siccome c’è una mozione in sospenso dell’ultimo Consiglio Comunale è chiaro che prima si finisce di discutere la mozione che è in sospenso e poi al primo punto inseriamo questa. E’ così che lei intendere procedere? Era giusto una domanda per capire se lei intendeva procedere in questo modo oppure no. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio del suggerimento.

CONSIGLIERE PIROVANO. Siccome magari non si ricorda che c'era una mozione in sospenso...

PRESIDENTE. Infatti non me la ricordavo e la ringrazio di avermelo ricordato, e di avermi suggerito come operare. Grazie, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Per cui?

PRESIDENTE. Per cui facciamo come ha detto lei. Io metto in votazione l'urgenza, di metterla in discussione al primo punto dell'Ordine del Giorno delle mozioni da discutere. Non cominciamo, Consigliere Pirovano faccia il bravo. Va bene, la mettiamo in coda.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Nella riunione dei Capigruppo abbiamo stabilito che oggi facevano due ore di interrogazioni avendo sicuramente tante interrogazioni da dover discutere.

PRESIDENTE. La prima è l'interrogazione numero 92, interrogazione del Gruppo Io Novara e Forza Italia, che doveva rispondere l'Assessore Borreani...

(Interventi fuori microfono)

Quando avete finito me lo dite che cominciamo le interrogazione, perché se tutte le volte che io inizio a parlare aspettate che io parlo e mi chiedete la parola, cioè io è la settima volta che cerco di partire con le interrogazioni ed è la settima volta che mi chiedete la parola. La pazienza prima o poi finisce. Prego Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Un'altra mozione urgente è stata depositata due giorni fa. Forse c'è stato un problema con l'invio della mail, volevamo sapere se è arrivata o no alla Segreteria.

PRESIDENTE. Non lo so, ne avete mandate tante, quindi voglio dire adesso non so...

CONSIGLIERE IACOPINO. Magari c'è stato un problema di invio della mail.

PRESIDENTE. Allora, funziona così Consigliere Iacopino, lei può mandare tutte le mozioni urgenti che vuole ma la procedura per discutere una mozione urgente è che prima dell'inizio del Consiglio Comunale uno di voi la consegna al Presidente e chiede di metterla in votazione come mozione urgente, perché questo è l'iter e la procedura, come ha fatto il Consigliere Andretta portando qua la mozione dicendo abbiamo una mozione urgente, illustrandola e chiedendo al Consiglio poi la votazione in merito all'urgenza oppure no. Se lei la manda via mail, però voglio dire ne arrivano talmente tante via mail. La mozione urgente viene trattata d'urgenza quando viene presentata prima del Consiglio Comunale, discussa e votata dal Consiglio Comunale. Quindi la mozione sicuramente c'è, ma non è urgente perché non ha seguito questo iter.

(Interventi fuori microfono)

Si ma ce ne sono tante di mozioni con scritto urgente, ma la mozione urgente si discute in questo modo, viene presentata prima dell'inizio del Consiglio al Presidente, il Presidente dà la parola a chi presenta la mozione per illustrarla, poi il Consiglio vota, se c'è l'unanimità del Consiglio viene messa al primo punto dell'Ordine del Giorno delle mozioni. Questa è la procedura.

Chiedo se posso finalmente cominciare a parlare delle interrogazioni o se appena parlo qualcuno deve intervenire, se no vado. Quindi stavo dicendo che all'interrogazione numero 92 presentata dai Gruppi di Io Novara e Forza Italia doveva rispondere l'Assessore Borreani, ma avendo già comunicato che non c'è...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDRETTA. ... Di solito tutti giustificano...

PRESIDENTE. Lei ha mandato una mail, l'avete vista tutti perché l'ha mandata sulla mail della convocazione del Consiglio Comunale dicendo che non c'era. Adesso dove sia sinceramente non glielo so dire Consigliere Andretta. Se vuole la chiamo e glielo chiedo.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non tornerebbe non gradito, nel senso che un Consiglio Comunale oltretutto convocato con così largo anticipo e soprattutto così atteso... Poi ci saranno tutte le migliori giustificazioni del mondo, intanto però poterle anche conoscere non sarebbe male.

PRESIDENTE. Va bene. Ci attiveremo al fine di darle soddisfazione in merito. Quindi dicevo sono due ore di interrogazioni, sono le 9.33, alle 11.33 finiamo. Io chiedo al signor Sindaco perché mi aveva chiesto... siccome deve andare alla Bicocca il signor Sindaco che c'è la commemorazione, dovrebbe rispondere all'interrogazione numero 95, se era un problema per voi che passassimo subito alla 95 così il Sindaco può rispondere e poi va via, oppure se...

(Interventi fuori microfono)

Io chiedo se va bene, perché se non va bene... perché se no poi il Sindaco deve andare via e...

SINDACO. Non solo, poi io dovrei anche rispondere a un'altra interrogazione che è la numero 101, presentata dal Gruppo del PD. Chiedo cortesemente al Gruppo del PD di esonerarmi dal rispondere a questa interrogazione oggi e di trasferirla al 30. E' quella sugli appuntamenti, non penso che ci sia un problema se aspettiamo una settimana. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 95

PRESIDENTE. Cominciamo con l'interrogazione numero 95, presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia. "Premesso che a più riprese il Sindaco e i rappresentanti della Maggioranza ha annunciato n città l'arrivo di 2.000-2.500 posti di lavoro nei prossimi anni, 1.500 di questi nei prossimi due anni, come ovvio l'annuncio ha creato grandi aspettative nella cittadinanza. Interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere: quali e quante siano le

iniziative private e pubbliche che porteranno a questo risultato da tutti auspicato; quali saranno i canali istituzionali e la natura delle procedure di selezione ai quali i disoccupati novaresi potranno rivolgersi. Si richiede risposta e orale. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Innanzitutto vorrei fare una piccola precisazione in quella che secondo me è una inesattezza nella premessa, “a più riprese il Sindaco e i rappresentanti della Maggioranza hanno annunciato in città l’arrivo di 2.000-2.500 posti di lavoro nei prossimi anni, 1.500 di questi nei prossimi due anni”, secondo me è inesatto dire hanno annunciato “in arrivo”, hanno annunciato la necessità per poter... perché vedete adesso vi rifaccio il discorso così almeno lo capite bene, così almeno sgombriamo il campo dagli equivoci. Noi partiamo da un presupposto, che questa città ha un tasso di disoccupazione del 10-11%, se lo vogliamo abbattere a un tasso fisiologico di disoccupazione pari al 4-5% servono 2.000-2.500 posti di lavoro in più sulla nostra città. Questa è la premessa con la quale noi siamo partiti a fare il ragionamento per il piano di sviluppo strategico della nostra città. Quindi abbiamo annunciato che per abbattere il tasso di disoccupazione di 4-5 punti percentuali sono necessari 2.000-2.500 posti lavoro in più in questa città. Prima cosa. E’ evidente che l’Amministrazione ha come obiettivo quello di raggiungere una capacità di attrazione di investimenti privati ma anche pubblici che consentono su questa città di generare 2.000-2.500 posti lavoro. Okay? Primo. Secondo, abbiamo detto che siccome questo intervento va fatto nel più breve tempo possibile noi proviamo e tentiamo nel portare in città 1.500 posti lavoro nei prossimi due anni. Quindi questa è una addebita precisione in ordine alla premessa della... se vi interessa... perché se no poi se vi parlate tra di voi poi nascono gli equivoci perché non sentite. Detto questo, come fare questo? Quali e quante siano le iniziative private e pubbliche che porteranno questo risultato da tutti auspicato? Noi abbiamo preparato un piano strategico, cioè un piano di sviluppo che ha ovviamente l’obiettivo di raggiungere e di avvicinarsi il più possibile ai numeri che sono stati enunciati in premessa, che confermo, confermo che il nostro obiettivo è nei prossimi anni di creare 2.000-2.500 posti, di creare le condizioni affinché possono essere offerti in città 2.000-2.500 posti lavoro, e 1.500 nei prossimi due anni. Quindi lo confermo. Come fare questo? Il piano strategico che stiamo mettendo giù prevede una serie di attività, una serie di attività che siano sia da un punto di

vista urbanistico sia dal punto di vista di marketing territoriale per convincere eventuali investitori a venire a farlo qui invece che da altre parti.

Tra le varie azioni che abbiamo iniziato a fare, posso dire quelle che sono già partite, mi consentirete di stare un po' più “coperto” su quelle azioni che ancora devono ufficialmente partire, ma sono in fase di elaborazione, proprio perché non voglio fare annunci che poi non vengano per qualsiasi motivo rispettati. Quindi sulle cose che sono già partite sono già stati protocollati presso l'Ufficio urbanistica le richieste di procedure per allargamento di capannoni su CIM ovest, che andranno ad interessare circa 12.000 metri. Così come avevamo promesso di andare a sostenere il piano di sviluppo industriale di CIM, abbiamo avuto 7/8 incontri con la governance di CIM, ed ora loro hanno cominciato le attività per poter andare ad andare ad allargare i capannoni su CIM ovest. Nello stesso tempo con CIM ovest abbiamo già parlato su un futuro sviluppo di CIM nell'area verso Galliate, quindi non verso Pernate, perché abbiamo rappresentato loro tutta la delicatezza delle questioni ambientali che insistono sul territorio pernatense. Quindi ho chiesto agli uffici di cominciare a lavorare con CIM e il Comune di Galliate per un accordo di co-pianificazione di sviluppo tra Novara e Galliate. Quindi questa cosa qui è già partita. L'altra cosa che è già partita, voi sapete che da anni si parla della riqualificazione di Sant'Agabio. A Sant'Agabio tutta quella fascia urbanisticamente degradata e caratterizzata dalla presenza di tanti edifici industriali in questo momento dismessi, ci sono delle proprietà private, cioè questi opifici sono di proprietà privata. Vi posso dire che a seguito degli incontri, delle azioni di marketing territoriale che abbiamo messo in campo, è iniziata una attività di bonifica su 40.000 metri quadri. Nelle nostre intenzioni la bonifica e il successivo arrivo di insediamenti produttivi, logistici, o legati alla ricerca scientifica, dovrà interessare – se riusciremo – un'area di circa 160.000 metri quadri. Ma adesso, allo stato attuale è già iniziata un'attività di bonifica, è già iniziata la settimana scorsa, hanno cominciato a buttare giù i capannoni degli ex Magazzini generali per un'area di 40.000 metri quadri, che è propedeutica questa attività per l'arrivo di un nuovo insediamento logistico produttivo in prossimità della fascia ferroviaria del Boschetto. Quindi da non so quanti anni io sto ascoltando che le Amministrazioni devono creare le condizioni per riqualificare Sant'Agabio, noi abbiamo oggi la possibilità di dire che tale riqualificazione è iniziata.

Le altre iniziative di cui posso parlare sono ovviamente la Città della Scienza e della Salute, non dipende dal Comune di Novara evidentemente, ma dipende dall'Ospedale Maggiore, dalla Regione Piemonte e dai soldi soprattutto che arriveranno dai Ministeri per l'edilizia sanitaria. Quello che posso dire è che ho firmato il 13 dicembre la validazione del piano economico finanziario che è propedeutica all'avvio di tutte le procedure per la messa a bando della nuova Città della Scienza e della Salute, che io auspico come da cronoprogramma che possa avere avvio nel corso del 2018. E' evidente che la costruzione della Città della Scienza e della Salute porterà – speriamo tutti – attività lavorative anche per le imprese del territorio, perché dovete sapere che gran parte dei disoccupati che ci sono a Novara sono disoccupati che sono stati creati dalla crisi dell'edilizia. Quindi gli altri interventi, soprattutto gli interventi pubblici vanno in questa direzione, per cercare di minimizzare il numero di disoccupati del settore edile che questa città purtroppo vanta. Oltre all'edilizia sanitaria, quindi alla costruzione della Città della Scienza e della Salute, noi stiamo partecipando a serrati e continui incontri con diversi interlocutori sia privati che pubblici per la riqualificazione di altre aree della città. Nella fattispecie in questi mesi abbiamo incontrato a più riprese alcuni soggetti legati a Fondazioni bancarie per la riqualificazione, è già stato detto sui giornali quindi sono cose già apparse, anche se nei dettagli ovviamente sarà nostra cura fornirli nel momento in cui ci saranno più condizioni sicure di fattibilità delle cose, anche se stiamo procedendo serratamente, riqualificazione dell'area ex Macello, riqualificazione del Centro Sociale, riqualificazione di Casa Bossi.

(Interventi fuori microfono)

Poi, non è un annuncio, abbiamo preparato un progetto che è già stato depositato sostanzialmente, più che depositato presentato alla Regione Piemonte sull'asse PORFESR 2014-2020, sull'asse 6, in modo tale da andare a recuperare risorse economico-finanziarie per la riqualificazione di alcuni immobili che hanno una destinazione culturale – perché l'asse 6 chiede quello – interventi su immobili che abbiamo destinazione culturale in un'ottica di maggiore valorizzazione turistica.

Io non so quante risorse, perché ci saranno ovviamente dei bandi regionali, però loro hanno voluto capire quali erano le nostre intenzioni in ordine alla riqualificazione, e nel nostro progetto lo posso dire tranquillamente perché non c'è nessun problema da questo punto di vista, si tratta di iniziative pubbliche, l'ultimazione della sistemazione del Castello, perché

sappiate che il Castello non è ancora terminato, perché ci son ancora da fare tre tipologie di interventi per lo meno, gli allestimenti interni, un intervento di efficientamento energetico, e un intervento di consolidamento delle mura esterne del fossato. In più abbiamo proposto nel progetto interventi sulla nostra Cupola di San Gaudenzio anche per valorizzare meglio il percorso di visita, perché in questo momento vogliamo riqualificare anche per dire la biglietteria, creare un book shop, creare interventi edili o comunque sia di riqualificazione edilizia che rendano più fruibile la Cupola. Il terzo intervento che noi abbiamo presentato è quello relativo al Palazzo Faraggiana, dove attualmente vengono ospitati gli uffici dell'urbanistica e del SUAP. La nostra intenzione è quella di renderlo nuovamente alla città, quindi spostando gli uffici dell'urbanistica e del SUAP in altri locali, e fare interventi di riqualificazione su Palazzo Faraggiana perché deve tornare ad essere quello che il lascito voleva che fosse, cioè un'area espositiva museale, magari recuperando anche con lezioni che in questo momento sono ammassate nei magazzini di Andrate. Quindi queste sono le diciamo iniziative delle quali posso già parlare perché c'è concretezza, sono già state avviate, ma non basta questo, perché per poter ulteriormente rendere appetibile per gli investitori che vogliono venire qua a Novara a mettere i loro soldi privati noi dobbiamo creare anche delle condizioni infrastrutturali migliori. Ecco perché, lo posso dire, sono stati già avviati almeno due progetti, perché abbiamo già avuto la manifestazione di interesse protocollata, quindi lo posso dire, che sono quelli relativi alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica novarese con l'integrazione nei pali di sensori smart, quindi nuove telecamere di videosorveglianza, nuove antenne Wi-Fi perché sono tutte ferme da un punto di vista manutentivo a tantissimi anni fa, nuovi sensori per l'individuazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico. Oltre a questo è stata protocollata anche una manifestazione di interesse per irraggiare parti della città con teleriscaldamento. Ma non il teleriscaldamento che è penosamente naufragato qualche anno fa, vi ricordate tutti la vicenda di via Generali, dove era prevista la costruzione della centrale termica in fondo alla via Generali, qui si vuole andare a sfruttare una centrale che esiste già naturalmente che è il Polo chimico di Sant'Agabio, dove tutti i giorni viene erogata energia, ma viene dispersa. Quindi sfruttare quell'energia per convogliarla, così come era anche un progetto iniziato dalla precedente Amministrazione che voleva andare a sfruttare l'energia di un'azienda del Polo chimico di Sant'Agabio per alimentare energeticamente lo Sporting, noi vogliamo farlo più in grande, e abbiamo già ricevuto una manifestazione di interesse in tal

senso. Queste cose qui portano investimenti sul territorio, che sono quantificabili nell'ordine tra gli 80 e i 100.000.000,00 di Euro andranno in porto. Ovviamente ci sarà un bando per l'assegnazione di questi lavori. Quindi voi capite tutte queste azioni sono già partite, sono nella loro fase ovviamente da un punto di vista dell'iter amministrativo burocratico iniziale, ma sono già partite, e che con ogni probabilità inizieranno concretamente nel corso dell'anno.

Quali saranno i canali istituzionali e la natura delle procedure di selezione ai quali i disoccupati novaresi potranno rivolgersi. Trattandosi di iniziative che coinvolgono soggetti privati, è del tutto evidente che il Comune di Novara non può inserirsi nelle procedure di selezione di soggetti privati. Il compito del Comune di Novara è quello di creare le condizioni affinché ci siano più occasioni di lavoro possibile per i cittadini novaresi. Poi sarà nelle dinamiche, nelle procedure, nelle politiche legate alle risorse umane di ogni singola azienda creare i canali di selezione del personale. Se vorranno, se lo chiederanno così come è successo in passato, allora noi metteremo a disposizione evidentemente potremmo mettere a disposizione locali pubblici per poter fare attività di massiccia selezione del personale, se ce lo chiederanno noi li metteremo sicuramente perché saranno iniziative atte a favorire la selezione di cittadini novaresi. Ma noi certamente non possiamo inserirci in processi o procedimenti, o criteri di selezione, fatti da aziende private.

Concludo dicendo che confermo che a partire dal prossimo giugno-luglio prossimo venturo inizieranno le assunzioni legate al Parco commerciale di Veverli, dove sono previste circa per tutto il Parco commerciale, non soltanto per Esselunga, per tutto il Parco commerciale, un numero compreso tra le 350-400 unità, così come mi è stato detto dai proponenti. Grazie, Presidente.

(Entrano i consiglieri Ricca e Lanzo – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Passiamo alla soddisfazione del Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Questa interrogazione aveva semplicemente uno scopo, quello di porre ordine sulle tematiche del lavoro, “annunciate”, sugli slogan, e su quello che poi in concreto è possibile fare o è possibile raggiungere. Lei ha

iniziato con una premessa dicendo l'interrogazione non è fondata nella parte preliminare. Io le dico non è precisa, invece secondo me è molto precisa, secondo noi, secondo i nostri proponenti è molto precisa, perché innanzitutto non parla soltanto della figura del Sindaco, noi avevamo soltanto questo strumento, potevamo rivolgerci soltanto con lo strumento dell'interrogazione per interrogare la Giunta, però nella fase preliminare dell'interrogazione si parla anche di rappresentanti della Maggioranza. Quindi si parla del Sindaco, degli Assessori, e anche dei Consiglieri che oggi con Facebook si sa tutto di tutti, magari avremo anche modo... però lo scopo principale era questo, di innanzitutto non creare false aspettative, perché se lei, o chi per lei, o comunque una persona autorevole vicino a lei, “vende” come prossima imminente l'assunzione di 2.000-2.500 posti di lavoro allora credo che serva un po' più di serietà e di valutazione delle cose, che è proprio lo scopo che abbiamo voluto fare noi con questa interrogazione.

(Interventi fuori microfono)

Guardi, su questo non è necessario, non è necessario, perché poi non bisogna anche essere sempre dei censori. Però nel testo dell'interrogazione c'era scritto Sindaco e rappresentanti della Maggioranza.

Sul discorso dei prossimi posti, si parlava di “annunciate”, annunciate perché guardi siccome noi la città la pratichiamo quanto voi, è chiaro che già subito c'era la corsa visto che siamo in un periodo di crisi, non è che siamo in un periodo florido, c'era tutto un pullulare di persone che volevano interessarsi dove proporre, ed ecco lì il testo del secondo quesito, dove poter presentare, dove poter rassegnare la propria domanda di assunzione.

Allora bene, abbiamo fatto ordine, abbiamo fatto anche un po' di pulizia se vogliamo sui modi corretti con i quali andare a recuperare delle notizie. Sulle notizie signor Sindaco al di là delle iniziative private che peraltro alcune sono state ereditate come quella di Esselunga, e guardi si dica anche questo, non siamo certamente quelli che fanno il tifo contro l'assunzione o contro la creazione di nuovi posti di lavoro. Anzi, ci teniamo tanto, ci teniamo dannatamente, e proprio per questo motivo, per fare chiarezza, e per dare un reale stato delle cose al di là dell'annunciate, ci siamo permessi di fare questa interrogazione. Signor Sindaco va tutto bene, è difficile immaginare che tutte queste iniziative che son prettamente edilizie, quindi si accendono, iniziano e terminano, l'edilizia è un motore dell'economia, forse il principale motore dell'economia. Ma non sono posti di assunzione stabili che portano poi alle

reali condizioni di ricchezza della comunità novarese. Posti di lavoro stabili vuol dire comunque posti di lavoro che poi una volta raggiunti hanno la possibilità di ripetersi nel periodo, e che non siano soltanto correlati all'apertura o alla chiusura di un cantiere. Ben venga, lei non ha fatto l'elencazione di nuove iniziative che porteranno posti di lavoro, lei ha fatto l'elencazione di cantieri, di attività di cantierizzazione, che sono ancora lontane da essere raggiunte. Credo che ad esempio ci siano anche delle esigenze per variazione di Piano Regolatori. Il signor Sindaco va via, non è neanche curioso di sapere...

(Interventi fuori microfono)

No ma io ho capito benissimo, è che ha detto tante cose e quindi... Va bene, se è inutile parlarne questo è l'interesse che ha nell'ambito...

(Interventi fuori microfono)

Io l'ho ascoltata senza nessun tipo di interruzione, l'ho ascoltata in religioso silenzio, e invece si alza e se ne va. Se devi andare non... va bene, ma io capisco che lei ha altre cose più importanti che stare qui in Consiglio Comunale ad ascoltare il pensiero dei Consiglieri.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Io non ho niente da dire perché ho annunciato prima, ho anticipato prima che il Sindaco doveva andare alla celebrazione alla Bicocca, l'ho detto prima. Abbiamo cominciato a parlare di questa cosa. Se è atteso là, lui ha risposto all'interrogazione, il Consigliere Andretta si sta dilungando nella risposta del gradimento oppure no, e il Sindaco deve andare.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io non voglio costringere nessuno ad ascoltarmi, io non parlo soltanto al Sindaco, parlo anche al Consiglio Comunale, alla Giunta. Quindi ringrazio il Partito Democratico, comunque io ho intenzione di terminare.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, mi scusi il gioco di parole scusa il gioco di parole, lei in questo momento si sta erigendo a "paladina" del Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ne sono onorato.

PRESIDENTE. Andretta ne è onorato, per l'amor di Dio va bene così. Ma io non ho detto niente, ma il Consigliere Andretta ha parlato ben più di tre minuti che gli sono concessi per dire o meno il grado di soddisfazione rispetto alla risposta che il Sindaco ha dato. Quindi voglio dire, se vogliamo fare polemica mi va benissimo, però mi sembra veramente sterile. Se vuole concludere Consigliere...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma non la sto facendo io la polemica.

PRESIDENTE. Ma ci sono le paladine che fanno i paladini, i paladini che fanno la paladina, cioè...

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' normale che un Sindaco si alza e se ne va, no?

PRESIDENTE. Ma va bene, ho capito, Adesso però mi consenta, Consigliere Andretta vuole concludere?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non sarà facile riprendere il discorso, comunque stavo già concludendo, mi spiace che il Sindaco se ne sia andato anzitempo, ma non ritornerò sull'argomento. E' stato fatto un lungo elenco di opere, abbiamo ben capito tutti quanti che l'Azienda regionale, l'installazione del nuovo Ospedale Maggiore non dipenderà ancora dal Comune di Novara ma soltanto da loro. Comunque quello che io volevo dire è semplicemente che evidentemente si soffre ancora di annunciate, si va vantati ancora a spot e a sloga. Il fatto stesso che siano state elencate delle opere di cantierizzazione future e oggi ancora incerte non ci dà la certezza dell'assunzione del 2.000-2.500 posti di lavoro. Per cui ringrazio il Presidente per avermi permesso di sfiorare per qualche secondo alla lunga risposta del Sindaco, le chiedo scusa. La soddisfazione dei Gruppi consiliari di Io Novara e Forza Italia è soltanto parziale. Andremo avanti, verificheremo nel corso del percorso di tutti questi cantieri, di tutte queste attività, se gli annunci che fanno gli esponenti della Maggioranza saranno davvero in concreto realizzati oppure no. Grazie Presidente, mi scuso ancora per l'involontaria interruzione, sarei andato avanti a parlare se il Sindaco non se ne fosse uscito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

INTERROGAZIONE NUMERO 93

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 93, presentata dai Gruppi consiliari Forza Italia e Io Novara. Risponde l'Assessore Perugini o l'Assessore Moscatelli, io non lo so.

“In piazza Donatello adiacente agli impianti sportivi comunali è presente un locale di proprietà comunale già adibito a bar. Attualmente lo stesso fabbricato verte in condizioni precarie di manutenzione e di abbandono. Interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere: - per quali motivi e in considerazione di quali fatti lo stabile di piazza Donatello verte nelle attuali condizioni; - quali azioni intende adottare il Comune di Novara per ripristinare il citato fabbricato a condizioni accettabili e di piena fruibilità. Si richiede risposta scritto e orale”. Prego, Assessore Perugini.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Prima di rispondere le avevo chiesto se potevo cogliere l'occasione, anche se il termine è scorretto, per fare le condoglianze al mondo sportivo dell'Amministrazione a quel giovane che ieri allenando i bimbi si è accasciato al suolo. Io ho già parlato con la società oggi hanno sospeso la loro attività, i figli hanno intenzione di farli giocare domenica, di non interrompere nulla e dare continuità, comunque ho creduto che fosse, e la ringrazio per avermi dato l'opportunità, che fosse il caso a nome di tutti pubblicamente esprimere le condoglianze perché era un volontario come tanti altri volontari che tengono in vita il mondo sportivo e il movimentismo giovanile in particolar modo. Per cui questo niente di più se non dividerlo con voi, perché di fatto quando andrò a trovare credo in giornata la Juventus Club lo farò a nome di tutti e non certo a nome personale. Grazie.

Passo alla risposta. Intanto premetto che da quel 13 febbraio, giorno dell'interrogazione, ci sono state delle evoluzioni, quindi rispetto a dei dati tecnici per i quali ringrazio l'Assessore Moscatelli e i suoi uffici perché la gestione diretta è di natura patrimoniale, ma trattandosi di un impianto contiguo a un impianto sportivo era doveroso che rispondessi io. A seguito di gara pubblica esperita in data 16.02.2015 con determinazione

dirigenziale del Servizio Patrimonio numero 10 del 09.03.2015, fu definitivamente aggiudicato all'Associazione Sportiva Dilettantistica Lancieri Novara American football team l'immobile comunale sito in piazza Donatello civico 2, campo di calcio con annessi manufatti edilizi, che sono poi l'oggetto dell'interrogazione. Di tale immobile è parte integrante il fabbricato ad un tempo adibito a somministrazione di un precedente bar denominato Bar H. Nel documento depositato agli atti dell'aggiudicatario denominato progettualità attinente la gestione dell'impianto sportivo ubicato in Novara piazza Donatello, divenuto parte integrante della documentazione di gara pubblica, al punto A.1 della pagina 2, punto 6, era previsto il ripristino totale dei locali ad uso somministrazione. Nel medesimo documento, non sto a leggerlo ma nella risposta scritta lo trovate, ovvero entro il 29.06.2016 la messa in sicurezza dei locali di ristorazione oggi fatiscenti, sostituzione dei vetri rotti, ripristino dell'impermeabilità del tetto e pulizia macerie, con previsione di ripristino totale dei locali ad uso somministrazione entro il secondo anno, ovvero entro il 29.03.2017. quindi un tempo che di fatto è passato, questa era l'effettiva scadenza del ripristino.

Sullo stato di fatto del manufatto in parola fu trasmessa il 14.09.2016 una nota ad oggetto: segnalazione stato di abbandono immobile comunale sito a Novara in piazza Donatello. Cosa significa? Che gli uffici hanno monitorato gli impegni che erano stati presi negli atti con l'aggiudicazione di gara affinché si potesse arrivare nel tempo indicato. In pari data dal Servizio Patrimonio fu prontamente inoltrata segnalazione con immediata disposizione ad adempiere alla messa in sicurezza del fabbricato all'aggiudicatario Associazione Sportiva. In data 07.11.2016 al fine di accertare l'adempimento di quanto disposto fu eseguito dallo stesso servizio un sopralluogo presso l'immobile in contraddittorio con il Presidente, del quale venne redatto giusto verbale.

Preso atto che nulla fu eseguito per quella data in capo alle disposizioni di messa in sicurezza il Presidente ha dichiarato che era in corso d'opera la cessione della gestione, ed era in atto un progetto di riqualificazione a cura della Tiemme studio di Milano. Al momento sospese le opere, è sempre la dichiarazione del Presidente, poiché la struttura non ha fondamenta e non presenta le caratteristiche statiche e di sicurezza per una ristrutturazione, bensì necessità di una completa demolizione e ricostruzione. Tradotto, nel periodo invernale la società aveva l'intenzione di cedere la gestione ed evidentemente di affidare a chi avrebbe ceduto la gestione l'intervento di cui si sono fatti carico, ma è emerso il fatto del problema

strutturale. Quindi se bene come sopra esposto venne emessa dal Servizio Patrimonio in data 14.09.2016 immediata disposizione ad adempiere, la situazione dell'immobile perdurava fino al novembre 2016 in uno stato di abbandono. Pertanto fu ribadito in questo verbale dalle parti sottoscritte la necessità di mettere in sicurezza l'area bar esterna fatiscente e pericolante. Quindi indipendentemente dal lavoro effettivo la sua messa in sicurezza. Di tale verbale ne fu trasmessa copia via PEC allo stesso Presidente. Con nota protocollo invece 12957-2017 è stata inoltrata diffida ad adempiere in merito alla messa in sicurezza dei manufatti edilizi. In data 20 marzo, quindi successiva alla effettiva scadenza, su richiesta dell'Associazione sportiva c'è stato un incontro durante il quale l'Associazione con gli uffici sempre del Patrimonio ha presentato alcune ipotesi di realizzazione di nuovo chiosco e non di recupero di quello esistente per problematiche strutturali. Quindi il fatto vero è che è emerso che il recupero come da offerta tecnica è risultato non procedibile proprio per la staticità strutturale complessiva, e quindi è il rifacimento quello che risulta necessario. Quindi le stesse ipotesi progettuali dovranno ora essere preliminarmente sottoposte al parere del Servizio Governo del Territorio. Quindi stanno definendo e depositando se non è avvenuto in queste ore, o comunque non è un aggiornamento che io ad oggi, i progetti per eseguire. Nel momento in cui i progetti saranno licenziati eseguiranno, e quindi parte degli step previsti in convenzione senza soluzione di continuità rispetto al nuovo che emerso, quindi la staticità e la questione strutturale, verranno realizzati. Posso aggiungere invece fuori dallo scritto, ma perché sono stato personalmente a vedere una partita dei lancieri, e mi hanno raccontato quanto era stato convenzionato con l'Amministrazione, tutto il progetto, questo è il primo step, i successivi saranno la questione del parchetto con fruibilità e anche l'area verde con un completamento di altre parti sportive, e quindi quell'area sportiva nel rispetto delle tempistiche - questo mi sono permesso di dirlo verbalmente, ma poi ripeto gli uffici adempiono puntualmente a quelli che sono gli atti posti in essere - che prima fanno meglio è per il bene della città e quella zona, perché l'attività sportiva lì svolta ha un ruolo molto importante di inclusività essendo in una periferia, in un quartiere che è difficile, e fondamentalmente hanno un significato e un ruolo sociale importante.

Quindi l'Amministrazione di fronte a fatti e atti concreti senza dubbio sostiene l'iniziativa e la finalizzazione. Di fronte a situazioni invece, questo lo osso riaffermare, di mancato rispetto e irrigidimento, e quindi non finalizzazione degli impegni presi, è evidente

che noi dobbiamo tutelare l'Ente e agiremo. Ma non mi pare che sia nelle intenzioni della società da quanto ho potuto cogliere e toccare con mano. Spero di aver risposto in modo esauriente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini.

ASSESSORE PERUGINI. Scusi, aggiungo solo una cosa, che peraltro il 21 di febbraio sempre a proposito era stata sgombrata e ripulita l'area del chiosco abbandonato a cura dell'ASSA in collaborazione con la stessa Associazione sportiva.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. Consigliere Andretta per la soddisfazione. No, Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie, Assessore. Mi aspettavo altro, perché quell'area là è un'area che da quattro anni è proprio fatiscente. Abbiamo presentato un'interrogazione e dopo due giorni è stata ripulita da ASSA. Fortunatamente le nostre interrogazioni vengono prese in considerazione. Poi il costo della pulizia è sulle casse dell'Amministrazione comunale, a carico di ASSA, oppure a carico della società sportiva che aveva la convenzione con il bar? Poi se mi può dare una tempistica sull'abbattimento di quella struttura, perché io sono passato ieri e la struttura è ancora in pessime condizioni. Se riusciamo ad avere una data di demolizione, di intervento...

PRESIDENTE. Quando finisce, Consigliere Gagliardi, faccio rispondere all'Assessore Perugini alla sua richiesta.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Per il resto sono soddisfatto dell'impegno e della riposta dell'Assessore come sempre puntuale e preciso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gagliardi. Prego, Assessore Perugini se deve dare questo dato.

ASSESSORE PERUGINI. Intanto sono stati impiegati i lavoratori socialmente utili dell'ASSA per questa ripulitura, e come è noto l'attività e l'azione dei lavoratori socialmente utili è spesso a spot ed emergenziale sulle varie situazioni che si presentano in città. Quindi posso dire che è stato proprio in considerazione dell'interrogazione che l'intervento è stato effettuato.

Per quanto riguarda i tempi oggettivamente non li so, però chiedere agli uffici anche in giornata o prendere contatto con l'Associazione per sapere se hanno depositato o meno ci vuole un attimo. Quindi mi riservo di integrare per avere un numero, un tempo di intervento, perché non lo so oggettivamente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini.

INTERROGAZIONE NUMERO 94-97-113

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 94, presentata dai Gruppi consiliari Io Novara e Forza Italia. “Premesso che per problematiche non ancora ben note in dettaglio l'Amministrazione comunale recentemente ha sospeso la disputa della partita di hockey Novara- Vercelli. La tradizione sportiva in città è a tutti ben nota, e il danno d'immagine...”

CONSIGLIERE ANDRETTA. Siccome ad oggetto di questa interrogazione ci sono altri Gruppi consiliari che hanno presentato analogo documento, mi sembrava di aver captato forse anche a latere della Capigruppo che poteva essere utile una discussione comune di tutti e tre i documenti insieme, anche per l'economia dei lavori stessi.

PRESIDENTE. Non c'è problema.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se rimane ancora una richiesta da parte degli altri Gruppi. Mi dicono che anche da parte loro è...

PRESIDENTE. Sono la 94, la 97 e la 113. Grazie Consigliere Andretta per avermi ricordato questa cosa. Allora, praticamente io dico che i dispositivi magari possiamo leggerli e poi l'Assessore fa una risposta unica se vi va bene.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, va bene.

PRESIDENTE. Quindi nell'interrogazione 94 presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia viene interrogato il Sindaco e la Giunta per conoscere: - quali siano state nel dettaglio le mancanze organizzative dell'impianto; - quale sia attualmente la capienza del Palasport Dal Lago; - le condizioni di omologazione e messa a norma; - chi siano nel dettaglio attualmente i fruitori dell'impianto sportivo; - quali eventi sportivi e non l'Amministrazione comunale anche in collaborazione ha in animo di organizzare.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda l'interrogazione n. 97 del Gruppo consiliare del PD viene chiesto: - quali siano le carenze tecniche che sono state riscontrate; - come si intende procedere per mettere a norma l'impianto; - quali sono i tempi previsti per la messa a norma; - come mai gli atleti e le società partecipanti alle manifestazioni di pattinaggio artistico del 12 febbraio sono stati avvisati solo il giorno prima che la gara si sarebbe svolta presso il Palazzetto di viale Verdi, creando una serie di disagi anche e soprattutto ai tecnici e agli atleti nonostante che la relazione della Commissione tecnica fosse già redatta la settimana precedente.

PRESIDENTE. Mentre il Movimento 5 Stelle (interrogazione n. 113)... mi manca la pagina, non mi hanno fatto il retro pagina. Chiedono al Sindaco e alla Giunta: - di specificare per quale motivo la Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha negato l'autorizzazione al regolare svolgimento del derby tra Novara e Vercelli; - la data in cui l'Amministrazione è venuta a conoscenza della decisione della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di negare l'autorizzazione allo svolgimento del derby; - se la motivazione per la quale la Commissione comunale di vigilanza sui locali di

pubblico spettacolo ha negato l'autorizzazione al regolare svolgimento del derby di Novara-Vercelli sia sorta successivamente alle partite di campionato che la società di Novara ha disputato regolarmente al Palasport Dal Lago prima del derby; - per quanto tempo le partite di campionato saranno disputate al PalaVerdi; - in quale impianto si svolgerà il derby rinviato del 25 febbraio; - se l'impianto del Palasport Dal Lago sia a norma per gli allenamenti e le partite delle squadre giovanili di hockey e di pattinaggio artistico; - se l'impianto del Palasport Dal Lago necessiti di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria; - se sì, quali oltre a quelli effettuati con Delibera 232 del 06.09.2016 in occasione del Mondiali di pattinaggio; - se tali interventi di manutenzione straordinaria siano inseriti nel bilancio di previsione 2017.

Quindi questi sono i dispositivi delle tre interrogazioni. L'Assessore risponde con un'unica risposta.

(Interventi fuori microfono)

Grazie, Consigliera Allegra, per il suggerimento. Se vuole starmi vicino può anche sedersi qua, non c'è problema. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Diciamo che se avreste voluto stare vicino al Presidente avreste dovuto candidarvi con Canelli più che altro. Comunque questa è un'altra cosa. MI sembra che nell'attualità fosse l'unica possibilità. Ci sono alcune differenze di dettaglio, ad esempio l'elenco delle società che sono fruitrici, ed è nella risposta scritta, Io Novara lo chiede e c'è l'elenco. Per il resto la sostanza è la stessa, cioè quali le carenze e la consequenzialità dei tempi, degli accadimenti e dei vari fatto. Detto e premesso questo è semplicemente successo che per il 29 di gennaio del 2017 era in programma il derby di hockey pista Novara amatori Vercelli. A metà della settimana poiché il derby tornava dopo sei anni non sbaglio, dal 2011 l'ultima volta, evidentemente chiedeva l'organizzazione e la previsione di ordine pubblico, perché ha sempre rappresentato una situazione di attenzione dal punto di vista dell'ordine pubblico per la rivalità storica che c'è tra Novara e Vercelli e per la tradizione che rappresenta questo sport, quindi rispetto al campanile chi vince e chi perde ha un significato per le nostre due comunità. Detto questo, nel reperimento dei documenti che sono collegati a un impianto sportivo, e quindi nel trasferimento di questi documenti a chi deve disporre questa attività organizzativa legata alla sicurezza, è emerso l'assenza del

Certificato Prevenzione Incendi. L'assenza del Certificato Prevenzione Incendi corrisponde al non completamento di una serie di lavori legati a questi impianti che sono risultati necessari. Di conseguenza non potendo come dire documentare con questo certificato proprio per il mancato completamento dell'iter per il suo rilascio, abbiamo dovuto richiedere alla Commissione di Vigilanza del pubblico spettacolo. Quindi conosciuta la cosa il 25 di gennaio il Sindaco ne ha richiesto l'immediata convocazione e la Commissione si è riunita il 26 di gennaio. Che cosa è emerso nel corso della Commissione, che è composta in parte da tecnici esterni, in parte da tecnici del Comune e da altri organi competenti, vedi i Vigili del Fuoco. E' emerso che proprio perché questo iter, poi troverete il dettaglio e i riferimenti normativi nelle risposte, proprio perché questo iter non era completato la Commissione non poteva esprimere il proprio parere. L'assenza di parere espresso non coincideva ad una autorizzazione, ma evidentemente coincideva alla necessità di ulteriori approfondimenti.

Setto questo quindi ci siamo preoccupati, vi racconto anche le dinamiche degli accadimenti, innanzitutto del problema di natura sportiva, quindi abbiamo preso contatto con la Federazione proponendo nell'immediato una soluzione alternativa che era rappresentata dal Pala Sartorio, ovvero il Palazzetto di viale Verdi. Abbiamo anche esperito dei tentativi con la Federazione di invertire il calendario, quindi giocare l'andata Vercelli, questo non conoscendo esattamente le tempistiche per i lavori che poi risultano necessari, gli interventi che risultano necessari, insomma non potendo fare diversamente si è chiesto alla Federazione di poter utilizzare questo impianto. L'impianto di viale Verdi che è un impianto con tutte le omologazioni sportive, non era però omologato dalla Federazione per l'effettuazione del campionato. Quindi risultava necessario un sopralluogo da parte dei tecnici della Federazione. Con una corrispondenza che è intervenuta tra l'Amministrazione e la Federazione si è data comunicazione di questa situazione emergenziale, e quindi la Federazione ha disposto al sabato mattina di effettuare un sopralluogo a cui anche il sottoscritto ha partecipato. Per cui pur con una serie di prescrizioni legate all'utilizzo degli spogliatoi, perché sono spogliatoi comuni con docce in comune, quindi hanno disposto cose fondamentalmente banali, e una segnatura che mancava sulla pista, hanno omologato, la Federazione ha omologato e riconosciuto utilizzabile per il campionato di hockey pista l'impianto del PalaVerdi, ma evidentemente essendosi riuniti al sabato mattina era già stata rinviata il giorno antecedente in data da destinarsi il recupero della partita.

Tutta questa attività, non solo quella di sopralluoghi, documentale, ma soprattutto quella di dialogo tra l'Amministrazione e la Federazione ha certamente messo in salvaguardia il rischio di un risultato sportivo negativo per la mancanza della disponibilità dell'impianto principale dove il campionato è stato programmato.

La domanda madre che ricorre in queste tre interrogazioni è quali siano le carenze che si sono riscontrate. Allora, si è richiesto alla Commissione di effettuare un ulteriore sopralluogo per evidenziare le varie questioni, anzi scusate si è chiesto ai tecnici del Comune, in particolar modo allo strutturista e al tecnico impiantista, di relazionare sullo stato dei luoghi. Questo perché oltre all'evento sportivo di campionati e ad altri eventi sportivi già programmati comunque l'impianto funziona con la frequentazione delle palestre, e quindi delle attività e degli allenamenti di una serie di associazioni. Quello che è emerso ve lo leggo puntualmente, ed è estratto dal verbale, hanno evidenziato innanzitutto una serie di cose che erano state fatte propedeuticamente al Mondiale di pattinaggio perché è un impianto che è rientrato negli impianti utilizzabili per l'extra training del Mondiale di pattinaggio, quindi per gli allenamenti fuori dall'Arena del Pala Igor, e hanno evidenziato la mancanza di compartimentazione tra palestra e da altre parti la struttura, occorre presenza di personale con idonei mezzi per intervenire in caso di ipotetico incendio, mancanza di riserva idrica, era stata prevista per una maggiore sicurezza ma la SIN aveva dichiarato una portata sufficiente. Tale l'impianto è stato oggetto di verifica con esito positivo. La città di Novara rientra in zona sismica i cui effetti non sono stati analizzati nel progetto originario e nelle successive verifiche locali. Il carico neve da normativa risulta incrementato, quindi con una innovazione normativa, incrementato del 30% rispetto a quello di progetto e recenti verifiche dichiarano la non idoneità della copertura a tale intensità di carico. In poche parole prima era 90 kg metro quadrato, il peso della neve è passato a 120 kg a quadrato per legge, e quindi è cosa da verificare. I tecnici hanno dichiarato in quella relazione ragionevolmente poco probabile l'accadimento di eventi che possono portare alla crisi strutturale o ad eventi residuali antincendio nel breve lasso di tempo necessario per l'adeguamento dell'impianto. Quindi fatte le verifiche normative e richiesto se potesse essere fruito nel limite di 200 persone, i tecnici hanno detto che questo era procedibile. Da lì il 10 di febbraio, praticamente nella contestualità, è stata fatta ordinanza da parte del Sindaco che autorizza l'utilizzo delle palestre per la normale attività, e per gli eventi di non superare le 200 persone, per gli eventi

sia a richiesta che già programmati. Comunque in tutti i casi con una caduta di neve superiore ai 10 cm l'impianto è da ritenersi chiuso, assolutamente vietata l'apertura. Quindi in piena coerenza con le indicazioni tecniche della riduzione ragionevole del rischio. Allora lo capisce chiunque che le 200 presenze anche in caso e per le normative vigenti, e per il rifacimento delle uscite di sicurezza nell'occasione dei Mondiali di pattinaggio, e per gli estintori, e per come è la struttura, anche in caso di incendio l'evacuazione è compatibile. Invece rispetto alla capienza normale, che è tra 1.300 e le 2.000 presenze evidentemente in assenza della cosiddetta vasca di compensazione idrica la sicurezza è limitata. Questo è uno dei lavori che risulta necessario fare.

Mi pare nell'interrogazione del PD ci sia la richiesta del perché l'evento del 12 di febbraio della Gioca Pattinaggio se non ricordo male, è stato spostato da un giorno per l'altro. Semplice, perché l'esito è stato delle 200 presenze non superiori che ha fatto scaturire l'ordinanza, quindi a normale richiesta interlocutoria con il Presidente della Associazione quante presenze sono previste per quell'evento, la risposta è stata precisa più o meno di 200, la risposta è stata più di 200, di conseguenza in presenza dell'ordinanza e delle prescrizioni tecniche non poteva essere fatto lì. Bontà loro, varie le diverse associazioni, la San Giacomo che aveva in programma un evento al PalaVerdi con una presenza inferiore di 200 persone, invece la Gioca Pattinaggio si sono parlate comunicando alle rispettive Federazioni c'è stato uno scambio di impianti, quindi uno con oltre 200 persone è andato al PalaVerdi che ha capienza, e l'altro si è spostato sul Pala Dal Lago. Quindi l'attività del Pala Dal Lago a fronte di questa ordinanza è con quel tipo di parametri.

Avevamo chiesto, oltretutto l'ordinanza stabilisce che in caso di eventi particolari può essere richiesta di nuovo la convocazione della competente Commissione sul pubblico spettacolo per valutarne la compatibilità. A questo punto lo abbiamo escluso perché è in fase di redazione il progetto per le carenze che ci sono, una volta completato il progetto verrà fatto l'avviso e verrà messo a bando i lavori che risultano nel progetto stesso. Quindi esperito il bando di gara i lavori verranno eseguiti, e per gli stessi si presume che siano necessari circa 60 giorni. La risposta rispetto a quando si ritiene aver completato il tutto, ho chiesto agli uffici ma fin qui mi hanno dato rassicurazioni che per l'inizio della prossima stagione sportiva quindi con tutti annessi connessi compreso il campionato di hockey pista, o altre attività come inizio stagione possono essere richieste, verrà restituito il Pala Dal Lago funzionante e a

pieno regime di sicurezza che oggi è parziale per quanto rappresenti dei rischi ridotti ai minimi termini. Soprattutto la neve, si spera che non nevichi più.

Poi, dove si è svolto a questo punto il derby, si chiedeva sarebbe svolto, dove si è svolto, si è svolto al PalaVerdi. Per la cronaca il risultato è stato di tra a tre, no va beh per la cronaca di tutti, nessun incidente, non è successo nulla. L'elenco delle società, le società che frequentano il Pala Dal Lago sono la Azzurra hockey Novara, la Ticinia, la San Giacomo, la Lega 5, lo Judo e Ju Jitsu, Aikido, Libertas Ginnastica, Pro Novara ginnastica e Pro Novara scherma, Kombat Club Novara, Novara boxe, Salsa friends. I fruitori lo abbiamo detto. Vediamo quali erano le differenze così cerchiamo di essere esaurienti su tutto. Gli interventi lo abbiamo detto. Se c'è in bilancio di previsione chiedeva il Movimento 5 Stelle, ci sono le risorse in bilancio di previsione che sono destinate alle manutenzioni impiantistiche, evidentemente per priorità in questo esercizio verranno destinate nella misura che risulterà necessaria, ed è capiente la previsione di bilancio, a questo tipo di lavori, perché non effettuandoli e venendo meno quel Palazzetto viene meno un pezzo del sistema sportivo importante. Vi posso anche dire, perché si chiedeva se non sbaglio Io Novara l'organizzazione di altri eventi, adesso non mi ricordo chi lo ha chiesto, sull'organizzazione di altri eventi abbiamo comunque in Giunta stabilito per questa necessità e indifferibilità laddove sia compatibile e disponibile di spostare quegli eventi già programmati o che si ripetono negli anni, e che hanno la necessità delle tribune più capienti rispetto alle 200 presenze, di spostarli al Pala Igor con una richiesta di rimborso di fatto delle spese, nella sostanza il totale del rimborso delle spese articolato sulla tariffa originaria dell'impianto originario e un contributo invece sulle spese che sono stimate sulla base dell'anno precedente. Il resto del campionato si svolgerà al PalaVerdi, e in ultimo i tempi l'ho detto.

Io penso di avere risposto a tutto, quindi spero rispetto alla soddisfazione o meno non se piace la risposta ma se ho soddisfatto alle domande.

PRESIDENTE. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE PERUGINI. La capienza del Dal Lago sulla base dell'ordinanza sindacale non può superare i 200 spettatori per gli eventi o le 200 presenze. L'hockey è

definitivamente spostato al PalaVerdi, è rientrato in calendario ed è condiviso... perché tu non lo sai prima di aprire il botteghino se vendi o no 200 biglietti, siccome sono andato a vedere diverse partite di hockey superano fortunatamente per loro e anche per la città le 200 presenze. Qualora fossero in grado di garantire i 199 spettatori il Pala Dal Lago è disponibile, tutto lì. Quindi il campionato finisce lì, è condiviso con loro e con la Federazione, hanno peraltro questo così lo diciamo con l'Azzurra hockey nella fase iniziale, quindi nella fase di processazione di tutte le verifiche, abbiamo mantenuto un livello di riservatezza finché non conoscevamo nella puntualità i dettagli. Una volta conosciuti li abbiamo prima d'ora condivisi in dettaglio proprio con l'Azzurra hockey che è stato un po' il momento da cui è scaturito il tutto. Quindi l'obiettivo finale è di restituire in piena sicurezza l'impianto entro l'inizio della prossima stagione, e dal momento in cui ce ne siamo accorti, che ne siamo venuti a conoscenza, senza soluzione di continuità finalizzeremo questa attività. Rispetto al giorno prima, perché forse in qualche premessa è scritto, e ieri, perché? Perché non ne eravamo a conoscenza. Dal momento in cui ne siamo venuti a conoscenza siamo intervenuti, come in tutte le altre occasioni. Quindi bene che è emerso per il bene di tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. In ordine la soddisfazione del Gruppo consiliare Io Novara e Forza Italia.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Assessore lei starà seduto lì o ha paura anche lei delle mie risposte...

(Interventi fuori microfono)

Quindi lei non si alzerà nel corso del mio intervento, penso di dire cose normalissime come nell'interrogazioni di prima. Se lei non ha paura o timore della mia risposta, perché altrimenti... Quindi lei rimarrà lì, va bene.

ASSESSORE PERUGINI. Per cui dovendo avere rispetto evidentemente di chi mi attende sono qui.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Assessore, grazie Presidente. Ma, guardi io...

PRESIDENTE. Scusi se la interrompo, noi abbiamo deciso di fare oggi le due ore di interrogazioni per sveltire. Siccome su questa interrogazione ci son tre Gruppi consiliari che devono dare la soddisfazione, chiederei di stare nei tre minuti a tutti onde evitare di prolungarci più di tanto.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se sta bene agli altri proponenti io non ...

PRESIDENTE. E' il Regolamento. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Guardi, do subito soddisfazione alla sua risposta se no latro in termini quantitativi, perché comunque in termini di quantità assolutamente ha sciorinato sicuramente tante di quelle situazioni. Devo dire però Assessore che la sua risposta è stata più la risposta dell'Assessore ai lavori pubblici che la risposta dell'Assessore allo sport, lo dico perché il Palazzetto dello Sport Stefano Dal Lago semplicemente per l'intitolazione, per la memoria, per la storia, la tradizione sportiva della nostra città, obbligava, meritava, ma soprattutto obbligava l'Amministrazione comunale a fare tutto quello che era in predicato di poter fare per permettere la disputa di questa partita, perché come ha detto lei era un'importante ricorrenza, riguardava un ritorno gradevole e gradito, e sicuramente poteva aiutare tutta la Novara sportiva. E' sicuramente irruinale che sia il Sindaco che esca qualche giorno prima sui giornali a dire che questo evento non si potrà svolgere, quando poi peraltro in altre città d'Italia invece i Sindaci sono anche loro, ci sono dei Sindaci che firmano loro in prima persona la responsabilità in proprio per poter permettere lo svolgimento degli eventi. Qui evidentemente non c'è stato questo coraggio, non c'è stata questa volontà. Ne prendiamo atto. Non capiamo, un'altra cosa che non abbiamo capito che nell'immediata precedenza di questa verifica dell'impianto si sono tenuti comunque importanti eventi, che siano stati di show, ma nei mesi precedenti, quindi io non entro nel merito, non voglio dire che lo scampato pericolo, non voglio dire allora si poteva fare perché nulla sarebbe capitato. Però è chiaro che si sono tenuti eventi che hanno sfiorato di gran lunga quelle che sono le condizioni di agibilità e di sicurezza dell'impianto.

Io concludo perché il Presidente così ha stabilito per questa interrogazione, non voglio certamente oppormi, il mio appello proprio per il nome dell'impianto, la tradizione e quello

che ancora tanto resta da fare per l'immagine e per il rilancio di questo sport, è che si faccia presto, che si faccia davvero presto. Non è dato sapere ancora in quanto tempo, si sa l'inizio dei lavori ma non si sa poi la restituzione dell'impianto, noi dobbiamo fare presto. Non parlo poi tutta una serie di azioni che il movimento sportivo dell'hockey ha sopportato in città, la politica, il mondo della politica non sempre ha fatto del bene, anzi in diversi passaggi ha molto danneggiato la tradizione hockeistica cittadina.

Io credo che si possa dire da oggi veramente si possa aprire una pagina nuova, che non ci siano più fonti di sospetto ma per chi ha hockey in generale, tutti coloro i quali fanno hockey in generale abbiamo la possibilità di disputare la loro passione, la loro tradizione sportiva, il loro campionato senza nulla da temere, e soprattutto in un impianto all'altezza della storia, e della tradizione, e soprattutto dell'intitolazione che la città ha voluto dare. Grazie Presidente, mi scuso se ho sfornato ma non credo.

PRESIDENTE. No, ma non è il problema, però le chiedo cortesemente io non ho stabilito nulla, io mi sono solo riferito al Regolamento proprio perché comunque essendo un'interrogazione con tre Gruppi proponenti di dare tre minuti a testa per poter discutere poi di altre mozioni. Non è che io sia qua con il cronometro in mano, mi sembra di avere dimostrato sempre di farvi parlare. Non ho mai preso i minuti e dire tre minuti fine. Però ho chiesto questa cosa non perché l'ho stabilito, lo stabilisce il Regolamento per dare una sveltezza ai lavori, per andare avanti. Tutto qua, perché tanto sono tre Gruppi che devono parlare della stessa cosa.

La seconda interrogazione era del Gruppo del Partito Democratico, la Consigliera Allegra per la soddisfazione, ha tre minuti anche lei. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Guardi sarò più che veloce, intanto la ringrazio perché lei non tiene il cronometro in mano come non lo fa con la Minoranza evidentemente non lo fa neanche con la Maggioranza perché i tempi poi sono per tutti. Quindi par condicio ci può stare, grazie. La mia risposta rispetto alla soddisfazione è che nel momento in cui ci sono delle questioni tecniche di sicurezza è evidente che bisogna intervenire immediatamente cercando di evitare la chiusura degli impianti, delle scuole, degli asili, eccetera, ma questa è

un'altra partita. Volevo però capire esattamente, cioè da dove prenderete i soldi per ottemperare alle questioni che i Vigili del Gioco e la sicurezza impongono. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Sì, certo, a bilancio, è evidente, non credo che le prenda dal suo conto corrente Assessore. Vorrei capire da quale capitolo di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Date il microfono all'Assessore Moscatelli, per favore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Velocemente, nel bilancio, nella parte del bilancio corrente vi sono capitoli di spesa per manutenzione ordinaria degli immobili manutenzione. Manutenzione degli impianti elettrici, manutenzione del Cimitero, manutenzione anche degli impianti sportivi. Quanto il collega aveva precedentemente riferito è corretto perché i soldi, adesso vado a memoria potrei anche sbagliarmi, sono sulla manutenzione ordinaria e sono circa 800.000,00 Euro, quindi ha detto precedentemente che si darà priorità al recupero del Palazzetto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente, grazie Assessore. Noi siamo soddisfatti, lo saranno un po' meno i tifosi dell'hockey, soprattutto anche gli addetti ai lavori che aspettavano questa partita da tanto tempo. Siamo soddisfatti di venire a conoscenza che a inizio stagione speriamo che riusciranno ad avere il Pala Dal Lago. L'aspetto tragicomico è stato vedere due giorni prima Malgò, il Presidente del CONI, che ha lodato gli impianti novaresi, e dopo due giorni abbiamo visto l'episodio del Pala Dal Lago. Lui ha affermato che a Milano gli impianti sono peggiori che da Novara, quindi ci consoliamo così.

(Entra la consigliera Foti – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

(Interventi fuori microfono)

Prego Assessore Perugini.

ASSESSORE PERUGINI. Perché c'è stata una Conferenza stampa in cui Malagò ha dichiarato che gli impianti sportivi della città sono impianti di eccellenza, scusatemi, ma è a conoscenza del fatto che ci sono altri impianti peraltro con limitazioni legate la sicurezza. Io vi invito su Replay di Rai 3 il TG Piemonte dice queste cose. Tanto è vero che il dialogo è aperto con il CONI che ci ha informato dell'esistenza del bando sport e periferie, quando avremo dei dati tecnici utili parteciperemo per vedere se ci sarà l'opportunità di trovare risorse aggiuntive per gli impianti sportivi. Quindi non è tragicomica, è quello che è stato percepito. Ma nei fatti ha dichiarato così. E' evidente che se però fuori dalla nostra città ha parlato bene della città possiamo esserne solo felici visto che è il capo del mondo sportivo. Io chiedo scusa perché sapevo di non aver titolo, ma ringrazio per avermi ascoltato.

CONSIGLIERE IACOPINO. A questo proposito il Movimento 5 Stelle ha fatto un accesso agli atti, speriamo di ricevere presto tutto quanto sulla situazione a 360° degli impianti novaresi, dalla palestra di periferia al Pala Dal Lago. Visto l'interesse di tutti i Gruppi di Minoranza, anche il suo Assessore, mi piacerebbe richiedere una Commissione a breve sulla questione impianti sportivi novaresi. Se è d'accordo. Grazie, Presidente.

ASSESSORE PERUGINI. Io sono d'accordissimo, anche se ora stiamo facendo la mappatura completa degli impianti.

PRESIDENTE. Va bene, attiveremo gli uffici affinché poi venga convocata questa Commissione nei tempi utili rispetto a quello che dice adesso l'Assessore sulla mappatura degli impianti e quanto altro.

INTERROGAZIONE NUMERO 96

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 96, presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia. "Premesso che l'Amministrazione comunale ha intrapreso azioni di rinegoziazione ai canoni locativi di concessione sugli immobili di proprietà comunale in uso ad Associazioni culturali, ricreative, sportive, e altri Enti no profit; la richiesta di

rinegoziazione di tali canoni ha subito incrementi a volte anche considerevoli. Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere: - con quale motivi, modalità e quali criteri i canoni progressi sono stati aggiornati in aumento; - se nella quantificazione del nuovo canone siano state tenute in debita considerazione eventuali spese incrementative effettuate dalle associazioni e beneficio del patrimonio immobiliare comunale: - l'elenco dei soggetti che hanno subito l'incremento delle richieste economiche per canoni locativi e di concessione distinti per scadenza, per canone originariamente stipulato, e per un nuovo canone aggiornato richiesto. Si richiede risposta orale e scritta". Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie. Quindi l'interrogazione richiede sostanzialmente con quali modalità vengano quindi realizzati chiamiamoli così i canoni. Devo dire subito quindi che i canoni vengono calcolati sulla base di parametri che sono stati stabiliti da una delibera, precisamente dalla Delibera 332 del 10 dicembre del 2014, la quale delibera proprio al paragrafo d) spiega esattamente come devono essere calcolati i canoni. Sostanzialmente andando un attimo alla sintesi i canoni vengono calcolati tenendo conto dei valori minimi dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. Quindi si parte da questi valori minimi, si tiene conto dello stato di conservazione dell'immobile e della zona in cui è collocato, quindi viene calcolato il canone che poi viene abbattuto secondo delle percentuali che variano rispetto all'attività esercitata dall'Associazione. Sostanzialmente se l'Associazione svolge attività di carattere sanitario e di Protezione Civile il canone ha un abbattimento del 90%. Così come se l'Associazione svolge attività di carattere sociale gratis, a titolo gratuito, queste Associazioni hanno l'abbattimento del canone per il 90%. Invece le Associazioni che svolgono attività culturali, attività ricreative, attività di marketing territoriali e turismo hanno un abbattimento del 60%. Mentre Associazioni che svolgono attività educative, oppure difesa dei diritti dell'uomo, hanno un abbattimento dell'80%. Quindi i canoni calcolati sui valori minimi dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia vengono abbattuti di queste percentuali rispetto al canone fondamentale. Nella risposta scritta ho anche accennato sempre rispetto a quanto previsto dalla delibera, sostanzialmente tutto il procedimento che fa riferimento valore minimo viene calcolato tenendo conto evidentemente della zona, dell'immobile, quindi della vetustà dell'immobile, viene creata una classificazione, che viene anche quella utilizzata proprio dall'Osservatorio immobiliare per stabilire il canone.

Quindi viene meglio dettagliata, per non troppo annoiare, ma comunque viene più dettagliata nella risposta scritta questo aspetto.

Rispetto alla seconda domanda, che mi sembra che vada a chiedere se le Associazioni come spesso accade producono migliorie dei locali dati a loro in concessione, se l'Amministrazione ne tiene conto. L'Amministrazione tiene conto sostanzialmente generalmente delle migliori nel momento in cui queste migliorie hanno avuto l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione, e nel momento del rilascio dell'autorizzazione ad eseguire dei lavori viene anche quindi a monte concordato un contributo che può coprire la totalità dei lavori o una percentuale dei lavori. Ovviamente il contributo viene dato nel momento in cui c'è la rendicontazione.

La terza domanda che chiede quali sono le Associazioni che hanno avuto aumenti di canoni. Io faccio riferimento a quanto comunicato dagli uffici competenti, i quali quindi mi sottoscrivono che sostanzialmente è stato aumentato in modo particolare un unico canone di locazione che fa riferimento all'ex a scuola di Gionzana i cui locali furono dati in un passato veramente lontano in concessione sostanzialmente all'Associazione dei sardi che vivono in Novara e in Provincia. Questa Associazione aveva avuto molto lontano nel tempo la concessione in uso di questi locali per un contratto che prevedeva un onere a carico dell'Associazione di 895,00 Euro all'anno per una superficie di 149,00 metri quadrati. Questo contratto doveva scadere nel 1998, fu poi disdettato nel 2004, attualmente il nuovo canone ha un valore nettamente superiore anche per due motivazioni molto chiare. Ho detto che nel 1998, prendiamo quella data lì, il contratto era relativo a 149,00 metri quadrati, oggi il contratto è relativo ad una superficie coperta di oltre 304,00 metri quadrati, alla quale viene collegato un cortile che è pertinenziale di 547,00 metri quadrati. Sostanzialmente quindi il canone di oggi, calcolato oggi, è di 4.893,00 Euro. I rotti come al solito, i centesimi poi li lascio scritti nella risposta scritta, abbattuto del 60% andiamo quindi ad un canone annuo di 1.957,00 Euro. Spero di essere stata sufficientemente esauriente sulla risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. La parola per la soddisfazione...

ASSESSORE MOSCATELLI. Posso aggiungere una cosa?

PRESIDENTE. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Scusi, Consigliere Andretta. Volevo semplicemente, perché non è nella risposta, nella risposta che le viene data per iscritto...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non importa Silvana, non importa, va bene così.

ASSESSORE MOSCATELLI. No, ma volevo dire un'altra cosa, che ci riserviamo comunque una rivisitazione di tutte queste delibere che condizionano, evidentemente tengono poco conto invece dell'attuale situazione economica e quant'altro. Un'analisi però che non può essere immediata, che deve essere ovviamente approfondita, ma la situazione del patrimonio inteso come concessioni, come affitti, eccetera, è veramente tragica. Abbiamo un patrimonio che molto probabilmente non era considerato come entrate perché non ci sono i contratti, sono scaduti, quindi ecco che ad oggi c'è l'interesse a mettere in ordine tutta una partita. Infatti se avete notato non ho citato, ho detto che era disdettato nel 2004, poi non è stato più fatto niente, comunque lo stiamo rivedendo adesso questo canone. Comunque dopo un'analisi e un approfondimento sicuramente qualche modifica anche sulla delibera che va a fissare i valori delle utenze sulle quali ho chiesto maggiori spiegazioni perché qualche cosa mi sembra un po' improbabile. Abbiamo dei canoni di concessione molto bassi, poi abbiamo delle alte spese di utenza. E' chiaro che dobbiamo un attimo riequilibrare un sistema che sostanzialmente fa riferimento a delle delibere che vanno approfondite nuovamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Grazie, Silvana, è stata molto utile questa ultima riflessione almeno modestamente soltanto per quello che mi riguarda, perché è stata determinante nel raggiungere il grado di soddisfazione della tua risposta, se mi permetti il "tu". La prima considerazione nasce proprio dal fatto di questa sottostima da parte del patrimonio comunale e del fatto che appunto ci sia stata... oltretutto era nata anche una ben precisa eccezione da parte della Corte dei Conti nella quale il patrimonio immobiliare del Comune di Novara non avrebbe ancora raggiunto dei requisiti minimi di remunerazione. La

chiamo remunerazione non di redditività, perché poi il Comune non è che debba “campare” soltanto sugli affitti, soprattutto quando si parla del mondo del no profit. Certamente poi ci sono anche i caratteri di natura commerciale, o comunque attività no profit che svolgono attività commerciali, e quindi anche lì bisogna entrare nel merito. Si è entrati nel merito con una delibera di Ballarè, mi è piaciuta molto l’ultima precisazione dell’Assessore perché onestamente anche da qui io avevo carpito due elementi. Il primo che si fosse preso come termine di paragone l’OMI, cioè l’Osservatorio dei valori immobiliari che ormai per costante dottrina e giurisprudenza è stato sostanzialmente dichiarato inattendibile nelle prove certe. Nel senso che può essere un elemento, uno dei sistemi, uno dei criteri per arrivare ad individuare un valore certo, ma non certo deve essere soltanto quello.

L’altra questione, ed è una considerazione esclusivamente di natura politica, una delibera fatta dalla Giunta Ballarè che fosse stata ripresa tout court dalla Giunta Canelli. Questo era un qualcosa che aveva quanto meno solleticato l’interesse, anche l’effetto, perché c’è stata molta attività da parte degli uffici, avete scritto a molti soggetti destinatari, si è parlato in molti casi dalla percezione di una mera indennità di occupazione alla stipula di nuovo canone, e questo inevitabilmente ha creato anche degli allarmismi ovviamente. Ripeto, la parte finale del suo intervento Assessore mi rincuora, nel senso che si possa entrare nel distinto di ogni singola azione, si possa entrare nello specifico, si possa valutare caso per caso a prescindere di una delibera che in quanto strumento analitico probabilmente può essere un elemento, ma che se deve essere modificato credo che come avete d’altronde già fatto in qualche occasione lo si debba fare senza timori, in questo caso aggiungo semplicemente senza timori. Per cui rimane interlocutoria questa interrogazione, noi se ce lo consentirà l’Assessore continueremo il confronto anche al di là del singolo strumento dell’interrogazione in Consiglio. Riceviamo con piacere la precisazione, e diamo soddisfazione per almeno l’illustrazione analitica che l’Assessore ha voluto fare oggi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

INTERROGAZIONE NUMERO 100

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 100, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. "Premesso che si sta avvicinando la nuova finestra per le iscrizioni presso gli asili nido comunali per l'anno 2017-2019, e si è conclusa come di consueto nel mese di ottobre dello scorso anno l'iscrizione relativa all'anno solare 2016. Per tutto quanto sopra premesso si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti quali sono i bambini che attendono di essere inseriti negli asili nido comunali differenziati per anno di nascita; - quanti sono gli asili nido ad oggi non a capienza massima. Potete ricordare in questa sede consiliare il numero di asili nido comunali che erogano servizi educativi e la loro dislocazione per istituti comprensivi; - quali sono le prospettive per gli asili nido comunali che codesta Amministrazione intende proseguire; - quale è l'impatto sul bilancio 2017 relativo alla riduzione delle rette". Risponde l'Assessore Bongo. Prego, Assessore.

ASSESSORE BONGO. Grazie, signor Presidente. Sulla prima risposta vi arriverà una tabella da cui si evince che suddividendo per età, piccoli medi e grandi, la somma di tutti i vari asili delle richieste è nettamente superiore alla realtà perché molte famiglie hanno fatto la richiesta – come si sa – su più asili contemporaneamente aspettando la risposta. Comunque il totale dei piccoli sono 46 in lista d'attesa, nei medi 48, nei grandi 20. Allora ripeto, 46 piccoli, 48 medi e 20 grandi. Però la sommatoria prendendoli così singoli non giusta perché ci sono multiple domande, cioè su multipli asili da parte delle famiglie. Poi, quanti sono gli asili ad oggi non a capienza massima, sono l'Arcobaleno in via Pianca, il Balconi largo Cantore, micro asilo nido il Coriandolo di via Della Riotta. Poi c'è il nido Andersen che ha una capienza di 56 e ne ha coperti 54, quindi ha una minima sotto utilizzazione.

Per quanto riguarda gli asili che ci sono di competenza del Comune, c'è da dire che i nidi non sono dislocati per istituto comprensivo, non esiste questo, vi arriverà la risposta con tutti gli indirizzi, comunque sono 10 asili. Non so se volete che li legga uno per uno, magari ho contato male io, sono 10 compreso il micro nido il Coriandolo. Dovrebbe essere arrivata una tabella Assessore Pirovano, però se hai il computer acceso...

Per quanto riguarda le prospettive per gli asili nido di codesta Amministrazione, l'Amministrazione intende garantire il servizio che ritiene essenziale come sostegno alle famiglie. Si ritiene che occorra mettere a norma le strutture che ospitano i bimbi, e si procederà compatibilmente con le normative ad assumere personale per aumentare l'offerta.

Quale è l'impatto sul bilancio? Questa è un po' più complessa, perché non si può fare ancora proprio bene. Il servizio di ragioneria ha comunicato quanto segue: le entrate delle rette per l'anno 2015 sono 708.873,00 Euro; - entrate per le rette del 2016 184.353,00 Euro. L'incidenza della riduzione delle rette tra i due anni è circa 24.500,00 Euro. Questa incidenza minima è dovuta al fatto che le entrate sono contabilmente per anno solare, non per anno scolastico, quindi per il 2016 solo per tre mesi, metà settembre, ottobre, novembre, e metà dicembre. La previsione a bilancio 2017 di cassa da rette e proventi vari è di 550.000,00 Euro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bongo. Chi risponde?

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore. Sono contenta della risposta che mi ha dato, la ringrazio. Sono contenta anche di una conferma che si sta evidenziando in questo periodo in tema di asili nido, per cui c'è una soddisfazione rispetto ai dati offerti, c'è una cosa in sospeso rispetto a tutto il ragionamento che stiamo compiendo all'interno della Commissione e anche all'interno del Consiglio Comunale rispetto alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Passiamo all'interrogazione numero 102, presentata dal Partito Democratico. "In diverse occasioni il Sindaco ha dichiarato di voler combattere l'abusivismo negli alloggi di edilizia sociale... - la 101 l'abbiamo rinviata, la 101 è quella che il Sindaco ha chiesto di rinviare. E' arrivato chi? Signor Sindaco, rispetto all'interrogazione 101... Cominciamo a fare la 102 intanto che aspettiamo così non perdiamo tempo? Allora, "In diverse occasioni il Sindaco ha dichiarato di voler combattere l'abusivismo negli alloggi di edilizia sociale..."

(Interventi fuori microfono)

INTERROGAZIONE NUMERO 101

PRESIDENTE. E' arrivato. Allora, "Codesta Amministrazione dichiarò fin dal suo insediamento che si sarebbe resa disponibile a incontrare i cittadini offrendo un'ampia disponibilità al ricevimento. Per tutto quanto sopra premesso si chiede al Sindaco e agli

Assessori competenti per ogni singolo Assessore e Presidente del Consiglio gli orari di ricevimento; - indicare se ci son liste d'attesa per essere ricevuti per ogni Assessore e anche per il Presidente del Consiglio. L'interrogazione richiede la risposta scritta e orale. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO. La risposta è piuttosto articolata anche perché ho richiesto a tutti gli Assessori... per ogni singolo Assessore, Sindaco e Presidente del Consiglio i giorni e gli orari di ricevimento, indicare se esistono delle liste d'attesa per essere ricevuti. Dunque, io individuato quali giorni di ricevimento ufficiali il giovedì pomeriggio normalmente dalle ore 14.30-15.00 fino alle ore 16.30-17.00, e il sabato mattina in quest'ultimo caso a mia discrezione compatibilmente con gli impegni istituzionali e le iniziative alle quali sono tenuto a partecipare. Ma non c'è una rigidità nei giorni di accoglimento delle istanze di ricevimento dei cittadini. Ovviamente vanno valutate, vanno valutate di volta in volta sulla base dei miei impegni. Però a grandi linee per ragioni organizzative i cittadini vengono ricevuti su appuntamento. Può capitare, così come è capitato, che in alcune situazioni emergenziali siano stati ricevuti a seconda delle situazioni anche senza appuntamento, perché molti si presentano senza appuntamento, però a meno che non abbia un impegno pregresso, o sia in una riunione, o sia in Giunta, cerco di riceverli compatibilmente con gli impegni. L'attività a grandi linee è partita dal mese di luglio, gli appuntamenti ufficiali quindi presi dalla mia Segreteria con i soggetti e cittadini che io ho ricevuto ufficialmente, parliamo di cittadini non di... perché poi ci sono anche gli appuntamenti con le Associazioni, con gli Enti, Associazioni culturali, quindi sono molti di più gli appuntamenti che ho fatto. Comunque gli appuntamenti con i cittadini sono 201 nell'arco di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio. Manca il dettaglio di marzo, quindi in otto mesi 201 cittadini. Oltre a questi ci sono i cittadini che ho ricevuto senza che loro siano passati dalla Segreteria, li ho quantificati, ho fatto una stima sulla base dell'agenda mia, perché molti li prendo anch'io direttamente, l'incontro per strada, mi chiedono l'appuntamento e qualcuno a seconda delle situazioni prendo l'appuntamento anche in maniera autonoma. Più tutti gli altri appuntamenti che ho fatto con Associazioni, Enti e quant'altro, insomma l'agenda ha un numero di circa 300 appuntamenti complessivi nell'arco di otto mesi. Questo per quanto mi compete.

C'è una lista d'attesa, c'è una lista d'attesa che è anche abbastanza corposa composta da circa 200 persone che hanno chiesto tramite la Segreteria, altre 200 persone che hanno chiesto tramite la Segreteria di avere un appuntamento con me. E' evidente che io non è che posso stare dalla mattina alla sera a incontrare i cittadini perché se no poi non svolgo altra attività, quindi ho la Giunta, i Consigli, ho gli incontri, ho le trasferte, sono tante attività da fare. Quindi abbiamo deciso di individuare quelle due giornate come prioritarie per gli appuntamenti con i cittadini. In più ci sono gli incontri che stiamo cominciando a fare nei quartieri, dove evidentemente andiamo a incontrare più cittadini che si presentano. Abbiamo già fatto un incontro a Lumelloigno dove abbiamo incontrato penso 70-80 persone presenti in quella serata, quindi questo innalza notevolmente il numero di incontri che abbiamo fatto perché abbiamo fatto incontri collettivi. Abbiamo incontrato anche al quartiere sud, anche lì 50-60 cittadini, abbiamo incontrato ieri sera al quartiere Santa Rita dov'erano presenti una quarantina di persone. Quindi facciamo i calcoli sono altri 150-160 cittadini incontrati, quindi sfioriamo le 500 persone tra tutto. Manca marzo nei calcoli. Detto questo, gli altri Assessorati, il dottor Iodice mi scrive che in merito alla richiesta di conoscere quali siano i giorni e gli orari di ricevimento si precisa che le richieste vengono recepite quotidianamente tramite la Segreteria dell'Assessorato, e gli appuntamenti vengono fissati su richiesta degli interessati e in base all'agenda dell'Assessore. Per quanto riguarda il secondo quesito, si precisa che non esiste una lista d'attesa, e nel giro di pochi giorni tutti sono ricevuti sia presso l'Assessorato ai servizi sociali sia presso l'Assessorato all'ambiente.

Mario Paganini, Assessore alla sicurezza, non ho lista di attesa né orario di ricevimento perché così come ho fatto fino ad oggi sono contattabile telefonicamente, e via email da tutti. Questo mi consente una disponibilità maggiore quando serve, immediata, avendomi anche consentito alla data odierna di ricevere chiunque mi abbia fatto richiesta.

L'Assessore Franco Caressa, per quanto riguarda l'Assessorato al commercio l'Assessore Caressa riceve il pubblico previo appuntamento, il contatto diretto con la Segreteria dell'Assessorato che risponde al 0321.3703361, l'appuntamento è fissato secondo la disponibilità di entrambe le parti, di regola nell'arco di una decina di giorni. Non risultano al momento liste di attesa. Gli uffici dell'Assessorato al commercio sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30, e il giovedì anche dalle 14.00 alle 17.00. Nei giorni di chiusura pubblico gli uffici ricevono previo appuntamento.

L'Assessore Borreani, i giorni di ricevimento sono il mercoledì e il venerdì mattina previo richiesta telefonica alla Segreteria del dipartimento con esplicitazione dell'argomento per meglio identificare i tecnici presenti all'incontro richiesto. Tutti gli appuntamenti fino ad oggi evasi e di futuro programma sono visibili su Google Calendar.

L'Assessore Graziosi, per quanto riguarda l'Assessorato di sua competenza non c'è lista d'attesa perché tutti quelli che hanno chiesto appuntamento sono stati e sono ricevuto in tempi brevi. Il giorno per gli appuntamenti è generalmente il martedì pomeriggio, salvo altre esigenze.

L'Assessore Moscatelli, per i numerosi impegni non prevedibile anticipatamente ha ritenuto di fissare i giorni e gli orari precisi di ricevimento. Per questioni meramente organizzative i cittadini di norma vengono ricevuti su appuntamento, se è disponibile anche subito al momento della richiesta. Posso confermare perché più volte ho mandato alcuni cittadini e lei li ha ricevuti immediatamente, ovviamente se non era già impegnata in altre attività. Alla data odierna sono state evase tutte le richieste di appuntamento tranne una, quindi l'Assessore Moscatelli ha ancora una richiesta di appuntamento da evadere. Essendo materia di competenza di più servizi sta concordando proprio in questi giorni la disponibilità di un collega ad un ricevimento congiunto. A titolo indicativo l'Assessore Moscatelli mi ha inviato anche una tabella relativa al numero degli appuntamenti fissati ai cittadini da giugno a febbraio, in totale sono 119, 86 nel 2016, 33 nel 2017 appuntamenti concessi a richiesta dei cittadini. C'è tutto il dettaglio.

Federico Perugini, Assessore allo sport, l'orario di ricevimento è h24, da lunedì a domenica. Comunque posso confermare che è impegnato di notte no, magari dorme, però nella maggior parte dei casi su richiesta delle società sportive si reca presso le diretta presso le loro sedi o impianti sportivi, luogo di allenamento. I singoli rappresentanti istituzionali vengono di norma ricevuti in Assessorato. Per quanto riguarda la delega che ha oltre allo sport sulla famiglia, la toponomastica, la statistica, demografici e personali, a semplice richiesta riceve senza limitazione di giorni e di orario cercando di andare incontro alle esigenze del cittadino o del richiedente in genere, vedi personale o Sindacato. Il luogo di incontro può essere presso l'ufficio di via Cavallotti, oppure direttamente presso dove viene fatta richiesta. In tutti i casi non esiste una lista d'attesa, ma semplicemente una programmazione da agenda, cioè sono fissati, cioè c'è una lista d'attesa però sono già stati fissati.

L'Assessore Bezzi, l'Assessore Bezzi riceve il giovedì dalle 12.00 alle 16.00 previo appuntamento. Al momento non esiste una lista d'attesa essendo stati evasi o in corso di fissazione tutti gli appuntamenti richiesti.

L'Assessore Bongo, riceve abitualmente in Assessorato in Municipio su appuntamento. La disponibilità varia in relazione agli impegni. Il riferimento è la segretaria, signora Taddeo.

(Entra il consigliere Freguglia – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Io rispondo personalmente, io non ho nessuna lista d'attesa, chiunque chiede di incontrarmi viene ricevuto anche immediatamente. Tendenzialmente io sono qui tutte le mattine perché comunque passo di qua tutte le mattine, e quindi non è un problema ricevere chiunque abbia bisogno in qualunque momento, anche perché non è che sono così gettonato come gli Assessori. Quindi se hanno bisogno di parlare con me comunque io sono qua. A voi Consiglieri avete sempre risposto in tempo reale, quindi potete testimoniare voi come il Sindaco testimonia degli Assessori voi potete testimoniare che il Presidente risponde h24 anche il Presidente. Grazie, signor Sindaco. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Signor Sindaco io ho ascoltato anche con interesse la sua risposta, devo dire che da quello che si evince oggi è che il sabato di cittadini dove lei in campagna elettorale insomma ha molto pubblicizzato, incontrerò tutti i sabati i cittadini, è già finita, perché come ci ha spiegato oggi oramai gli impegni istituzionali che ci sono, è evidente che ci sono, ci sono anche il sabato. Evidentemente lei tutti i sabati non può incontrare i cittadini come aveva promesso in campagna elettorale. Devo dire che se ha 200 persone in lista d'attesa... guardi signor Sindaco lei può anche andare, non cambia niente per noi, non cambia niente per noi se lascia l'Aula guardi. Rispondo a lei Presidente, risponda a lei perché questa è una mancanza di rispetto da parte del Sindaco nei confronti dei Consiglieri.

(Interventi fuori microfono)

No guardi se c'è uno che mente sapendo di mentire è lei, se c'è uno che mente sapendo di mentire è lei, e continua a mentire ai cittadini. Detto questo Presidente, perché quando si

dice che il sabato viene dedicato...Presidente però io sto rispondendo a un'interrogazione e lei deve garantire l'ordine in Aula Presidente. Presidente se lei garantisce l'ordine in Aula mi fa un piacere.

PRESIDENTE. Quando avete finito di battibeccare io garantisco l'ordine in Aula. IO garantisco l'ordine in Aula perché è mio dovere. Lei cortesemente eviti di dare del bugiardo al Sindaco, cortesemente eviti di dare del bugiardo al Sindaco, perché comunque risponde di quello che dice.

CONSIGLIERE PIROVANO. Va bene Presidente, io rispondo di quello che dico, stia tranquillo. IO faccio una critica politica.

PRESIDENTE. Lei mente sapendo di mentire credo che non sia una frase da dire a chiunque, non al Sindaco, a chiunque, soprattutto in questa Aula istituzionale dare del bugiardo a un Consigliere, meno che meno al Sindaco credo che sia un fatto grave. Il Sindaco ha risposto, lei può essere soddisfatto o meno della risposta del Sindaco, ma del bugiardo...

CONSIGLIERE PIROVANO. Il Sindaco ha affermato che io stavo dicendo delle falsità. Presidente lei non deve proprio essere totalmente di parte.

PRESIDENTE. Io non sono di parte.

CONSIGLIERE PIROVANO. Il Sindaco si è alzato dicendo... no Presidente, il Sindaco si è alzato dicendo me ne vado perché qui si stanno dicendo delle falsità. Per cui siccome secondo me le falsità non le ho dette io, ma io stavo constatando dei fatti, e siccome sono state fatte delle promesse e non sono state mantenute da parte del Sindaco, io ho risposto all'affermazione del Sindaco. Poi mi rendo conto che qualcuno...

PRESIDENTE. Va bene, Consigliere Pirovano, vada avanti.

CONSIGLIERE PIROVANO. Per cui giusto per chiarire. Dicevo, probabilmente viviamo solo noi in questa città. Noi oggi abbiamo la sensazione, ma non perché noi Consiglieri abbiamo la situazione, perché molti cittadini che si rivolgono agli uffici pubblici, cioè agli uffici degli Assessorati in particolare devo dire, si trovano nella condizione che nella maggiore delle ipotesi non è che non vengono ricevuti perché l'Assessore non riceve, ma perché molte volte non trovo neanche l'Assessore. E' chiaro che non parlo in generale di tutti gli Assessori, però qui ci sono degli Assessori che sono completamente assenti dalla scena politica e dalle problematiche di questa città. Perché quando si riceve per esempio, ma lo dico anche di ironia, il martedì pomeriggio, ho sentito quando gli uffici comunali sono chiusi, è evidente che forse qualche problema, è evidente. Mi dispiace dirlo, io non lo sapevo, l'ho sentito dire dal Sindaco. Non i ricordo neanche chi era l'Assessore. Ho sentito dire che non mi ricordo quale Assessore riceve il martedì pomeriggio esattamente quando gli uffici sono chiusi. Veramente quando si ha una lista d'attesa di 200 persone che vogliono parlare con il Sindaco non si può dire che non c'è un problema, 200 persone sono tantissime, e non sappiamo quali sono i problemi di quelle persone. Il Sindaco deve essere a disposizione dei cittadini, è per quello che io mi sono permesso di dire signor Presidente quella frase. Io non sto dicendo una bugia, io sto dicendo la verità. Però se il Sindaco come dire in maniera anche stizzita si alza e se ne va accusandomi di dire delle falsità è chiaro che io rispondo alle affermazioni del Sindaco, con tutto il rispetto per il ruolo del Sindaco. Però il rispetto deve essere reciproco Presidente, perché un conto è la differenza che c'è tra l'Opposizione e la Maggioranza, un conto è la critica politica, un conto sono i fatti. Qui i fatti dicono che questa è una Giunta che in molti casi non si conosce neanche il nome degli Assessori. Ci sono degli Assessori anche in maniera come dire in ruoli molto importanti, e non parlo dell'Assessore allo sport, che riceve anche 24 ore e gli credo, perché so che lui lo fa, ma ci sono degli Assessori che sono completamente assenti dai problemi della città, e la città comincia a rendersi conto. Come diceva un Consigliere, cari amici la ricreazione è finita, la ricreazione è finita, è finita, adesso dovete cominciare a tirare su le maniche e a dimostrare di governare questa città, perché a oggi questa sensazione noi non l'abbiamo, neanche cittadini, e se ne stanno accorgendo, perché con le chiacchiere non si fa molta strada. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano.

INTERROGAZIONE NUMERO 102

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 102, presentata dal Gruppo del Partito Democratico, è l'ultima che facciamo. “In diverse occasioni il Sindaco ha dichiarato di voler combattere l’abusivismo negli alloggi di edilizia sociale che già l'Amministrazione precedente considerò prioritario intervenire sul fenomeno costruendo un piano di intervento che abbatté notevolmente il numero di persone che occupavano gli alloggi senza titolo. Durante una seduta di Commissione è stata dichiarata la tempistica per fare fronte al fenomeno farlo azzerando entro il mese di giugno il numero di alloggi occupati. Per tutto quanto sopra premesso si chiede al Sindaco e agli Assessori competenti di illustrare in questa seduta consiliare il piano dettagliato degli interventi che si intendono mettere in atto ad oggi fino alla fine di giugno; - illustrare gli alloggi che dal mese di luglio 2016 ad oggi sono stati liberati dagli occupanti abusivi; - illustrare quanti sono i nuclei abusivi che hanno la cittadinanza italiana acquisita; - illustrare quanti sono i nuclei abusivi che hanno la cittadinanza italiana per nascita; - illustrare quanti sono i nuclei abusivi che hanno la cittadinanza non italiana; - illustrare quanti sono gli alloggi occupati abusivamente e il relativo nucleo familiare; - illustrare di questi nuclei quanti hanno minorenni negli stati di famiglia. SI richiede risposta scritta e orale. Risponde l'Assessore Paganini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Buon giorno. Allora, la situazione è stata aggiornata a ieri. I nuclei familiari con minorenni sono 28, i minorenni - anche se non è stato chiesto - sono 62. Gli alloggi allo stato occupati abusivamente sono 32. I nuclei abusivi che hanno la cittadinanza non italiana sono in numero di 21. Vi risparmio l'elenco che è scritto qui nella risposta. I nuclei all'interno dei quali vi sono figli con cittadinanza italiana acquisita ius sanguinis in quanto un genitore è italiano sono 5. I nuclei abusivi all'interno dei quali vi è la cittadinanza italiana sempre per ius sanguinis perché tutti e due i genitori sono italiani sono 9. Il piano degli interventi in un'ottica di massima trasparenza vi è dato in una mail che è stata inoltrata dal Dirigente dei servizi sociali all'interno della quale è contenuto in linea di massima quelle che erano le direttive da seguire circa le persone che avrebbero dovuto abbandonare l'alloggio abusivamente occupato, e che sono oggetto - ma poi rimarcherò questo

aspetto - di un controllo costante, di un monitoraggio continuo, di una visione completa e totale da parte della Polizia locale, che poi in merito riferisce ai servizi sociali. La situazione è poi definita dal punto di vista prospettico attraverso un allegato all'interrogazione che è anche risposta scritta come richiesto, dove per ogni nucleo familiare sono indicati i minori presenti, la cittadinanza, l'indirizzo, il nome dell'occupante abusivo, e dove sono stati evidenziati coloro che nell'ambito dello stato di famiglia appaiono conviventi, ma soprattutto coloro che sono stati oggetto di un controllo, e quindi dal punto di vista fattuale sono stati monitorati come tali.

Aggiungo che al fine di verificare in una prospettiva futura anche sulla base delle norme che regolano la cittadinanza quali potrebbero essere invece i soggetti che nati in territorio italiano al compimento del diciottesimo anno di età potrebbero presentare domanda di cittadinanza, di fianco al nominativo dei minori è stata apposta la data di nascita. C'è un'altra colonna molto importante dalla quale si desume la data della CNR presumibilmente quasi con certezza vista l'attivazione continua, risulta quando sono stati denunciati gli occupanti abusivi, e quando gli alloggi sono stati occupati. In sintesi vi dico, poi comunque c'è il prospetto, che nel 2008 sono stati occupati due alloggi, tre nel 2009, quattro nel 2011, nove nel 2012, dieci nel 2013, cinque nel 2014, uno nel 2017. Due CNR non sono stati al momento illustrati. L'ultimo alloggio è stato occupato da una famiglia proprio nel 2017 che è stata allontanata dal villaggio TAV e si è recata immediatamente a cercare di occupare un alloggio così come ha fatto presso una di questa residenza.

Volevo sottolineare un aspetto che vorrei che tutti cogliessero al di là poi del deposito di tutti i dati così come sono stati enucleati e descritti, che è fondamentale. Dicevo prima che sono state indicate per quanto riguarda le dinamiche quello che era un calendario che è stato mandato via email dal Dirigente dei servizi sociali, per questo dico anche nella massima trasparenza, così come qua nell'interrogazione scritta avrete i nomi, i cognomi e i dati identificativi di ogni persona, che non cito in Aula per motivi di sicurezza che sono ben conosciuti, e perché c'è una programmazione di interventi che non si limita attenzione, e questo è un grossissimo lavoro della Polizia locale, che non si limita semplicemente al semplice intervento, ma che prevede un continuo monitoraggio, una continua a visita delle persone per quando ci sono, reiterati e continui avvisi, in modo che si possa cercare di addivenire a questa soluzione indipendentemente dal fatto che siano indicati dei numeri

proprio perché le persone vanno considerate per quello che sono. Il principio dell'habeas corpus non lo sto certo a ribadire adesso io. Tengo a sottolineare una cosa, perché se è vero che, e questo lo sappiamo tutti, oggi in Aula per migliaia di argomenti è stato sollevato lo stesso problema politico dialettico o meno, non è diritto tutto ciò che è giusto ma siamo nella condizione per cui è giusto tutto ciò che è diritto, ma nonostante questo quello che stiamo cercando di fare è di dare la prevalenza alla soggettività umana. Detto questo volevo evidenziare una cosa a chiusura e prima di depositare per iscritto quanto sarà posto alla vostra attenzione come richiesto. Questa opera continua della Polizia locale non è un'opera semplice, e faccio un paragone. La Polizia postale quando indaga sui reati attribuiti dopo un po' deve essere sostituita, perché le persone che indagano su un certo tipo di fenomeni arrivano a un certo punto che non ce la fanno più, e hanno necessità di essere sostituiti proprio nella loro fisicità talmente è duro il quotidiano lavoro che dal punto di vista psicologico devono fare per affrontare un certo tipo di argomenti. Questo so che a chi parlo lo recepisce, perché è stato a sua volta protagonista, è questo il grosso compito, il grosso merito della Polizia locale, che quotidianamente con un nucleo di uomini preposti vivono una situazione di stress psicologico, di tentativi di comunicazione con persone appartenenti ai diversi ceti, alle diverse razze, con modi diversi di comunicare, e quotidianamente continuano nella loro opera senza tirarsi mai indietro. Questo non si conosce, ma questo va detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini. Per la soddisfazione la Consigliera Paladini. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Io ringrazio sempre l'Assessore Paganini perché ha il dono di interrompere la polemica e di portare sui contenuti il dibattito. Quindi io lo ringrazio perché davanti a una risposta del genere posso dire due cose. La prima da cui parto è la sua ultima considerazione. Uno, ha perfettamente ragione, il nucleo che svolge questo lavoro di Polizia urbana è un nucleo fortemente esposto non soltanto dal punto di vista del pericolo e della sicurezza, cosa su cui alcuni Consiglieri tendono a disquisire, ma da un punto di vista appunto psicologico e dell'esposizione appunto della tensione emotiva e personale. Quindi davvero meritano tutti i riconoscimenti possibili perché sono instancabili. I dati parlano chiaro, nel senso che lei ha dimostrato e ha illustrato i dati. Io credo che, l'ho detto in un'altra

interrogazione, a volte alcuni Assessori hanno l'intelligenza di non smantellare tutto ciò che si era fatto prima, e lei oggi sta dimostrando questa intelligenza, nel senso che l'Amministrazione precedente lei ha detto bene come sono cresciuti i dati di occupazione, e come si sono anche interrotti poi 2015-2016 portando a zero le occupazioni abusive proprio perché c'è stato un nucleo di Polizia urbana dedicato a questo ancor prima del Decreto Lupi. Quindi era stato anticipato questo percorso. Quindi io la ringrazio per non aver smantellato ciò che ha considerato anche lei un'attività ottimale. Detto questo però l'Assessore Paganini ha risposto in maniera completa ed esaustiva, io credo che questo tema però non sia soltanto un tema di Polizia municipale, credo questo sia un tema di politiche abitative. Quindi siccome l'Assessore Iodice in una Commissione ha dichiarato che tutte le 32 occupazioni abusive erano di cittadini stranieri, erano state fatte occupazioni soltanto a cittadini stranieri, allora oggi abbiamo riportato nel solco non che ci sia una gravità maggiore o minore tra italiani e stranieri, o chissà per cosa, l'importante io credo in questa risposta è che il numero stia calando. Però è anche importante riportare la verità dei dati all'Aula e agli altri Commissari, perché alcuni di noi sono fortemente eruditi, altri giustamente per ovvie ragioni non lo sono. Quindi oggi aver dimostrato che c'è un fenomeno che è diffuso a prescindere dalla nazionalità e dalle origini, ma è un percorso culturale grave, va sottolineato, va riportato alla realtà. Detto questo preannuncio già che mi riservo di preparare un'interrogazione perché c'è tutto il tema delle politiche abitative che da questa interrogazione non si evince, cioè i tempi di riassegnazione degli immobili recuperati, eccetera, eccetera, eccetera. Per cui ho ringrazio l'Assessore Paganini che a volte svolge più funzioni, però davvero cerchiamo anche all'interno delle Commissioni di dire le cose reali proprio per non far cavalcare soltanto alcune bandiere e alcuni temi dalle Maggioranze che si susseguono all'interno di questa Aula. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Abbiamo finito le due ore di interrogazioni.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 23 FEBBRAIO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno: “Approvazione verbale seduta consiliare del 23 febbraio 2017”.

Lo diamo per approvato avendolo ricevuto tutti via mail e non avendo nessuno detto nulla in merito. Quindi lo diamo per approvato.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: “SERVIZIO EDUCATIVO ASILI NIDO DELLA CITTÀ DI NOVARA”.

PRESIDENTE. Passiamo alle mozioni. La prima mozione era la mozione che era rimasta in sospeso nell'ultimo Consiglio Comunale, mozione del Gruppo consiliare del Partito Democratico che era quella sul servizio educativo degli asili nido. Io volevo prima di partire fare un attimo di chiarezza perché su quella mozione era finita a rimandarla a rimandarla. La persona che era iscritta a parlare era la Consigliera Paladini, quindi se ripartiamo da lì ripartiamo con la Consigliera Paladini, che io poi altri interventi non ho. Nel frattempo il Gruppo del Partito Democratico mi ha presentato un emendamento...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PIROVANO. Dicevo, Presidente, abbiamo presentato visto anche l'evoluzione che c'è stata nella vicenda degli asili nidi, con l'asilo nido Negroni e quant'altro, abbiamo deciso di presentare un emendamento a quella mozione perché sono emersi dei fatti nuovi che noi il giorno del Consiglio Comunale non avevamo. Per cui abbiamo deciso di integrare quella mozione visto gli ultimi eventi che sono capitati in merito agli asili nido.

PRESIDENTE. Però chiedo per fare chiarezza, allora su quella mozione ci sono già, scusi Consigliere Andretta, su quella mozione c'erano già degli emendamenti presentati.

Adesso ce n'è un altro che mi è stato presentato della Maggioranza, e poi non ho capito se lei mi ha presentato una nuova mozione o un emendamento...

CONSIGLIERE PIROVANO. E' la stessa mozione emendata, già modificato con gli emendamenti.

PRESIDENTE. Ma non si può.

CONSIGLIERE PIROVANO. Noi le diamo solo gli emendamenti.

PRESIDENTE. Lei mi deve dare l'emendamento, perché non mi può presentare una mozione...

CONSIGLIERE PIROVANO. Era per facilitare lei, ma va bene, le diamo solo gli emendamenti.

PRESIDENTE. Però qui di emendamenti ce ne sono parecchi.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PIROVANO. Se permetti la mozione è nostra e decidiamo noi.

PRESIDENTE. Ma io non sto dicendo che la mozione non è vostra, io sto dicendo che in questo momento io ho diverse proposte di emendamento alla mozione.

CONSIGLIERE PIROVANO. Però, Presidente, l'accordo che c'era nell'ultimo Consiglio Comunale era che finiva la discussione, poi ci sarebbe stata una sospensione e si sarebbero valutati gli emendamenti, perché proprio in virtù del fatto che sono arrivate dieci modifiche della mozione forse è il caso di fermarsi...

PRESIDENTE. Io proseguirei in questo senso, finiamo il dibattito, poi sospendiamo con tutti gli emendamenti e vediamo. Quindi la persona iscritta a parlare era la Consigliera Paladini. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Sembra che questa mozione non abbia fine. Scusi, siccome l'Assessore competente è l'Assessore Vicesindaco... Grazie Presidente e grazie al Consiglio per l'attenzione che vorrà dedicare. Il tema che stiamo andando ad affrontare in queste ore e si sta continuamente evolvendo, e in mezzo alla discussione dello scorso Consiglio Comunale fino ad oggi c'è stata una Commissione consiliare che anche quella non ha visto termine. Sembra davvero che ormai ci siamo le Commissioni a puntate in questa Aula. Però se alla fine riusciremo a ottenere che l'offerta sia del numero sia dalla qualità soprattutto, e sia della capillarità degli asili non verrà smantellata, saremo lieti di aver lavorato più e più volte su questo tema. Perché partiamo dal monte, lo scorso Consiglio Comunale ancora prima della discussione della mozione il Sindaco aveva dichiarato che l'offerta formativa non sarebbe diminuita. Dopodiché vediamo i dati e già gli atti che vengono presentati alla Regione in merito all'offerta formativa sono diciamo un po' anabolizzanti, sono un po' gonfiati. Per cui si contano tutti i posti 54 all'Opera Pia Negroni e si arriva proprio alla massima capienza. Poi nel mezzo arriva anche una relazione dell'Assessore Bongo, il quale testualmente leggo la relazione dice che successivamente a tale incontro - dice che ci sono stati una serie di incontri con l'Opera Pia Negroni - si è deciso di erogare un contributo straordinario per sostenere l'asilo nel prossimo anno 2017-2018, e di prolungare la convenzione un altro anno in modo tale da far scadere, eccetera, eccetera. Poi però gli articoli del giornale di queste ore dicono che già a partire da settembre i 27 posti dell'asilo Negroni in convenzione non sono più assicurati. Allora questo documento già di due settimane fa viene smentito, viene superato da nuove decisioni che neppure nella Commissione ci sono state comunicate. Quindi quello che è veramente oggettivo è che diminuiscono i posti per i bambini di questa città. Dopodiché ci viene anche detto che ci sono degli spostamenti. Oggi alla risposta all'interrogazione ci viene dichiarato che ci sono delle liste d'attesa 46 piccoli, 48 medi e 20 grandi, ovviamente con tutte le dovute proporzioni, per cui vuol dire che il fabbisogno non è soddisfatto neanche con questi numeri maggiori. Allora cosa succede quando non ci saranno più i posti del Balconi, i posti dell'Opera Pia Negroni, i

posti del Coriandolo? Si risolve tutto dicendo quelli di fuori Novara non li prendiamo più. Ma non intendiamo quelli che hanno un colore, un pigmento diverso, stiamo parlando di donne che vengono a lavorare, o di persone che operano sulla nostra città, che fino adesso hanno usufruito di un servizio giusto, perché potendo lavorare in città possono usufruire dei servizi all'interno delle nostre mura, e allora per eliminare eventuali liste d'attesa si dice che queste persone non potranno più beneficiare di questo servizio. Comunque ad oggi non abbiamo i dati di quante siano le persone di fuori Novara che usufruiscono del servizio, e quindi non sappiamo neanche se questo sarà sufficiente per eliminare poi queste liste d'attesa così copiose.

Però ormai il Re è nudo come si dice, è chiaro che quando si dice che si sono messi dei soldi per garantire un servizio ancora per un'altra annualità e poi invece due giorni dopo si dichiara ai giornali che già da settembre questo servizio non sarà garantito, stiamo finalmente svelando quali sono le intenzioni. Cioè i servizi educativi che partono dagli asili nido non sono più una priorità per questa città. Non è soddisfacente dire che si sono abbassate le tariffe, uno perché è un meccanismo di disegualianza e non di eguaglianza sociale, perché avrebbe avuto più senso abbassare le tariffe o abbassarle maggiormente per coloro che sono indigenti o in una situazione di difficoltà, non a tutti senza alcuna distinzione con la stessa percentuale. Questo è già un percorso disegualianza sociale, perché se si vuole essere uguali e avviare un percorso di sostegno si fa una selezione in base appunto alle possibilità e le capacità che ciascuna famiglia ha. Questo è fare patti uguali tra persone diverse. Per quella fine c'è un risparmio maggiore per chi è più ricco, e un risparmio minore per chi è meno ricco. Detto questo io spero che alla fine di questo Consiglio ci sia davvero l'impegno di questa Amministrazione di ripartire da quanto dichiarato, basta vedere lo streaming dal Sindaco all'inizio dello scorso Consiglio fuori dalla discussione della mozione, cioè che l'offerta formativa, il numero di bambini che si potranno iscrivere in questa città agli asili nido non sarebbe cambiato neanche di una unità. Questa ha dichiarato, l'offerta formativa non sarebbe stata modificata.

Non voglio rientrare sul discorso perché non è mia abitudine riprendere, però è bene ricordare che per garantire quei numeri dichiarati alla Regione Piemonte la Consiglieria Impaloni ha fatto bene il calcolo, e dovrebbero essere assunti nuovi educatori che non sono previsti nel piano delle assunzioni, circa dieci nuovi educatori. L'Assessore Moscatelli ha già

spiegato che ne saranno assunti tre, per cui anche su questo dato dimostriamo che è impossibile garantire l'offerta formativa. Questo è il dato, perché è quello che ci hanno ripetuto come una litania in queste settimane tutti gli Assessori che si sono susseguiti nelle risposte. Cambieremo, sposteremo, ma il numero dell'offerta non sarà modificato. Questo è stato ripetuto. Invece non è così, perché la matematica probabilmente dovrò fare ripetizioni ma la matematica ad oggi dimostra che non è così se parliamo di meno 27 da una parte e meno 11 dall'altra, eccetera, eccetera, eccetera. Per non venire al fatto che si continua a dire che i bambini che vengono spostati da una scuola ad un'altra sono già stati informati e sono già d'accordo. I genitori hanno dichiarato pubblicamente che non sanno ancora nulla dello spostamento, e non hanno ancora potuto neanche avere comunicazioni in merito allo spostamento. Vi leggo una simpatica, singolare almeno nel tempo e nei modi, ma perché davvero la consecutio temporum è un optional in alcuni casi, che è arrivata in queste ore. In merito alle notizie che stanno circolando sulla chiusura della struttura vi informiamo che sarà nostra premura - leggiamo bene i tempi – convocarvi in una riunione per comunicarvi la scelta dell'Amministrazione non appena saranno definite e concordate con voi la migliore soluzione per il prossimo anno. Allora scusatemi, se io ti convoco per comunicarvi le scelte dell'Amministrazione come faccio ad a scrivere “non appena queste appunto decisioni saranno definite e concordate con voi”. Io ti scrivo per dirti che ti convoco, per dirti che però ti comunico quello che ho deciso con te - non ho capito - comunicare con voi con la migliore soluzione per il prosieguo ai nidi per l'anno scolastico 2017 dei vostri bambini.

Allora, probabilmente io ho un problema con le consecutio temporum, però mi sembra proprio chiaro, “sarà nostra premura comunicarvi in una riunione per comunicarvi le scelte dell'Amministrazione comunale, non appena saranno definite e concordate con voi”. E' veramente singolare. In tutto questo però le decisioni sono già state prese, perché le iscrizioni sono state aperte e queste scuole non sono state inserite, quindi c'è poco da comunicare. Nel momento in cui non compaiono più nell'elenco delle iscrizioni è già stato deciso. I genitori del Coriandolo vi chiedo lo sanno o non lo sanno, perché a noi risulta che non lo sanno, ma se vuoi dire che lo sanno ci potremmo anche fidare, ci fideremo anzi perché se lo dite a microfoni aperti è registrato, era già stato detto in una Commissione ma a me risulta che i genitori non lo sappiano. Allora se le decisioni sono già state prese, non sono le comunicazioni che stanno circolando, ma sono decisioni oggettive, anche perché in queste ore

sono stati fatti anche degli Open Day, e allora vi chiediamo quanti genitori hanno partecipato? Quante domande sono già state accolte? Quanti bambini sono già iscritti? Detto questo, ultimo dato poi mi taccio perché è più importante arrivare all'obiettivo, cioè quello di votare la mozione per garantire l'offerta formativa della città, è arrivata una nota del 15 marzo a tutti i genitori per l'iscrizione per l'iscrizione dei bambini che frequentano gli asili nidi e i centri estivi. A un certo punto dice: "qualora vi fosse un numero maggiore della disponibilità se seguirà l'ordine di ammissione in base ai criteri del Regolamento, eccetera". Però siccome i bambini che sono iscritti agli asili, il numero dei bambini si conosce già, non è che ci saranno sorprese, è già evidente quale è il numero dei bambini che si iscrivono, si può già sapere quale è il numero massimo di bambini che verranno accolti per i centri estivi, perché scritto così poi bisogna capire davvero come si dispongono e si raggiunge il numero. Soprattutto se chiudiamo alcuni asili dove si dovrebbero svolgere le attività di centro estivo allora cosa succede in tal caso? Quel numero di bambini che attualmente è già iscritto in questi asili che chiudono non avranno diritto neanche ad avere il servizio dei centri estivi la prossima estate, cioè quella che inizia, perché loro nidi saranno già chiusi? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Io non ho nessun altro intervento segnato, nessun Consigliere si è prenotato. Consigliere Zampogna, prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Io volevo intervenire solo un momento per ribadire quanto hanno già detto i miei colleghi. Io più volte ho sentito dire qua dentro l'offerta formativa dal punto di vista numerico, quella pubblica, non verrà modificata, mi sembra di aver capito che verrà modificata. Se è così allora spiegateci perché ci avete detto prima che non veniva modificata e adesso che sarà modifica. Se il nido Negroni aveva 27 posti in convenzione e dall'anno prossimo non ne iscrivo più non saranno 27, ma se divido per tre, piccoli, medi e grandi, i 9 che vanno ai piccoli non li scrivo più. Dove vanno? Poi a prescindere un po' da questo problema proprio numerico il mio intervento volevo invece che si concentrasse un po' più sull'aspetto del contendere. Noi abbiamo a che fare con bambini, con lattanti, con bambini che subiscono un primo trauma proprio nel momento in cui passano da quello che è l'accudimento familiare domestico a quello che è il passaggio all'asilo nido. Proprio per questo nella legislazione è previsto un congedo parentale apposta per

l'inserimento dei bambini nell'asilo nido, e questo inserimento prevede proprio dei giorni in cui i genitori stanno lì, è una cosa proprio graduale perché dal punto di vista psicologico rappresenta un trauma il passaggio da una parte all'altra. Finalmente i bambini si affeziono ad un determinato personaggio, un insegnante, di solito sono tutte donne, a una maestra e al luogo, e quindi vanno più o meno contenti. Adesso noi ci rendiamo conto che un micro nido viene chiuso, il Coriandolo sparisce completamente, quindi chiuso. Questa parola sembrava che probabilmente per voi c'era qualche remora a usarla, il Coriandolo è chiuso definitivamente. Il Balconi sarà chiuso speriamo solo temporaneamente, e allora i bambini che frequentavano il Coriandolo devono subire un ulteriore trauma per un inserimento in un altro luogo, speriamo che riescono ancora a incontrare altre maestre, ma ho l'impressione da quanto mi sembra di aver capito che ci sarà un rimescolamento globale. Per cui non solo quelli del Coriandolo non avranno più verosimilmente le loro maestre, ma anche quelli che adesso sono all'asilo in via Redi non avranno più le stesse maestre, perché ci saranno quei nuovi che arrivano, ci sarà probabilmente un miscuglio lì. Quelli del Balconi altrettanto, il Balconi lo chiudiamo, in quale asilo andranno? Non lo so, forse in quelli vicini, ma sicuramente non avranno più quelli che erano i loro punti di riferimento delle maestre, e si dovranno di nuovo reinserire in un ambiente nuovo. Il tutto perché cosa? Per quanto riguarda l'asilo Balconi perché così questa struttura che deve subire sì dei lavori di ammodernamento che peraltro non sono urgenti, ma che possono essere fatti tranquillamente durante il periodo estivo, questa struttura possa fare da serbatoio all'azienda che poi si aggiudicherà i lavori. Mi spiace tanto, basta che nella gara io scriva che i lavori devono terminare entro l'apertura dell'asilo e riprendo come si deve, senza avere bisogno di valvole di sfogo. Mi sembra che stiamo giocando proprio sulla testa dei bambini, altro che sulla famiglia, per quisquilie. Perché poi, non sto parlando adesso di offerta formativa, ma proprio questa idea di chiudere temporaneamente un asilo mi sembra una cosa fuori dal mondo, non avendo una urgenza e una reale necessità di farlo. Ci fossero davvero problemi strutturali, crollo l'asilo, c'è il tetto che non tiene si chiude l'asilo fin quando serve. Ma se il problema è solo da far sì che la ditta che si aggiudica l'appalto possa giocare nei tempi mi dispiace, la ditta che si aggiudica i lavori per gli asili nido di Novara deve essere in grado di fare tutti i lavori contemporaneamente su più strutture. Poi è un dubbio, ma questo poi lo porremo eventualmente al Revisore dei Conti, è stato aperto già un mutuo per fare questi lavori, e quindi paghiamo gli interessi. Però la gara

non è ancora stata aggiudicata e noi paghiamo già degli interessi. Questo è normale? Io ignoro i caratteri amministrativi, ma mi chiedo se ha senso che noi si faccia un mutuo, si pagano gli interessi prima ancora di fare una gara.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE MOSCATELLI. Non posso fare una gara senza la copertura. La copertura è data proprio dal mutuo acceso.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Sì, ma da quanto tempo abbiamo aperto il mutuo?

ASSESSORE MOSCATELLI. Evidentemente rispetto alla presentazione dei progetti, del progetto definitivo. Il progetto definitivo fa accendere il mutuo. Il mutuo è stato acceso alla fine di dicembre, nel mese di dicembre, quindi ovviamente l'anno successivo scattano gli interessi. Quindi quest'anno si faranno i lavori, partiranno da luglio, da agosto, non so quando, quindi è proprio una procedura per norma di legge. E' la normativa, non è che me la sono inventata o meno. Quando la Giunta ha approvato il progetto definitivo viene fatta la richiesta quindi alla Ragioneria di accendere il mutuo.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Possiamo vedere il progetto definitivo?

ASSESSORE MOSCATELLI. Certo, quando vuole, ce lo facciamo mandare. Vediamo la delibera che approva, basta andare sul sito del Comune ci sono tutte le delibere approvate dalla Giunta, basta che lo vedete, e se non vado errando il progetto definitivo è stato presentato a fine novembre, primi di dicembre. Comunque possiamo chiederlo alla Segreteria qua, chiamare qualcuno della Segreteria di far portare la delibera con cui la Giunta ha approvato il progetto definitivo per il CPI, cioè Certificati Prevenzione Incendi.

PRESIDENTE. Va bene. Aveva chiesto di intervenire, però io non capisco la Consigliera Impaloni, lei vuole intervenire, però io so che lei è già intervenuta in merito a questa mozione, e quindi quando si interviene si interviene. Noi stiamo proseguendo una roba

che si era interrotta, ma lei è già intervenuto. Non è che non la voglio far parlare, però se intervengono tutti quelli che hanno parlato la volta scorsa... Prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Ma guardi io ho seguito molto bene la questione degli asili, pare un discorso tra sordi, credetemi, tra uno che dice una cosa e gli altri che sentono quello che vogliono sentire, perché io ho avuto questa impressione qui. Ci si spiega in determinate maniere e poi improvvisamente quello che dice la Maggioranza l'Opposizione parla un'altra lingua che non è la nostra, non riesco veramente a inquadrare bene la motivazione. Che fosse più politica sul nome dell'asilo, perché se mettevamo a posto magari il Coriandolo questo problema non c'era. Ma detto questo guardate io ho fatto un'analisi di quello che avete detto, e mi sono accorto che voi nei cinque anni precedenti, e avete la mia solidarietà, ve lo dico prima, avete avuto una impressionante serie di circostanze sfortunate, credetemi. Perché voi non potevate assumere negli asili, pensate un po' che disgrazia, non potevate perché c'è una legge che lo vietava. Non potevate monitorare gli sfratti, ma scherzate, gli sfratti sono andati via lunghi a catena perché non si potevano monitorare. Poi stranamente arriva il Sindaco, va in Regione e si trova la quadra. Non si potevano fermare i flussi di immigrati, perché...

(Interventi fuori microfono)

No scusi, il mio è un intervento politico che arriverà, stia tranquilla Consigliera Paladini, non si agiti. Non potevate controllare i flussi dei migranti perché anche lì...non si poteva neanche approvare un bilancio. Presidente, posso capire il fatto che se si toccano i punti si sentono un po' toccati, quindi la verità colpisce sempre.

PRESIDENTE. Continui, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Ma detto questo, io veramente penso che voi avete avuto l'impressionante... perché la sfortuna guardate che la sfortuna... c'è la sfiga, la sfortuna è cieca, ma la sfiga ci vede. Quindi voi cosa è successo, avete avuto cinque anni in cui tutte le cose vi sono andate storte, le leggi non vi permettevano di assumere, le leggi non vi permettevano di monitorare gli sfratti, le leggi non vi permettevano di potare le piante. Veramente avete la mia solidarietà. Adesso improvvisamente arriviamo noi, tutte queste serie

funeste spariscono. Mi viene quasi voglia di gridare “miracolo”, siamo usciti da un percorso funesto e siamo entrati in Paradiso. Abbiamo tutte le strade aperte, la Regione che ci viene dietro, ci danno tutto a noi. A voi non hanno mai dato niente.

Guardate, mi voglio soffermare su una questione, cioè se la vostra è stata incapacità o sfortuna, perché obiettivamente devo ammettere che avete avuto cinque anni veramente sfortunati. Però adesso pare che improvvisamente il vento sia cambiato, e lascia a noi indietro la sfortuna, e forse avrà lasciato a noi magari la capacità di amministrare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Chiedo se ci siano degli altri interventi. Io non ho altri interventi, e quindi chiuderei la discussione di questa mozione. Io ho oltre agli emendamenti che erano stati presentati l'altra volta altri due emendamenti, uno è quello che mi ha presentato il Partito Democratico dove chiede di inserire due punti, dove c'è il tutto ciò considerato, e i due punti sono: uno dice – “si chiede di intervenire urgentemente nella fase di iscrizione per l'anno 2017-2018 introducendo di nuovo l'asilo Coriandolo come all'asilo opzionabile, e l'asilo Balconi come struttura operativa già dal mese di settembre 2017. L'altro punto è: “si chiede altresì di mantenere i 27 posti pubblici come da precedente convenzione presso l'Opera Pia Negroni di via Giulietti”.

L'altro emendamento, quello presentato dai Gruppi di Maggioranza, sostituire integralmente il paragrafo “considerato che” nella seconda pagina della mozione, con il seguente: “durante successive sedute di Consiglio Comunale e di Commissioni alle preoccupanti domande poste dai Consiglieri comunali il Sindaco ha esposto i progetti dell'Amministrazione riguardanti la gestione degli asili nido comunali e di quello dell'Opera Pia Negroni. Considerato che nell'anno scolastico in corso negli asili nido del Comune sono stati attivati 415 posti e che dal 01.01.2018 saranno incrementati di altre 20 unità, con conseguente assunzione di numero 3 nuovi educatori”. Poi sostituire integralmente i due paragrafi del dispositivo della mozione con il seguente: “Ad aumentare ulteriormente nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 l'offerta formativa per la fascia 0-3 anni fino alla massima capienza degli 8 asili nido storici della città”.

Questi sono gli altri due emendamenti presentati rispetto agli altri che erano già presentati, quindi come d'accordo io sospenderei la seduta, facciamo una riunione dei Capigruppo dove vediamo come lavorare su questa mozione. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 12.15

La seduta riprende alle ore 12.35

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Dunque, dalla riunione che è stata fatta dei Capigruppo sono emerse appunto le tre tipologie degli emendamenti. Un emendamento presentato dai Gruppi Io Novara e Forza Italia, un emendamento presentato dal Gruppo del Partito Democratico, un emendamento presentato dalla Maggioranza. Mi sembra di aver capito che l'emendamento presentato dai Gruppi Io Novara e Forza Italia è un emendamento che i proponenti la mozione abbiano accettato, va a integrare il dispositivo finale dicendo: “non effettuare tagli di spesa nei capitoli di bilancio dedicati agli asili nido; mantenere perlomeno inalterate sia in via diretta che indiretta il numero degli addetti impiegati complessivamente”. Questo emendamento viene accettato dai proponenti la mozione.

Poi c'è lo stesso emendamento presentato sempre da chi ha presentato la mozione, il Partito Democratico, quello che ho letto prima dove si aggiunge: “si chiede intervenire urgentemente nella fase di iscrizione per l'anno 2017-2018 introducendo il nuovo asilo Coriandolo come asilo opzionabile, l'asilo Balconi come struttura operativa già dal settembre 2017”. L'altro punto è: “si chiede altresì di mantenere i 27 posti pubblici come da precedente convenzione presso l'Opera Pia Negroni di via Giulietti”. Questo era l'emendamento del Partito Democratico alla sua stessa mozione.

Poi vi è l'emendamento presentato dal Gruppo di Maggioranza dove veniva sostituito integralmente il paragrafo: “durante successive sedute di Consiglio Comunale e di Commissioni alle preoccupanti domande poste dai Consiglieri comunali il Sindaco ha esposto i progetti dell'Amministrazione riguardanti la gestione degli asili nido comunali e di quello dell'Opera Pia Negroni. Considerato che nell'anno scolastico in corso negli asili nido del Comune sono stati attivati 415 posti e che dal 01.01.2018 saranno incrementati di altre 20 unità, con conseguente assunzione di numero 3 nuovi educatori”. Poi sostituire integralmente i due paragrafi del dispositivo della mozione con il seguente: “Ad aumentare ulteriormente nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 l'offerta formativa per la fascia 0-3 anni fino alla massima capienza degli 8 asili nido storici della città”.

Mi pare che questo emendamento i proponenti dell'emendamento non lo accettino. Quindi a questo punto è inutile mettere in votazione l'emendamento della Maggioranza se i

proponenti non accettano l'emendamento. Mentre i due emendamenti vengono accettati, quello ripeto di Io Novara e Forza Italia, e quello del Partito Democratico. Quindi adesso io farei le dichiarazioni di voto rispetto alla mozione con i due emendamenti accettati, e poi andiamo in votazione della mozione con già gli emendamenti. Non andiamo a votare gli emendamenti, votiamo già la mozione così emendata. Dichiarazione di voto? Se non vi sono dichiarazioni di voto andiamo in votazione. Prego, Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. A nome della Maggioranza, appurato che il Partito Democratico non ha approvato i nostri emendamenti, ci vedremo costretti a bocciare.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Devo dire che non vediamo l'ora che pure andando a raccogliere l'interesse di molteplici persone, soprattutto fasce deboli come sono naturalmente i bambini e le famiglie, noi avevamo chiesto dopo questo lungo dibattito che effettivamente è stato anche per chi vi ha partecipato abbastanza diciamo anche fastidioso, perché comunque c'è stato separato più che altro di un rimpallo di responsabilità piuttosto che aver fatto una attenta analisi nel merito della questione. Allora nella difficoltà, se non addirittura impossibilità di poter raggiungere una sintesi comune, un approfondimento chiaro e definitivo, noi avevamo chiesto di fare una modifica al testo di questa mozione, che partiva semplicemente da un presupposto. Il primo è che se qualcuno parla di tagli allora noi abbiamo chiesto che all'interno dell'emendamento si vada a tutelare la fonte di finanziamento che finanzia appunto questo servizio che consideriamo naturalmente essenziale, sicuramente tra i più importanti del Comune. Quindi sono in previsione dei tagli, c'è chi dice tagliamo sì, c'è chi dice tagliamo no, noi abbiamo detto va bene, lasciate intonse, linde e nette le cifre che sono state stabilizzate all'interno del bilancio. La seconda cosa che abbiamo chiesto, perché con la chiusura degli asili nido ci saranno meno posti di lavoro. No, non è vero perché non chiudiamo nessun asilo nido e quindi non ci saranno perdite occupazionali. Allora noi nel dubbio abbiamo chiesto un altro inciso all'interno del nostro emendamento dove diciamo che vogliamo fare in modo che sia per quello che riguarda l'indotto diretto e l'indotto indiretto, perché ci sono anche molti altri operatori esterni che lavorano attorno al mondo degli asili

nido, abbiamo detto prendiamoci un impegno tutti quanti come Consiglio Comunale affinché anche soltanto un posto di lavoro non vada perduto. Quindi mantenere inalterate le somme, mantenere inalterati i posti di lavoro relativi agli occupati.

Questo, al di là di qualunque fonte, pensiero ideologico, e quindi ideologia ce n'è stata molta in contrasto con l'efficacia dell'azione amministrativa, crediamo che a questo punto l'emendamento sia arrivato, abbia dato il nostro piccolo contributo per poter migliorare il testo e renderlo così votabile. Pertanto con l'accoglimento ringraziamo i proponenti di questo testo, dei testi dei nostri emendamenti, noi andremo in senso favorevole al voto su questo testo. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Nieli, Mattiuz, Allegra ed il Sindaco – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Voteremo sicuramente a favore di questa mozione emendata anche, siamo molto delusi, siamo veramente amareggiati nel dover constatare che per l'ennesima volta tempo prezioso, denaro, energie, sono stati spesi in un dibattito che non ha portato a nulla, perché ovviamente voi voterete contro, questa mozione non passerà, avete escogitato questo giochetto di proporre il vostro emendamento in sostituzione così avete la scusa, perché avevamo capito dall'inizio, dal Consiglio Comunale del 23 febbraio, che non avevate nessuna intenzione di impegnare il Sindaco e la Giunta a fare una cosa che non possono fare e che non faranno. Perché sappiamo benissimo che i numeri di posti disponibili negli asili nido stanno diminuendo. Dal nostro punto di vista, io spero di sbagliarmi, spero fra qualche mese di essere qui ad essere smentita per il bene della città, ma credo che l'indirizzo e la direzione sia quella di tagliare, di tagliare sui costi dei nidi per dare la precedenza alle strutture convenzionate con rette molto più alte, e per dirottare lì le utenze che non trovano posto. Temo che l'intenzione sia quella quindi di tagliare di conseguenza anche sui posti di lavoro, di chi lavora nei nidi. La dimostrazione è quello che sta succedendo adesso con la votazione di questa mozione, di cui risponderete ai cittadini come di tutto il resto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Ovviamente voteremo a favore della mozione. Devo aggiungere solo un paio di cose importanti. E' passato giusto un mese dallo scorso Consiglio quando la mozione è stata sospesa, e di cose ne sono accadute parecchie, di cose ne abbiamo scoperte parecchie. Io credo che l'emendamento della Maggioranza era inaccettabile, perché dopo quanto appreso si dichiara una cosa e poi nei fatti ci si muove verso un'altra direzione. E' sempre stato detto che non veniva ridotta l'offerta dei nidi. Io a settembre se avessi una bambina del terzo anno dell'asilo non iscritta al Girotondo non avrei il posto per iscriverla al Girotondo, perché ci saranno 11 posti occupati dai bambini grandi del Balconi. Quindi io anche solo se devo guardare settembre ho 11 posti in meno al Girotondo. Quindi l'offerta diminuisce in previsione di qualcos'altro, in previsione della messa in ordine, in previsione della copertura massima di tutti gli asili, va bene, questa cosa la posso condividere. Allora attiviamoci già oggi perché i lavori vengono fatti immediatamente, in modo tale che io da settembre li ho quegli 11 posti in più al Girotondo. Il Girotondo è l'unico asilo nido che rimane in tutta la zona nord di Novara. Al Balconi se si riduce io non ho possibilità di iscrivere un bambino nido tappando, tappando perché ha solo 54 posti in tutta la zona nord di Novara. E' vero che non c'è una distribuzione all'interno degli istituti comprensivi, ma voi l'avete vista lunga l'inserimento del servizio nidi dentro l'Assessorato dell'istruzione. Perché la legge prevede un progetto 0-6. Ma quale progetto 0-6? Oggi stiamo facendo con questa scelta zero, la chiusura. Salviamo il Negroni, perfetto, bellissima notizia sul giornale, perché il Negroni devo dirvi che sullo 0-6 sono anni che lavora, e lavora bene dal punto di vista pedagogico. Bella notizia "salviamo il Negroni" però poi si scopre che per salvare il Negroni quell'asilo io spendo 55.000,00 Euro a dicembre, 26.600,00 Euro in più a marzo, con una promessa di 70.000,00 Euro entro fine anno, fuori dalla quota della convenzione che fu fatta nel 2007, ma non posso più iscrivere i bambini con la retta convenzionata, perché non posso andare avanti a sostenere questa cosa. Allora dichiaro che salvo il Negroni, la domanda è quale Negroni? Ce lo possiamo chiedere in un altro momento, ma quale offerta pubblica io sto mantenendo lì, visto che voi dichiarate che mantenete lo

stesso numero, quali prospettive diamo ai bambini che nascono domani se ne nascono di più, o se c'è qualcuno in più che vuole iscriversi al nido. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Impaloni. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione la mozione emendata con gli emendamenti accettati dai proponenti relativa al servizio educativo asili nido della città di Novara.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 16 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto mozione urgente relativa a: "Servizio educativo asili nido della città di Novara", allegata in calce al presente verbale.

La seduta è sospesa alle ore 12.45

La seduta riprende alle ore 14.35

(Entrano i consiglieri Macarro e Marnati; rientrano i consiglieri Mattiuz, Allegra ed il Sindaco; escono i consiglieri Paladini, Zampogna, Collodel – presenti n. 26)

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: "PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE VACCINAZIONI CONTRO LA MENINGITE".

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta di Consiglio. Se prendiamo posto, per favore.

Riprendiamo all'Ordine del Giorno la discussione delle mozioni. Punto 5 all'Ordine del Giorno: Mozione urgente relativa a: "Problematiche connesse alle vaccinazioni contro la meningite", presentata dal Gruppo Forza Novara. Darei la parola al Consigliere Mattiuz per illustrare la mozione. Chiedo cortesemente agli altri Consiglieri di accomodarsi e fare silenzio, per favore.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Intanto ringrazio i colleghi Consiglieri che l'altra volta, era il 16 gennaio quindi circa due mesi fa, ebbero la sensibilità di approvare una mozione urgente che in quel momento definiva una problematica relativa a delle tempistiche di attesa abbastanza importanti dal punto di vista numerico presso l'ASL di

Novara, perché sull'onda di quello che era un po' l'emotività che si era scatenata in quei giorni molti genitori portarono i propri figli per fare la vaccinazione contro la meningite. Vaccinazione che peraltro io comunque a titolo personale ho fatto in ogni caso, perché mi è stato spiegato dai medici del Servizio di Igiene pubblica il ceppo C, quello più aggressivo diciamo, è un ceppo di natura europea, è quello che è più indefinito è il fatto del ricercare il portatore sano. Quindi tutto sommato sarebbe proprio opportuno che le campagne vaccinali fossero più tempestive. La settimana scorsa c'è stata quell'allarme lanciato dal Ministero della Salute ad esempio sul morbillo con una crescita del 230%. Quindi diciamo che i vaccini moderni sono molto sicuri, sono proponibili, e sicuramente hanno uno spettro di incidenza positiva che è molto vicino al 100%. La mozione dell'epoca era soprattutto volta fare sì che il Sindaco nella sua figura di ufficiale, diciamo colui che si occupa dell'igiene e della salute della città di Novara, promuovesse delle iniziative per supportare l'ASL nel discorso dell'emergenza. Emergenza che comunque non è finita, perché le tempistiche di attesa sono comunque lunghe. Però mi è stato dato ampia assicurazione sia dal Direttore generale che dal Direttore del servizio di igiene che stanno provvedendo nei limiti delle loro possibilità. Però è interessante, se il Consiglio Comunale intende appoggiare la mia mozione, che Sindaco comunque faccia una campagna di supporto a un discorso di sensibilizzazione dei vaccini nell'ambito della città di Novara, perché oggi come oggi purtroppo molti genitori non hanno seguito questo atteggiamento di sensibilità e di precauzione nei confronti di molte malattie considerate ormai minori o poco significative, e che invece possono avere dei risvolti piuttosto gravi anche nei casi più eclatanti. Per cui niente, mi appello all'Aula perché la mia mozione principalmente, la mozione del mio Gruppo, vuole sensibilizzare ulteriormente attraverso la figura del Sindaco una campagna appunto nei confronti della città di Novara su queste problematiche, e per aiutare per quanto sia possibile a far svolgere l'attività di vaccinazione, di sensibilità alla vaccinazione da parte degli organi competenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Io chiedo se vi siano degli interventi su questa mozione presentata dal Consigliere Mattiuz. Ricordo anche i Consiglieri del Movimento che venne presentata una sorta di emendamento dove voi avevate messo dopo impegna il Sindaco “ad attivare in concerto con ASL una campagna informativa per la

divulgazione dei dati sui casi di meningite nel nostro territorio”. Io chiedo ai proponenti se l'emendamento è accettato.

(Interventi fuori microfono)

Quindi l'emendamento viene sicuramente accettato dai proponenti. Quello che chiedo se vi siano degli interventi, e se non vi sono interventi io metterei in votazione la mozione già emendata, visto che i proponenti hanno accettato l'emendamento. Quindi non essendoci nessun intervento chiedo chi è a favore della mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 17 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto Mozione urgente relativa a: Problematiche connesse alle vaccinazioni contro la meningite”, allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Se nessuno interviene che dichiarazioni deve fare? Deve fare un intervento? Ma l'ho chiesto sette volte se c'è qualcuno che deve intervenire, l'ho chiesto sette volte, ormai abbiamo votato, ma l'ho chiesto sette volte se c'era qualcuno che doveva intervenire. Cioè, ma io ti faccio parlare anche un'ora, non ho nessun problema, però se io chiedo chi deve intervenire, l'ho detto sette volte... Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Abbiamo passato delle ore a parlare di altre cose. Noi siamo favorevoli come Gruppo di Fratelli d'Italia a questa mozione, in quanto il Consigliere Mattiuz ha avuto veramente il merito al di là del fatto di fare in modo che queste vaccinazioni venissero fatte nel più breve tempo possibile e smaltire le code, ma anche perché si parla delle vaccinazioni. E' vero che c'è una percentuale bassissima delle persone a rischio, però la vaccinazione veramente è una cosa importantissima, perché come voi tutti sapete ci sono persone contro e persone a favore. Parliamo di luminari della medicina per capirci, ci sono personaggi che sono contrari perché pensano che si arricchiscono le case farmaceutiche. Cosa che invece così non è, e coloro i quali invece sono favorevoli è perché comunque cambia la qualità della vita. Per cui al Consigliere Mattiuz veramente va il merito al di là dello smaltire le code per poter far sì che queste vaccinazioni vengono fatte nel più breve tempo possibile, ma anche perché si parla di vaccini. Il vaccino cambia e ha cambiato la qualità della vita in tante persone. Oltre che nei bambini, nei giovani, anche negli operatori sanitari in

quanto a molti ha cambiato la qualità della vita, perché qui ci sono alcuni Consiglieri della mia generazione, altri meno, che comunque negli anni '80 alcune vaccinazione non erano obbligatorie. Oggi lo sono diventate e veramente è stata una cosa importantissima, perché a molti operatori sanitari ha cambiato la qualità della vita in quanto ha potuto vaccinarsi, avere la possibilità di potersi vaccinare, e alcune malattie che non sto qui a citarle perché come ho detto prima non voglio portare via più di un minuto, sicuramente è stato un fatto positivo. Pertanto grazie al Consigliere Valter Mattiuz e al Gruppo Io Novara, e il Gruppo di Fratelli d'Italia è favorevole appunto a questa mozione. Grazie. Forza Novara, scusate.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari non ha portato via un minuto e qualcosa a nessuno, perché lei aveva a disposizione i minuti che ci sono del Regolamento. Non mi devi chiedere scusa, io dico però che...

(Interventi fuori microfono)

Ma se permetti decido io perché presiedo io, se vuoi venire a sederti tu io vado e siamo a posto, cioè non lo so io. Allora Consigliere Tredanari, se mi fa finire di dire quello che devo dire bene, se no lo dico lo stesso anche se non le piace. Se mi dà la cortesia e ha la cortesia di farmelo dire benissimo. Allora io ho detto che lei ha tutto il tempo che vuole di parlare come ce l'hanno tutti i Consiglieri. Ho solamente detto siccome non vorrei creare un precedente in quest'Aula perché dopo una votazione non si può intervenire ancora...

CONSIGLIERE TREDANARI. Ho capito perfettamente, chiedo scusa se ho parlato.

PRESIDENTE. Ma mi fa finire? Ma mi fa finire?

CONSIGLIERE TREDANARI. Ma mi sta bacchettando.

PRESIDENTE. Ma io non la sto bacchettando, sto cercando di esprimere un concetto, se me lo consente.

CONSIGLIERE TREDANARI. L'ho capito, l'ho capito.

PRESIDENTE. No, non l'ha capito perché non l'ho ancora finito. Allora ripeto, non vado avanti perché voglio esprimere un concetto che è un concetto importante per l'Aula, perché mi ha sollevato un problema il Consigliere Gagliardi, che condivido, perché non vorrei che questo intervento che io ho concesso al Consigliere Tredanari, anche perché l'Opposizione mi ha detto va bene lascialo parlare, crei un precedente in quest'Aula. Quindi questo non deve essere un precedente, e se si vota non si interviene più. Fine. Questo volevo dire. Abbiamo votato tutti, c'era l'unanimità.

(Rientrano i consiglieri Collodel e Nieli – presenti n. 28)

Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI SICUREZZA E SALUTE PUBBLICA”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione relativa a: “Minorenni stranieri non accompagnati sicurezza e salute pubblica”, presentata dal Gruppo del Partito Democratico. Quando qualcuno del Partito Democratico mi dice chi illustra questa mozione io... prego Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. La illustro io?

PRESIDENTE. Vuole che la illustro io?

CONSIGLIERA IMPALONI. Ve la leggo. La mozione si intitola: “minorenni stranieri non accompagnati sicurezza e salute pubblica”. I minorenni non accompagnati che arrivano nella nostra città per norma per questi ragazzini viene nominato un tutore, o il Sindaco o l'Assessore delegato. Considerando che i tempi di attesa della nomina presso il Tribunale spesso sono molto lunghi e i minorenni non riescono ad ottenere una tutela in materia di sicurezza e salute pubblica in tempi brevi, perché è previsto che il codice fiscale o la STP, che è quel codice che mi consente di fare gli accertamenti sanitari mi viene dato solo nel momento in cui io ho un documento di riconoscimento o una nomina poi massimo - poi Mattiuz se vuole può dirlo dopo - aggiunto che effettuare degli esami diagnostici e verifiche

sullo stato di salute dei minorenni è un diritto per gli stessi ma anche un dovere nei confronti della salute pubblica cittadina; considerato che i tempi di attesa per la nomina e la possibilità di esercitare tutti gli obblighi di legge rischiano di dilungarsi per diversi mesi mettendo a rischio la salute pubblica cittadina dello stesso minorenne, la nuova legge che è depositata in Senato verrà vagliata a breve speriamo, prevede la possibilità di intervenire in materia di salute pubblica prima ancora della nomina del tutore, che a differenza degli adulti i minorenni non vengono monitorati se non per responsabilità delle strutture di accoglienza. Ciò accade oggi, e non sto parlando dei richiedenti asilo che avviano tutta la procedura diagnostica come da norma, come previsto, sto parlando di quei minorenni stranieri non accompagnati, tanto per intenderci quelli che vengono allocati nel dormitorio, o nei gruppi appartamento, o nelle comunità di accoglienza, che non fanno richiesta di asilo politico. Aggiunto che le strutture di accoglienza riescono ad ottemperare il minimo indispensabile in assenza di un documento e di un codice fiscale utile per accedere gli esami diagnostici e di monitoraggio della condizione di salute, si chiede al Sindaco di impegnarsi a diminuire i tempi di attesa per la nomina del tutore presso il Tribunale dei Minori, e si chiede al Sindaco di attivare un protocollo di intesa con le istituzioni ad indirizzo sanitario per poter agire in via preventiva, e per monitorare lo stato di salute dei minorenni. Richiamo anche un articolo della Costituzione italiana, che dice all'articolo 32 che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Questo lo ricordo perché nel momento in cui il ragazzino arriva ai Servizi sociali, o in Questura, o al Comando dei Vigili ahimè, viene collocato in una struttura. In questo momento sappiamo che c'è il dormitorio con quel marchingegno che si è costruito che doveva essere in via emergenziale ma è diventato abbastanza stanziale, non viene fatto l'accertamento sanitario. Faccio un esempio concreto, se il ragazzino ha una malattia infettiva non lo sappiamo come procedere, anzi non sappiamo se ha la malattia infettiva e i tempi di attesa sono molto lunghi in questo momento. Per cui chiediamo al Sindaco che ci sia un impegno forte per poter a tutela del minore e a tutela delle strutture che lo accolgono di agire in via preventiva e capire se ci sono delle malattie infettive che possono in questo momento o nel futuro... Capitò, mi ricordo il Consigliere Franzinelli che mi ricordò un evento accaduto in una comunità di accoglienza, prima che io entrassi in Giunta nel 2014 c'era stato un caso che si era scoperto un po' così. Quindi quando anche viene collocato in comunità di accoglienza ora che il Tribunale avvia la

procedura di nomina a volte passano anche mesi, ne passano magari 4-6-8 mesi. I tempi di attesa sono molto lunghi, quindi anche quando sono in una comunità di accoglienza, figuriamoci poi se sono in una struttura non tutelata come il dormitorio, la comunità si appresta a operare delle cose che però non solo l'onniscienza che si può fare per un ragazzo e una persona che ha l'STP che è il codice fiscale temporaneo, o un codice fiscale attivo, perché c'è un nome, un cognome, c'è una tutela, e quindi c'è un inizio di permesso di soggiorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Chiedo se vi siano degli interventi. Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Chiedo scusa, nel dispositivo qui dice: "si chiede al Sindaco di impegnarsi a diminuire i tempi di attesa per la nomina del tutore presso il Tribunale". Ma il diminuire i tempi di attesa è una facoltà normativa? Cioè il Sindaco si può impegnare dal punto di vista normativo, nel senso che c'è un supporto di tipo normativo? Poi faccio l'intervento. Volevo solo sapere questo dai proponenti. Grazie.

CONSIGLIERA IMPALONI. Oggi non c'è una normativa precisa, è chiaro che tutte le indicazioni son quelle di non aspettare questi 6-8 mesi perché il diritto dovrebbe essere entro 60 giorni. In realtà la norma depositata in Senato che verrà spero approvata a breve ha una tempistica molto ridotta. Adesso poi lo vado a vedere, ma dai 30 ai 60 giorni a distanza magari di 6-8 mesi. E' facoltà del Sindaco quello di chiedere una accelerazione delle procedure in questo momento. Poi la norma...

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie. Era interessante avere questa risposta perché fermo restando che è chiaro che la proposizione della mozione non può che non essere sicuramente resa in atto positivo perché comunque si riferisce a minori stranieri non accompagnati. Quindi noi abbiamo il diritto e il dovere di tutelare queste figure di questi ragazzi. Però noi come Maggioranza, e il nostro Sindaco ha fatto più di una volta degli interventi, su questo aspetto abbiamo una visione un po' diversa secondo me. In particolare, allora intanto il codice STP - lo dico anche per sgomberare un po' dai dubbi - in realtà è nato

come codice temporaneo, era un codice che avrebbe dovuto soddisfare una esigenza di tempestività l'ambito dell'accoglienza. Nell'ambito sanitario questo codice ormai è usato e abusato, perché quando arrivano i migranti questi vengono dirottati dalle Prefetture nelle varie ASL di appartenenza, o quanto meno di identificazione da parte dei Prefetti.

Queste persone che arrivano senza nessun tipo di tutela, senza nessun tipo di visita approfondita preventiva, gli viene fatta una visita medica più un esame schermografico per valutare ad esempio dei rischi di natura infettivologica. Dopodiché c'è un procedimento sia dalla Prefettura che dalla Questura per fare in modo che gli venga assegnato quanto meno temporaneamente un codice sanitario che gli consenta di poter essere iscritti temporaneamente. La procedura viene data a tutti, perché tutte queste persone vengono comunque inviate alle ASL in questo modo.

Poi chiaramente vengono canalizzate, ed è vero Consigliera Impaloni, poi vengono canalizzate, però dal punto di vista sanitario non si nega a nessuno comunque una visita, quanto meno uno screening di natura sanitaria proprio per verificare lo stato di salute. Perché altrimenti rischieremmo di avere delle bombe biologiche viventi che girano nel nostro paese senza controllo, e questo sarebbe oltremodo pericoloso, non ce lo possiamo permettere. Perché ricordo a tutti, a me stesso ma anche ai colleghi Consiglieri, che vi è il diritto alla salute in questo paese. Quello della iscrizione sanitaria è di natura obbligatoria, cioè noi siamo obbligati ad essere iscritti al Servizio sanitario nazionale, perché noi dobbiamo tutelare la salute degli altri. Perché non è solo una questione di tutela generale, ciascuno di noi deve essere iscritto perché il servizio sanitario si occupa della tutela della salute pubblica, tanto è che si chiama Ministero della Salute.

E' evidente che noi abbiamo dei flussi migratori, i giornali in questi giorni stanno dicendo che sta arrivando il doppio delle persone del 2016. Ma nel 2016 stava arrivando il doppio delle persone del 2015. Ora voi vi immaginate una crescita esponenziale del 100% annua che cosa significa da punto di vista dell'impatto del welfare, quindi dal punto di vista sociale e dal punto di vista sanitario. Noi abbiamo già una sanità che ha delle difficoltà endemiche enormi ormai, perché abbiamo carenze di personale sanitario mostruose, tanto è che la Regione Piemonte è appena uscita fuori dal piano di rientro ieri al Ministero della Salute dicendo che può dare seguito a delle assunzioni di medici e infermieri. In realtà riuscirà a tamponare a mala pena quello che stiamo vivendo tutti i giorni. Ma se noi dobbiamo anche

tutelare la salute di migliaia di persone che arrivano su questo territorio nazionale, e in più non abbiamo normative che diano la certezza della tempistica, perché non abbiamo normative sulla certezza della tempistica, lasciamo sì che queste persone possono vagolare sul nostro territorio e le ASL si facciano carico di questi impegni gravosi anche dal punto di vista economico. Signori sta costando l'ira di Dio questa cosa, forse non ci dimentichiamo che per fare dello screening sanitario noi abbiamo bisogno di medici, di infermieri, di attrezzature, che vengono dedicati ogni giorno a centinaia e centinaia di persone sul territorio nazionale, se non migliaia. Sono costi sociali importanti.

Questo perché comunque noi abbiamo il diritto ma anche il dovere di tutelare la salute pubblica dei cittadini italiani e anche di questi poveri cristi che vengo su questo territorio. E' del tutto evidente che la mozione ha uno spirito che secondo me vista dello spirito è condivisibile, ma chiedere al Sindaco di impegnarsi per diminuire i tempi di attesa, e questo non è possibile perché non vi è a norma chiara; di attivare un protocollo d'intesa con l'istituzione di indirizzo sanitario, le convenzioni con le ASL ci sono già, ci sono già le convenzioni con le ASL.

Il Comune ha già fatto un sacco di convenzioni con l'ASL per fare un sacco di cose. In via preventiva come? Con quali costi? Soprattutto chi si deve gravare del costo di fare in via preventiva e monitorare in assoluto quando già lo fanno le ASL. Cioè voglio dire, se lo spirito è condivisibile il dispositivo non lo è. Dal punto di vista politico io ho una visione diversa da quella della Minoranza, o di una parte della Minoranza, e il fatto che Partito Democratico abbia proposto questa mozione io posso essere d'accordo sul lodare lo spirito con cui questa è stata indirizzata. Ma il dispositivo non lo condivido come Gruppo politico, ma non condivido neanche l'impianto perché lascia, al mio Sindaco, al nostro Sindaco, un'incombenza che non è normata, che non è supportata dalle norme. Quindi ci rendete conto che gli daremmo un'incombenza che oggettivamente non è possibile.

Per questo motivo io non sono d'accordo sull'accettare questa mozione così come è nell'impianto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere.

(Rientrano i consiglieri Zampogna e Paladini – presenti n. 30)

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Mi sono preparato qua un piccolo intervento, magari sarà ripetitivo su alcuni punti che ha già chiarito il Consigliere Mattiuz, però comunque andrò a leggerlo. Giustamente segnalate che spesso i tempi di attesa della nomina di un tutore risultano essere troppo lunghi, va però doverosamente specificato che da quanto segnalatoci dalle autorità preposte i tempi di attesa oggi sono decisamente sensibilmente diminuiti rispetto al passato. Non si attendono più mesi, generalmente si riesce a risolvere il tutto nell'arco delle prime due settimane. Questo grazie alla mutata prassi del Tribunale di Novara che non convoca più il tutore scelto per il giuramento, ma provvede a nominarlo direttamente attraverso decreto. Non solo, la nostra Amministrazione ha in programma - così come anche la Regione – la creazione di un dialogo sovra territoriale con gli uffici dei Giudici tutelari proprio per migliorare ulteriormente tale situazione. Correttamente inoltre si specifica che nel testo della mozione che gli esami diagnostici e la verifica dello stato di salute dei minori non accompagnati sono sì un loro diritto ma anche soprattutto un interesse dell'intera comunità. Quello che probabilmente non sapete però che vi è in atto un percorso di dialogo già predisposto con le istituzioni sanitarie ASL, Ospedale di Novara, circa le prassi che riguardano le analisi mediche di minori non accompagnati. Non solo, già oggi i ragazzi con problematiche sanitarie acclerate presunte o temute, vengono visitati di prassi dal Pronto Soccorso dell'Ospedale dove sono accompagnati dagli operatori dei nostri servizi sociali. Infine aggiungo che è prassi che siano le strutture cui i minori vengono affidati a predisporre i controlli sullo stato di salute dei ragazzi prendendosi anche cura di eventuali percorsi medico-sanitari da seguire.

Per queste ragioni riteniamo assolutamente superfluo la mozione presentata dal PD, poiché non introduce nulla di nuovo o di diverso rispetto a quanto già in essere, o già messo in campo e in programma dalla nostra Amministrazione. Ci fa anzi piacere notare come siate perfettamente concordi con la linea intrapresa, visto che tematiche come questa rientrano nell'ambito della responsabilità, e per questo è giusto che siano condivise al di là degli schieramenti. Grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire? Se noi io chiedo di fare le dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

Io altri interventi non ne ho. Siamo in dichiarazione di voto. Però Consigliera Impaloni, deve intervenire? MI ha detto che interveniva, era al telefono, cioè... Attenzione, io ho detto che siamo in dichiarazione di voto perché non avevo nessuna richiesta di intervento,. Non ho neanche visto che la Consigliera Impaloni mi ha chiesto di intervenire. Era al telefono, lo sapeva lei, a me non l'ha detto che voleva intervenire. Quindi se nessuno me lo dici io vado in dichiarazione di voto. Adesso lei mi dice che vuole intervenire, va bene, intervenga. Prego. Ma voglio capire, ma stiamo giocando o no? Ha chiesto di intervenire, vogliamo intervenire o no? Non ho capito cosa state facendo. E' un'ora che stiamo aspettando che intervenite.

(Interventi fuori microfono)

Ma se ho dato la parola alla Consigliera Impaloni che ha chiesto di intervenire. Non lo so io, cioè voglio dire... abbia pazienza Consigliera Allegra. Deve intervenire lei, poi chiede la parola la Consigliera Paladini, adesso ha detto che interviene la Paladini, decidete cosa dovete fare e io vi faccio intervenire. Avanti, prego Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Posso fare una domanda in considerazione? Quindi chiedo se i quattro ragazzini che sono al dormitorio dal mese di settembre a dicembre, se hanno già la nomina del tutore visto che passano solo due settimane. So benissimo che la nomina per alcuni, perché dipende dal Giudice, arriva d'ufficio direttamente con una mail, invece per altre nomine devi andare a giurare davanti al Giudice perché a seconda della pratica, a seconda del Giudice che abbiamo di fronte abbiamo o una nomina d'ufficio o un giuramento davanti al Giudice tutelare, o al suo sostituto. Quindi mi state dicendo che i quattro ragazzini che sono al dormitorio da "x" mesi hanno un tutore e hanno già fatto tutto lo screening sanitario. Ma questo tanto per entrare nel particolare. Quindi mi state dicendo che questa Amministrazione ha già superato la legge che è depositata in Senato che riesce ad accedere i tempi? Mi state dicendo che tutti sono in possesso già di un STP, tutti quelli che sono arrivati sono stati allocati in comunità e hanno fatto tutti lo screening sanitario? Questa è una domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA IMPALONI. Mi suggerisce la Consigliera Paladini se si può rispondere a questa domanda.

PRESIDENTE. E chi risponde?

CONSIGLIERA IMPALONI. Avete fatto delle dichiarazioni, la Maggioranza ha fatto una dichiarazione, dice i tempi si sono ridotti, passano solo due settimane, alcune nomine arrivano d'ufficio, questa avveniva anche l'anno passato, quindi i ragazzini che arrivano hanno tutti un tutore, e tutti sono sottoposti allo screening sanitario. Chiedo, i quattro ragazzini che sono al dormitorio, o gli ultimi arrivati collocati in comunità, hanno già un tutore? Hanno già fatto lo screening sanitario? Io siccome non lo so, sono rimasta indietro di tempo, sono rimasta indietro di parecchio, chiedo se c'è un aggiornamento reale e concreto di quella dichiarazione qua. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Io Consigliere Pasquini se vuole le do la parola, ma non credo lei sia titolato a rispondere. Poi per l'amor di Dio.

(Interventi fuori microfono)

Angelo, Angelo, è già intervenuto, è già intervenuto. Adesso io me ne vado così viene Strozzi e vi divertite. Ha chiesto la parola la Consigliere Allegra? Allora io capisco... l'Assessore competente oggi pomeriggio non ce, aveva anche avvisato che aveva un impegno nel pomeriggio, l'Assessore Iodice, è stato qua tutta mattina, oggi pomeriggio purtroppo non c'è. Quindi non è in grado di dare nessuna risposta. Ma nessuno ha detto che ha fatto l'eroe Consigliera Paladini, lei si sta facendo un film tutto suo. Io non ho detto che ha fatto l'eroe, io ho detto che è stato questa mattina e oggi non c'era perché...

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Allora, tenuto conto che non c'è l'Assessore competente che può risponderci a questa domanda che per noi è fondamentale, a questo punto noi chiediamo a lei di ritirare la mozione e di ripresentarla al prossimo Consiglio

Comunale alla presenza dell'Assessore competente, in modo da avere le risposte a questo quesito, perché è impossibile andare avanti sulla discussione se non abbiamo una risposta. Allora togliamo anche dall'imbarazzo la Maggioranza che a questo punto non è in grado di rispondere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Pasquini per cortesia, per cortesia. Il Consigliere Tredanari ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Siccome dobbiamo essere seri e ogni tanto bisogna dimostrarlo, non sempre, io dico siccome questa mozione mi sembra che è del 4 novembre, siamo a marzo, allora o tutti insieme decidiamo tutti d'accordo di spostarlo quando ci sarà l'Assessore competente che ci spiega, o se no se si decide diversamente decidiamo diversamente. Però chiudiamo sempre le polemiche inutili e sterili, perché veramente sta diventando una barzulletta questa. Ve lo ero chiedo per cortesia. L'Assessore Iodice c'era, aveva dichiarato che oggi pomeriggio aveva un impegno istituzionale, a questo punto vediamo se è possibile spostarla. Se no vota contro, vota a favore, ma basta, sulla pelle di chi? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. La Paladini quindi non interviene più? No perché adesso la Consigliera Allegra mi ha chiesto...

(Interventi fuori microfono)

Ah, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Intanto la Maggioranza dice che la mozione è superata, quindi non la vota, quindi va tutto bene, quindi vuol dire che le situazioni poste dalla mozione e gli interrogativi posti dalla Consigliera Impaloni e dal Gruppo del PD sono superate. Quindi non c'è nessun ragazzo straniero minore non accompagnato che non ha lo screening sanitario. Okay? Allora questa è la logica conseguenza di ciò che avete detto voi. Ma rispetto alla questione dell'ordine dei lavori, scusate, se c'è un Ordine del Giorno e c'è una mozione relativa alla salute pubblica, probabilmente l'Assessore competente doveva essere qua, perché era logico che lui avrebbe dovuto dare delle risposte. E' chiaro?

(Interventi fuori microfono)

No scusa un attimo, sto parlando all'Aula, non ho finito. Adesso però non c'è, questo è un fatto grave, perché la mozione è del 4 novembre, festa delle Forze Armate. E' chiaro? E lui non è presente. Questo è un fatto che magari politicamente va sottolineato, perché chi risponde? Ci risponde Pasquini, scusate, perché qualcuno gli ha scritto una relazione? Abbiate pazienza. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore Moscatelli, prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Prima di tutto intervengo sulle modalità dell'intervento della Consiglieria Allegra. Non è la prima volta che lei si rivolge in forma direi offensiva nei confronti di un Consigliere. lei non può sapere e non può dire – mi scusi, che gliel'hanno scritta o gliel'hanno fatta. E' veramente scorretto il suo modo di presentarsi in Consiglio Comunale rispetto ai Consiglieri.

Seconda cosa che voglio sottolineare che le mozioni ovviamente fanno parte del libero dibattito in Consiglio Comunale da parte dei Consiglieri. La Consiglieria Impaloni ha fatto il suo intervento, come l'hanno fatto gli altri, poi improvvisamente dopo una bella telefonata di dieci minuti dove molto probabilmente - mi scusi se penso male - si è informata, ha fatto benissimo, e ha posto la domanda. Io credo che se ci fosse stato, chiedo...

(Interventi fuori microfono)

Ma quale fatto personale, non abbiamo potuto intervenire. La Consiglieria non interveniva fino a quando non ha finito la telefonata. Se mai la correttezza nei confronti del Consiglio io credo che chiunque avrebbe dovuto smettere la telefonata per fare l'intervento, visto che ha avuto la parola. Comunque ha posto una domanda alla quale molto probabilmente se fosse stato qui presente l'Assessore Iodice era così diretta...

(Interventi fuori microfono)

Allora, volevo finire, ma signori, signori, Allora Jerry, o tuteli tutti quanti compreso l'Assessore, io sto parlando.

PRESIDENTE. Pensavo volessi intervenire.

ASSESSORE MOSCATELLI. Certo che voglio intervenire. Non è in grado nessuno in questo momento di rispondere. Adesso vado di là, telefono, e poi torno con la risposta.

PRESIDENTE. Allora quando vai di là telefoni e poi darai la risposta.

(Interventi fuori microfono)

Lei è già intervenuta, se non sbaglio. Per fatto personale? Allora per fatto personale aveva chiesto anche a me di intervenire il Consigliere Pasquini, per fatto personale mi aveva chiesto di intervenire anche il Consigliere Pasquini. Però vi dico una cosa, allora vi dico una cosa, mi sembra che sta prendendo una brutta piega, e che qualcuno si stia divertendo a fare quello che state facendo in Aula. Vi dico una cosa, siamo in streaming, e la gente che ci sta guardando, non so quanto sia ma credetemi che in questo momento la mia speranza è che non ci sia nessuno davanti al computer in streaming a guardarci, perché sinceramente stiamo dando un cattivo esempio di quello che stiamo facendo. Quindi vi garantisco mi auguro che non ci sia nessuno collegato in streaming, e mi appello al vostro senso di responsabilità, perché qui ci vuole un po' di senso di responsabilità per non continuare in una diatriba di questo genere ad andare a dire qualcosa a qualcuno, come è stato detto a Pasquini, ad insinuare che la relazione gliel'abbia scritta qualcun altro, o che l'Assessore Moscatelli abbia detto queste cose. No Consigliere Pirovano, adesso basta, adesso basta, adesso basta, io chiedo all'Aula di essere più seria nei confronti anche di chi da casa ci sta seguendo, e ripeto mi auguro che in questo momento non ci sia nessuno perché abbiamo dato un cattivo esempio di Amministrazione. Prego, Consigliere Pasquini.

(Entra il consigliere Ballarè – presenti n. 30)

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie. Io volevo rispondere alla Consigliera Allegra che mi è molto simpatica, comunque sia io non mi ritengo tuttologo e sicuramente la Consigliera Impaloni è più preparata di me, sicuramente non sono preparato come lei perché lei lo fa di lavoro, e non sono alla sua altezza. Però questa risposta che ho dato, che lei mi hanno preparato, mi hanno aiutato sicuramente perché non è il mio ruolo quello del sociale, sono un povero elettricista, quindi io prima di dare questa risposta mi sono rivolto agli uffici. Quindi io ho portato la mozione, ho lavorato come un umile Consigliere, ho chiesto secondo

voi cosa ne pensate, e mi hanno dato queste risposte qua, e io le ho riportate in Consiglio. Non sono io che posso rispondere alla domanda che mi avete fatto, perché non sono io l'Assessore. Quindi io non posso darvi quella risposta lì. Io umilmente ho riportato delle risposte che ci ho perso tempo alla sera, ho tolto del tempo ai miei figli, al mio lavoro, e ho portato questa risposta qua, umilmente, senza arroganza, senza... anche se mi hanno aiutato ho cercato di portare questa risposta qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Per fatto personale? Prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Scusate, non uso fare questa cosa, spero che non capiti altre volte. Io ho risposto due telefonate, un cellulare privato e un cellulare di lavoro. Qua ci sono le telefonate, uno per la mia bambina che oggi è caduta e si è fatta male, mi giustifico perché è la seconda volta che capita di essere attaccata in Consiglio Comunale, e uno di lavoro. I cellulari sono qua, mi giustifico di fronte a voi, e anche di fronte a quelli che sono in streaming, perché io non ho ricevuto nessuna telefonata da chicchessia per porre le domande o preparare la mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Mi spiace anche l'Assessore Moscatelli è la seconda volta che travisa i miei interventi nei confronti del Consigliere Pasquini, che peraltro voglio dire mi molto simpatico. Ma non è questo il tema. Probabilmente travisa perché ci sono delle questioni per cui vuole travisare. Allora quando io dico Pasquini qualcuno ti ha scritto la risposta, non c'è nulla di offensivo, perché tutti noi quando arriviamo qua abbiamo telefonato a qualcuno, abbiamo sentito dei Dirigenti, abbiamo sentito dei funzionari, ci siamo documentati. Per cui ben venga che uno arriva documentato e se si fa aiutare umilmente come dici tu da povero l'elettricista non c'è niente di cui vergognarsi. Spero che l'accaduto sia chiuso, e spero di aver fatto chiarezza rispetto alle mie parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Consigliera Paladini, è la sua volta.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Proviamo a tornare nel solco della discussione dell'argomento posto dalla mozione. L'informazione chiesta dalla Consigliera Impaloni è fondamentale perché quello che oggi si voleva affrontare non era di nuovo una polemica o una strumentalizzazione faziosa, si voleva mettere in campo una discussione seria anche alla luce di quello che poco fa è stato votato dall'Aula. Perché se poco fa facciamo un ragionamento sui vaccini e sulla prevenzione della salute, e si vota all'unanimità, lo stesso modo di agire e di ragionare deve essere affrontato anche nei confronti di altre patologie, che per fortuna e per armi di sperimentazione grazie al Ministro della Salute, grazie alla cura, grazie ai vaccini, nel nostro Paese sono state debellate, però a volte in altri paesi sono ancora presenti. Per cui di questo stiamo parlando. Stiamo parlando da una parte di diritto alla salute e diritti umani, che però per fortuna non vengono sanciti da quest'Aula perché non sarebbe in grado di stabilire e sancire dove arrivano i diritti umani. Abbiamo dato uno spettacolo pietoso fino a poco fa, ha ragione il Presidente, e quindi per fortuna queste norme sono superiori, non dipendono da un Comune, non dipendono neanche dalla volontà di un Comune di qualunque colore esso sia. Per cui grazie a Dio c'è il Testo Unico sull'immigrazione, ci sono i regolamenti di attuazione al Testo Unico, c'è la Legge 537/93, ci sono tutte norme che stabiliscono come i flussi migratori e soprattutto i minori debbano essere assistiti, e quale tipo di cure possono ricevere ancora prima di godere dei permessi e delle regolarizzazioni. Proprio perché questo diritto alla cura, questo diritto all'assistenza, che va nell'ordine e nella direzione dello straniero che arriva, ma anche in senso posto nell'ordine, visto che qui è più importante capire e parlare solo di sicurezza, ma proprio perché il Sindaco è il tutore della salute pubblica è importante questa nozione qui oggi, nel momento in cui ci sono alcuni minori non accompagnati che giungono nella nostra città e vengono assistiti all'interno di strutture non idonee, perché di questo stiamo parlando in questa città, come quello del dormitorio, da cui per 12 ore al giorno devono uscire perché non posso rimanere all'interno proprio per il regolamento del dormitorio, queste persone vengono in contatto con cittadini novaresi. In questo momento possono essere veicolo eventuale di contagio. Quindi la domanda della mozione, la domanda della Consigliera Impaloni, e il tema che si sta ponendo oggi, è capire quando si agisce per la prevenzione della salute di queste persone, quando si può intervenire in maniera seria per avere lo screening sanitario di queste persone, visto che a volte i tempi tra l'arrivo e la verifica del tutore, l'assegnazione del tutore, possono anche essere ampi, fino a sei

mesi. In quel periodo di latenza di sei mesi, di vuoto di sei mesi, c'è un pericolo per la sanità di questa città. Questo poneva la mozione, ma questo perché oggi? Perché oggi si utilizzano strutture improprie per l'accoglienza. Perché nel momento in cui ci fossero strutture proprie all'interno delle strutture proprie ci sono anche i servizi sanitari che svolgono subito la prima azione di verifica delle condizioni medico-sanitarie. Nel momento in cui ci si usano delle strutture improprie, in quelle strutture giustamente perché sono dei dormitori, non c'è un presidio medico sanitario.

Detto questo, la mozione prevede soltanto di andare in quella direzione, di accorciare. Però se Pasquini, o chi per esso, ci può già assicurare che questo pericolo non c'è ben venga. Non c'era nessuna né polemica né ilarità in questa mozione, e non c'era neanche nessuna faziosità. E' stata presentata a novembre perché proprio in quei mesi si ha scelto di adottare quella struttura impropria per assistere questo tipo di arrivi, questo tipo di flussi. Quindi ovviamente l'attenzione deve essere alta, la responsabilità e la serietà nei confronti di questo tema non può essere abbassata, e soprattutto forse sarebbe intelligente, sarebbe necessario superare i muri, gli schemi, le ideologie, e le grida di respingimento e di soltanto grida alla sicurezza, alla sicurezza intesa come "aiuto, aiuto, arriva lo straniero", ma magari affrontarlo il tema dall'altra parte che è sempre responsabilità di un'Amministrazione che è quello della salute pubblica e dei diritti umani.

Per cui era questo che oggi si voleva porre all'Aula, si voleva porre all'Aula l'attenzione di accendere un faro cambiando la prospettiva. Quindi non soltanto nell'ottica della paura, ma nell'ottica della prevenzione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi. Prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. *(fuori microfono non udibile)*... perché faccio fatica a seguire gli interventi. Adesso chiedo giustamente a lei se abbiamo capito qualcosa di quello che è stato detto. Questa mozione va ritirata o va votata? Anche perché noi veramente non abbiamo capito quali sono le intenzioni. Si sono poste delle domande, si è fatto presente che non c'è l'Assessore, si poteva fare anche un'interrogazione, ma questo non dipende sicuramente da me, dipende dai proponenti. Però obbiettivamente

siamo arrivati a un punto di conclusione che chiedo giustamente a lei, i proponenti cosa vogliono fare? Perché io non ho capito se va votata o se va ritirata. Se gentilmente ci vogliono dire cosa vogliono fare noi siamo qui ad aspettare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Ci sono altri interventi? Però voglio dire, se poi l'intenzione è quella di ritirare la mozione, è inutile che andiamo avanti nella discussione, cioè...

CONSIGLIERE STROZZI. Visto che l'Assessore non c'è io credo che questa mozione vada ritirata se avete fatto le domande, cioè create un po' di confusione. Ditecelo voi cosa volete fare, e noi saremo qui a vostra disposizione, anche per sgombrare il campo, per chiarezza. Ha posto delle domande, ha fatto presente che non c'è l'Assessore, la mia domanda è cosa avete intenzione di fare? Mi sembra che sia legittimo e doveroso chiedere se volete continuare.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente, io onde evitare, guardi, oggi mi rivolgo a lei, e le dico allora siccome noi Presidente abbiamo posto alcune domande, e ci è stato detto che l'Assessore competente non c'era, allora abbiamo detto che se l'Assessore non rientra in tempo per rispondere a questa mozione forse era meglio... anche per togliere le castagne dal fuoco visto l'intervento di alcuni Consiglieri della Maggioranza dove hanno fatto delle affermazioni, adesso non sto ancora a entrare nel merito, hanno fatto delle affermazioni e queste affermazioni danno per scontate alcune cose che a noi non risulta, o comunque siamo ben contenti se sia così, però da quello che ci sembra di capire probabilmente qualche problema c'è su questo tema, allora abbiamo detto forse è meglio rinviare la discussione quando c'è l'Assessore per fare l'approfondimento del caso.

Detto questo però Presidente io vedo, e faccio una piccola considerazione, da parte di alcuni consiglieri di Maggioranza una certa prevenzione nei confronti delle mozioni presentate dal Partito Democratico o comunque della Minoranza, e spiego perché. Noi proprio la mozione prima era una mozione presentata da un Gruppo di Maggioranza. Siccome abbiamo ritenuto, anche se non siamo intervenuti nel merito perché l'abbiamo vista

prima nelle riunioni che facciamo come Gruppo, e abbiamo valutato che quella era una mozione che andava nella direzione dell'interesse dei cittadini novaresi, abbiamo deciso di votarla. Non ci siamo posti il problema che l'aveva presentata la Maggioranza. Mentre qui mi sembra che ogni volta che la Minoranza o parte della Minoranza presenta delle mozioni c'è sempre qualcuno che ha dei retro pensieri. No, non devo lasciargli il campo. Lo sento anche dai commenti che qualche Consigliere fa. Questo me ne dispiace, perché questo è un tema signori, Presidente mi rivolgo sempre a lei perché rispetto il suo ruolo, è un tema che riguarda come ha detto la Consigliera Paladini tutti i cittadini, e non solo quella nicchia, perché questi ragazzi e queste persone quando vanno in giro per la città, possono, non che devono, potrebbero - usiamo il condizionale - creare dei problemi. Per cui uno screening da questo punto di vista va fatto. questa era la risposta che volevamo sapere. Dopodiché se non ci può essere data rinviandola, discutiamola un'altra volta, vogliamo votarla e faremo un'interrogazione diretta all'Assessore. Possiamo anche votarla e faremo un'interrogazione all'Assessore. Però voglio dire, qui si sta parlando dell'interesse dei cittadini novaresi, non del Partito Democratico, della Lega, o di un'altra forza politica.

Per cui io credo che quando ci sono argomenti di questo tipo bisogna superare le barriere di dei colori politici, e invece vedo che da parte della Maggioranza questa nube che hanno davanti agli occhi ancora non l'hanno superata. Io mi auguro che almeno su certi temi venga superata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. A questo punto le pongo la domanda, volete votare questa mozione? Volete aspettare che vi vengano date le risposte? Se me lo dite...

CONSIGLIERE PIROVANO. Faremo un'interrogazione all'Assessore.

PRESIDENTE. Volete votarla, benissimo. Se volete votarla andiamo avanti con la discussione. Il Consigliere Nieli ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Allora, anch'io confermo un po' quello detto dal Consigliere Pasquini, insomma l'Assessore Iodice non è presente, io sono Presidente anche della Commissione Salute Pubblica, quindi qualcosina da dire potrei anche dirla

insomma. I tempi come si è detto prima sono diminuiti, questo è chiaro, negli anni passati i tempi erano molto più lunghi e quindi c'erano molti più problemi. A parte che ripeto in questi ultimi anni sono arrivate veramente tantissime persone, tantissimi minorenni che poi non si sa neanche se sono minorenni oppure no, quindi già questo è un problema, lo screening per vedere... se volete ascoltare ascoltate, se no... Comunque diciamo che appunto i tempi sono veramente diminuiti in maniera significativa, gli screening si fanno, il tutore anche viene affidato in tempi brevi. Poi dico un'altra cosa, questo magari non farà piacere a tante persone, ma vi rendete conto dell'emergenza sociale che abbiamo in Italia e nessuno in Europa ci sta aiutando di queste persone che stanno arrivando sul nostro territorio da paesi che non sono in guerra, ma vengono qui, abbandonano le loro famiglie, sono tutti ragazzi ben nutriti, è gente che ha bisogno di aiuti e vengono qua a farci carico a noi per quanto riguarda lo screening...

(Interventi fuori microfono)

Senta io parlo quando ho voglia e lei stia un attimino calma e mi faccia finire, per cortesia, per cortesia, mi faccia terminare.

PRESIDENTE. Io capisco che dia fastidio alla parte di qua gli interventi dell'altra parte, però bisogna dare la possibilità ai Consiglieri di intervenire. Non è che la prima cosa che da fastidio bisogna interrompere il Consigliere.

CONSIGLIERE NIELI. Posso essere anche più pesante se volete.

PRESIDENTE. Consigliere Nieli, per favore.

CONSIGLIERE NIELI. Posso essere anche più pesante, perché queste persone che non hanno diritto a stare sul nostro territorio italiano paghiamo noi tutte le visite a carico di tutti i nostri cittadini, li paghiamo noi. Quindi prima di tutto dobbiamo identificare chi sono, se non hanno il diritto di stare sul nostro territorio vadano a casa loro, risparmiavo dei soldi e li diamo alle nostre 4.200.000 persone che sono in povertà. Rendetevi conto di che cosa state dicendo, è una cosa assurda. Quindi prima di parlare a vanvera ragionate anche sui nostri cittadini italiani che sono in povertà e non si possono pagare le cure mediche, non possono prendersi il medicinale perché sono a pagamento, e quindi non hanno neanche i soldi per i

medicinali. Ma di che cosa stiamo parlando? Screening, tutore, sono d'accordo sulle persone che scappano dalla guerra, che sono perseguitati politicamente, sono d'accordo, ma sulle persone che non hanno diritto assolutamente non sono d'accordo. A casa loro, devono andarsene via, e non farci spendere soldi pubblici. Avete capito o no? E' inutile che fate la morale alle persone, e ridete quanto cavolo volete, non me ne frega niente se ridete, avete poco da ridere perché qua sono i soldi che tiriamo fuori tutti quanti alla comunità.

Io faccio il Presidente della sicurezza e la salute pubblica, ho lavorato anche nel sociale, ma ste cose qua non mi stanno bene, ma non stanno bene non solo a me, a milioni e milioni di cittadini italiani, oppure a milioni e milioni ancora di più di cittadini europei, perché siamo solo noi che accettiamo queste persone, perché siamo la base del Mediterraneo e arrivano da noi. Ma stiamo scherzando? Ma di cosa parliamo? Screening, tutore, dormitori, ma c'è gente che non ha diritto a stare sul nostro territorio. Signori, vi rendete conto, ma la vedete la realtà? Siamo reali, ma dove vivete? Sulla Luna, su Marte, mi stavano suggerendo. Cioè ma smettiamola davvero. Grazie Presidente, scusate dello sfogo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie, Presidente. Non intervengo tanto nel merito della mozione perché mi pare che molto sia stato detto e altro potrà essere detto. Volevo però fare una considerazione, intanto ringrazio il Consigliere Nieli che ha detto quello che pensa, che non è così banale, non è così banale in questa Maggioranza, perché ha messo in evidenza quello che pensa e bisogna rispettare il fatto che lui la pensi in questo modo, ed è giusto che lui parli e che non venga ad essere interrotto, però mi pare che sia chiaro a tutti che questa è una Maggioranza di Destra, ma di Destra pesante mi verrebbe da dire, una Maggioranza di Destra pesante che ha come Sindaco un Sindaco che proviene dalla Lega Nord, il cui Segretario è Salvini che diciamo dice esattamente le stesse cose, e credo che questo sia opportuno perché ogni tanto si cerca un po' di mitigare questa caratterizzazione politica dicendo ma no, noi siamo il Centrodestra, la pensiamo in modo diverso. No, questa è una Maggioranza di Destra, in alcuni casi un po' estrema, in altri casi un po' meno estrema. Questa credo che sia oggi apparso molto bene, e ringrazio il Consigliere Nieli che probabilmente

talvolta si viene ad essere un po' costretti. Ed è questo il tema che volevo affrontare, perché prima ci si scusava del fatto che gli Assessori hanno dato questi dati e che poi naturalmente non erano esaustivi. Ma voi non vi dovete scusare, voi vi dovete arrabbiare con gli Assessori. Voi avete un ruolo, noi abbiamo un ruolo che è ben superiore rispetto a quello degli Assessori, voi vi dovete arrabbiare con i vostri Assessori che mi mandano allo sbaraglio, che non sono presenti in Aula quando devono essere presenti rispetto alle questioni che vi riguardano, e che vi fanno fare queste brutte figure. Io ve lo dico per la dignità vostra ci penserete voi, ma per la dignità del Consiglio Comunale. Guardate questa cosa qui la dicevano a me quando ero Sindaco, non vi preoccupate, quindi non è che ci inventiamo delle cose nuove, però non è mai successo che un nostro Consigliere avesse la risposta scritta, poi facesse fatica perché non aveva in mano i dati a rispondere successivamente, non è mai successo. Questo non dovrebbe succedere perché voi dovete essere informati, dovete essere dentro la vicenda, non dovete essere quelli che alzano la mano e basta, senza sapere cosa c'è sotto. Perché mi viene anche il dubbio che tante volte, e il tema degli asili docet, ve la continuo un po' sbagliata, mi viene il dubbio quindi guardate il mio appello è da cittadino nei confronti di chi rappresenta la Maggioranza della città, almeno teoricamente, il 25% della città, veramente fate in modo che non capitino più queste vicende, fate in modo che gli Assessori siano presenti quando devono parlare, fate in modo che facciano il loro mestiere, fate in modo che si impegnino tante ore al giorno perché sono stati incaricati per lavorare per la città e non per fare gli affari loro, e a tempo perso incaricarsi della città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis. Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Secondo me non fa molto onore al Consigliere Ballarè cercare di mettere zizzania tra il Consiglio Comunale e gli Assessori, però poi ognuno ne risponderà agli elettori, ai cittadini. Un'altra cosa che volevo specificare, non ho bisogno di dire di essere di Centrodestra per scusarmi di essere di Destra, io sono orgoglioso perché ci hanno votato i cittadini, come gli stessi cittadini hanno votato esattamente negli Stati Uniti a favore di un Presidente che ha detto le stesse cose nonostante una campagna mediatica vergognosa e faziosa di chiunque, di giornali di parte, di star di

Hollywood, che lasciano il tempo che trovano. Allora mi fa specie, perché la vostra concentrazione è sempre per gli stranieri, è incredibile, siete fantastici, mi sorprende ogni volta, anzi non è vero no mi sorprendete più, perché la vostra concentrazione è sempre e solo sugli stranieri. Poi che in italiano sia in difficoltà non è un problema, prima bisogna aiutare gli altri, prima bisogna aiutare chi non ha mai contribuito nel nostro sistema. Li avete fatti arrivare qua. Li continuate a fare arrivare, ne arrivano 1.500, 3.000 al giorno e vengono tutti sul groppone degli italiani che pagano le tasse. Poi gli italiani devono andare a fare le visite, non si può, ci sono code, prima bisogna sempre mandare avanti gli altri.

Allora abbiate rispetto degli italiani, perché vi dovete vergognare, vi dovete vergognare, non so il mattino come fate a guardarvi nello specchio con tutti i novaresi che sono difficoltà, e spero che guardino lo streaming, perché il vostro interesse è sempre verso lo straniero, come ogni volta viene negato tutto quello che accade in Europa. E' una cosa pazzesca, io non so veramente... mi associo al collega quando dice che vivete in un altro pianeta, non so veramente come fate a guardarvi allo specchio al mattino, perché anche quando ci sono gli attentati si tratta sempre di un pazzo. Qua non si dicono mai le cose come stanno. Continuate a essere buonisti, noi prima pensiamo agli italiani e poi vediamo per il resto. E' pazzesco, perché se uno è di Destra caro ex Sindaco Ballarè ...

(Interventi fuori microfono)

Mi faccia finire, mi faccia finire, lo so che scomodo ma mi faccia finire, perché se uno di Destra avesse detto che era un pericolo tutta questa gente che arriva con delle malattie sarebbe stato razzista. Oggi lo dite voi. Prima li fate arrivare, e poi ci dite che sono un pericolo. Lo sappiamo anche noi che è un pericolo questo, ma basta non le porte a chiunque. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Prego.

(Interventi fuori microfono)

Ma lei è prevenuta nei miei confronti.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome stiamo andando fuori tema , può rileggere il dispositivo della mozione? Perché così riportiamo il tema...

PRESIDENTE. Allora guardi le dico questo, però se mi fate parlare perché credetemi io già non sto bene, quindi siamo andati fuori tema ma non mi pare che siamo andati fuori tema solo da una parte, perché siamo andati fuori tema anche dall'altra. Non serve che io rilegga il dispositivo perché lo sappiamo benissimo, rimaniamo sul tema e andiamo avanti. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Mi piacerebbe rispondere a tante provocazioni che avete fatto, siete molto allegri oggi, esattamente come noi lo siamo stati quando abbiamo preso il 60%, lo ricordo al collega Ballarè, questo a giugno, neanche un anno fa. E' andata proprio così, quindi noi rappresentiamo il 60%, il Sindaco rappresenta il 60% della popolazione che è andata a votare, suffragio universale, lo ricordiamo. Ricordiamo anche che noi lo scorso sabato abbiamo fatto una scuola politica e abbiamo insegnato ai ragazzi come funzionano gli strumenti comunali. Se avete un fatto da richiedere ci sono le interrogazioni, mi meraviglio di voi che avete fatto gli Assessori, voi mischiate, fare un calderone giusto per creare confusione su un tema che continuate a riportare da giugno sui minori stranieri. Vi sta tanto a cuore questo tema. Allora lo ricordiamo. Visto che volete parlare di dispositivo il dispositivo dice: "impegnare il Sindaco a diminuire i tempi d'attesa". Basta chiedere agli uffici, e penso l'abbiate già fatto, che sono azzerati. Che la nomina del tutore presso il Tribunale è gestita dal Ministero di Grazia e Giustizia. Avete il Ministro Orlando che è occupato a fare il Congresso contro Renzi, non si occupa di questi temi. Perché il Comune Novara, e lo diciamo a tutti i cittadini, spende una barcata di soldi per gestire i minori stranieri non accompagnati, che potrebbero essere utilizzati ad esempio visto che abbiamo parlato e abbiamo approvato la mozione prima del collega Valter Mattiuz sui vaccini, perché non aiutare la povera gente che non riesce a vaccinarsi, o diminuire così i tempi d'attesa.

Quindi è questione di priorità, la nostra priorità non è l'accoglienza, l'abbiamo già stabilito, non siamo razzisti come qualcuno vuole farci credere, è che voi siete menefreghisti, e noi vorremmo occuparci della nostra gente. Non ci è possibile perché lo Stato non ce lo permette, noi siamo obbligati ad accollarci i minori stranieri non accompagnati.

Detto questo, visto che fate tante domande e fate finta di non sapere le cose, visto che avete anche amministrato una città importante come quella di Novara, anche questo bastava

fare una piccola chiamata agli uffici come avete detto che ogni tanto fate per capire che il disegno di legge è ancora al Senato, quindi si dovrà attendere quello che sarà la decisione del Senato che per fortuna c'è ancora, e che tutti i minori e la gente anche comune, anche gli adulti volevo dire, e gli adulti clandestini o no hanno diritto all'assistenza gratuita in tutti gli ospedali in caso di urgenza. Quindi c'è già, viene già fatto uno screening quando arrivano sul territorio italiano, e li verificano. Se ci sono delle manifestazioni gravi vengono portati nelle strutture idonee e vengono curati, altrimenti no. Quindi questo presumo sia l'ennesimo show messo ad arte dal 4 novembre ad oggi. Perché oggi si discute? Perché una volta vi siete alzati, siete usciti dall'Aula, ci avete abbandonati qui, e non abbiamo potuto parlare di questa mozione. Lo ricordiamo perché avete la memoria corta, e c'erano gli Assessori che vi aspettavano, e in quel contesto voi ve ne siete fregati.

Ogni occasione è per dire che noi sbagliamo, per voi manna dal cielo. Noi continuiamo a correre, vuoi volete sgambettarci proprio perché stiamo correndo sui fatti. Come dite le bugie sugli asili nido l'abbiamo dimostrato, lo dimostreremo a breve. Continuate a tirare fuori il tema dei minori stranieri non accompagnati o dei clandestini perché vi fa comodo, perché lo sappiamo le cooperative come si ingrassano grazie ai soldi dello Stato, e questi soldi non possono essere utilizzati per esempio per altri scopi molto più da parte nostra nobili e importanti.

Quindi noi assolutamente questa mozione la bocceremo perché è una provocazione bella e buona. Adesso non so neanche dov'è andata l'Impaloni, presenta le mozioni e poi non le interessa perché evidentemente è al telefono. Magari anche lei sta cercando di capire come funziona nonostante abbia fatto l'Assessore per tanti anni, e mi sorprende che non sappia ancora cose così banali per chi ha svolto una attività di questo genere. Quindi mi auguro che sia l'ultima volta, poi voi siete liberi di fare quello che volete, visto che ne abbiamo discusso un sacco di volte in Commissione, abbiamo già fatto Consigli Comunali, ci sono stati dibattiti, contro dibattiti, che si perda ancora del tempo per questa cosa che sapete benissimo quale è la nostra idea, e noi continueremo fino a quando saremo al governo a cambiare questa legge e fare in modo che prima arrivano italiani e poi arrivano gli altri. Grazie, Presidente.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti n. 29

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Andretta prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Devo prendere atto che anche su questo argomento, anche su questa mozione siamo finiti un po' in "vacca" se mi perdonate un po' il termine. Nel senso che questo è un Consiglio Comunale, un consesso legittimamente eletto, però siamo finiti a parlare da Trump alla politica dell'immigrazione, piuttosto che gli sbarchi. Credo che in verità forse andava letta un po' meglio questa mozione, e poi andassero fatte delle ulteriori valutazioni. Ho apprezzato molto l'intervento del Consigliere Nieli, che sicuramente come suo stile è un intervento di coraggio, di forza, e quindi già soltanto per questo va apprezzato, perché il Consigliere Nieli ha un po' rotto il ghiaccio, ha un po' sciolto il burro. Prima agli inizi c'erano un po' queste versioni da Azzecagarbugli, abbiamo consultato, c'era un testo già confezionato, comunque degli appunti raggiunti. Poi invece un certo punto questa Maggioranza è sbottata, ed è un atto di coraggio, lo dico senza critica assolutamente, e con quel pizzico di ammirazione per chi ha la certezza delle proprie idee. A quel punto si è sputato fuori il rospo, si son rotte le cateratte, è intervenuto anche il Capogruppo della Lega, l'altro Consigliere di Fratelli d'Italia, e quindi a un certo punto hanno detto basta, questo è un tema che a noi non interessa, potete presentare tutto quello che volete, noi siamo sicuramente una Maggioranza di Destra, viva Dio, noi andavamo avanti dicendolo da un bel po' di tempo, che comunque sia la Destra è una cosa diversa dal Centrodestra, ma non voglio neanche io fare i massimi sistemi e rimango nell'ambito del testo della mozione.

Spiace certamente l'assenza degli Assessori, del Sindaco anche, perché questa è una mozione in primo luogo rivolta a lui, a lui che è il responsabile primario della salute pubblica del nostro territorio, a lui che ha la responsabilità della tutela della salute pubblica del nostro territorio. Poi sempre a lui, e capisco a questo punto l'imbarazzo suo personale della sua Maggioranza, che è colui il quale va sulle televisioni nazionali a dire basta, il mio Comune non ce la fa, io devo spendere i soldi in altri modi. Certo anche noi abbiamo la stessa sensibilità, anche noi abbiamo serie censure da fare alla politica governativa del Governo anche Renzi che ha fatto un eccesso di accoglienza, anche noi siamo molto critici e siamo convinti gli italiani in certe situazioni sono sicuramente penalizzati rispetto a quello che sono

gli standard e l'accoglienza politica dell'immigrazione indistinta, ma il testo di questa mozione parlava di minori stranieri non accompagnati.

Mi sembra quasi strano che voi non l'abbiate letta, perché qua si parla di minori, che piaccia o no si trovano sul nostro territorio, a me non piace ma ci sono, e che se aveste letto come io ho cercato di fare il testo della mozione se fanno una lunga trafila impiegheranno molto tempo a verificare che possano essere portatori di malattie infettive. Più passa il tempo più il rischio infettivo c'è, più il rischio che l'infezione si propaghi sul nostro territorio permane, a carico di chi? Non di Renzi o di Trump, è a carico dei novaresi. Se arrivano perché arrivano sarà colpa del Prefetto, sarà colpa del Governo, sarà colpa del bando, sarà colpa che il Sindaco dice basta non fateli venire più ma li scaricano lo stesso, perché poi succede anche questo, e anche questo serve un po' di onestà intellettuale per dirlo. Però se sono qua c'è anche un rischio salute. Il responsabile della salute del territorio è il Sindaco, prima li mettiamo in condizione di passare una visita presso le nostre strutture sanitarie, e prima annulliamo il rischio contagio sul nostro territorio. Punto. Noi siamo un Movimento cittadino e civico, non ci interessano le beghe dei Partiti, lo abbiamo già detto in più occasioni, non ci interessa la politica transnazionale, non ci interessano i realisti, i comunisti e tutto il resto. Noi pensiamo alla salute e all'interesse dei nostri cittadini. Se si vota questa mozione no spendiamo soldi, perché non incide sul bilancio del nostro Comune. Chiediamo semplicemente al Sindaco di verificare che presso gli uffici se si può fare una visita medica una settimana prima piuttosto che una settimana dopo è molto meglio farla una settimana prima. Capisco l'imbarazzo. Quindi io onestamente sarei un po' più prudente, forse non era questa la mozione giusta su cui far rompere le cateratte e partire con dei toni così "esacerbatamente" di Destra. Forse era meglio veramente leggere con un po' più di attenzione il testo, e credo che probabilmente un pizzico di maggior ragione e un pizzico sicuramente molto meno, molto meno diciamo così campanilismo di Partito, sarebbe stato utile per raggiungere un maggiore approfondimento del problema, che secondo me anche senza sentire il Sindaco, anche senza sentire l'Assessore nella libera disponibilità di ciascuno ci sono tutti gli elementi per poter decidere se votarla o meno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Per una precisazione visto che è stato nominato il Sindaco, il Sindaco si trova a Torino alla Conferenza...

(Interventi fuori microfono)

Senta Consigliere Andretta, lei ha posto una domanda all'Aula, il Sindaco è alla Conferenza ANCI a Torino. Era giusto e doveroso dirlo nei confronti di tutti i Consiglieri, mi permetta. Prego Consigliere Tredanari, ne ha facoltà. Faccio presente anche un minimo di rispetto per gli Assessori presenti. Un minimo di rispetto anche per gli Assessori presenti.

(Interventi fuori microfono)

Non ha importanza, ho detto un minimo di rispetto per gli Assessori presenti, non è un tema di discussione Consigliere Gagliardi. Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io ho seguito attentamente l'intervento ultimo del Consigliere Andretta, dove sostanzialmente si parla di questa mozione che riguarda i minori non accompagnati. Sinceramente posso dire che il capo del Governo della nostra città, sua Eccellenza il Prefetto, qualche anno fa, parliamo di 4-5 anni fa quando arrivarono a Novara i primi sua Eccellenza il Prefetto fu molto attento nel fare sì che questi soggetti minori non accompagnati e non ricevessero cure nell'ambito del Pronto Soccorso, le visite, accompagnati addirittura dalla forza pubblica. Per cui oggi si può dire che a Novara tutto hanno fuorché quella che è l'assistenza sanitaria. Poi se le code di attesa sono come dire da snellire un attimino va bene, teniamo presente che oggi a Novara ma anche in altre realtà ci sono code di attesa per soggetti che praticamente devono fare degli interventi, devono fare delle visite importanti, che sono italiani, anziani, persone che non riescono a pagarsi il ticket per farsi una semplice risonanza per vedere da dove arriva il mal di schiena, se è da una ernia discale o quanto altro, perché veramente sono in seria difficoltà. Io dico, ma faccio la domanda a tutto il Consiglio, me una persona che oggi ha 5.000,00-6.000,00 Euro di reddito secondo voi paga il ticket o no? Perché questa è una domanda su cui... lo paga lo paga, io parlo al netto, al lordo sono 8.000,00 Euro, lo paga. Quindi questa persona deve decidere se farsi le visite, pagare i ticket, mangiare e pagare l'affitto. Questo è un problema serio che va affrontato insieme a tutti gli altri. Però vi assicuro signori io fino al 2015 mi sono occupato del Dipartimento Emergenza, vi posso garantire che la riunione in Prefettura con sua Eccellenza il Prefetto una delle cose a cui si è stati molto attenti è proprio quella di seguire questi minori non accompagnati e non per quanto riguarda la loro salute e la sicurezza. Questa persona è il Capo del Governo della nostra città, è vero che il Sindaco è responsabile della

salute dei cittadini, però esiste l'Ospedale, esiste l'ASL e quanto altro, perché se il Sindaco è responsabile di tutto allora ci voglio otto Sindaci a questo punto, non ne basta uno solo.

Quello che io voglio dire è che non voglio strumentalizzare nulla, però sentir dire che qua viene a mancare quella che è come dire l'attenzione ai minorenni non accompagnati veramente è una cosa che non regge, non sta in piedi, perché non è così. Non solo i minorenni, ma anche i non minorenni hanno rispetto a tutti gli altri veramente tutto quello che serve, proprio per quello che diceva prima il Consigliere Daniele Andretta, perché a tutela anche della nostra salute.

Io sinceramente ho sentito parecchi cittadini novaresi dire ma come va io per fare una visita pneumologica piuttosto che fare una visita oculistica devo aspettare qualche mese, e qui se uno da un colpo di tosse la visita gliela fate subito. Certo, bisogna fargliela subito per eventuali malattie infettive o quanto altro. Quindi già viene data l'assistenza. Per cui sinceramente parlando sentire dire oggi che qua non vi è attenzione o quanto meno di votare una mozione per chiedere al Sindaco di: “si chiede al Sindaco di attivare un protocollo d'intesa con l'istituzione ad indirizzo sanitario per poter agire in via preventiva e per poter monitorare lo stato di salute dei minorenni”, ma sinceramente viene fatto. Perché non proviamo anche a occuparci degli anziani, che per fare una visita oculista vanno all'anno prossimo, per i disabili, cioè mettiamoci tutti però, perché sinceramente sembra qua che si voglia fare una lotta dove da una parte c'è chi dice voi di Destra vedete le cose così, noi dall'altra parte... Ma non è così, dobbiamo essere attenti tutti a tutti, con le dovute priorità, perché se no diventa veramente una strumentalizzazione politica. Ma basta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Ci sono altri iscritti a parlare? Dichiaro chiusa la discussione e passo direttamente in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Come ho detto nel mio intervento, mi associo a quanto ha appena sottolineato il collega Tredanari, questa mozione è una mozione parziale il cui impegno è fuori dalle normative nazionali e non è attuabile nei confronti di quelle che sono le problematiche di una città intera. Noi dobbiamo pensare alla

salute, al benessere e alla salute di tutti i cittadini, non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, tutti i cittadini, anche i minori non accompagnati. Ma “anche” è una congiunzione. Qui si va escludendo, ma io non sono d'accordo. Ha ragione il collega Tredanari, qui si deve pensare alla salute di tutti. Io che vivo una realtà quotidiana dove ho tempi di attesa di mesi per delle visite con persone che vengono nel mio ufficio dicendomi “non ho i soldi per pagare il ticket”, non hanno i soldi per pagare il ticket, e spesso sono persone anziane, sono deboli, sono persone che hanno difficoltà e con la loro dignità rinunciano, perché abbiamo avuto una diminuzione in termini di percentuali molto alte di visite dovuta al fatto che non avevano i soldi per pagare il ticket. Questo non è corretto. Quindi non si va ad escludere, qui si va a includere, tutti i cittadini hanno diritto alla salute, i cittadini novaresi, italiani, gli stranieri, i minori, tutti. Io questa mozione non la voto, o meglio contro, perché non sono d'accordo in questi termini. Avrei piuttosto votato una mozione nella quale impegniamo il Sindaco a fare in modo che ci fossero delle iniziative per la tutela della salute di tutti i cittadini e di tutte le fasce, di tutti i cittadini. In questo caso io e il mio Gruppo voteremo contro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Vigotti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Noi invece siamo a favore di questa mozione, perché riteniamo che non si tratta di gravare la sanità e la nostra Regione di un costo aggiuntivo. A me è sembrato di capire che si tratta semplicemente di accelerare dei tempi, quindi degli esami e delle visite che questi minori andrebbero comunque fatti, ma vengono rallentato e rimandati in attesa che venga nominato un tutore, con questa mozione si potrebbero anticipare. Quindi non andiamo a spendere soldi in più, andiamo a spenderli prima, tutelando così la salute di tutti. Perché se un minore che sia italiano o che sia straniero mi circola per la città con una malattia infettiva preferisco saperlo prima. Quindi non riesco a capire proprio questa opposizione, ma del resto è semplicemente una posizione politica, non è una posizione di buon senso. Quindi noi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Qualche altra dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ho sentito la dichiarazione di voto del Consigliere Mattiuz che giustamente dice questo testo andava modificato. Sì, probabilmente sì, però si sarebbe anche potuta manifestare la volontà di andare a emendarlo a questo punto il testo. Magari la mozione avrebbe avuto un risultato finale completamente differente. Io ribadisco, se in questa mozione si fosse parlato di una accoglienza indistinta, eccessiva nei confronti di persone come si è detto prima relativa a soggetti adulti di cui ancora si sa poco, non si è ancora a conoscenza, allora io probabilmente anche lì con qualche distinguo magari, ma lavorandoci sul testo non avrei avuto dubbi a ragionare come stanno facendo oggi amici di Destra o di Centrodestra se ce n'è ancora qualcuno all'interno della Maggioranza. Però dall'altra parte nel momento in cui penso che questo testo di questa mozione è rivolto a minori non accompagnati, che al di là della formula terribile del burocrate vuol dire minorenni che non hanno appunto l'accompagnamento di genitori, e quindi magari sono orfani, oppure addirittura sono abbandonati, ma se ce ne fosse soltanto uno io perdonatemi non riesco, non ce la faccio. Credo che a questo punto siccome in ogni caso per mille motivi, come quelli che siamo andati a fotografare sul discorso della politica di immigrazione che sicuramente non è la migliore all'interno del nostro Stato, ma nel momento in cui questi minori, e guardate stiamo parlando di qualche decina, stiamo parlando veramente di qualche decina di ragazzi, perché poi questo sono, io non riesco a far finta di niente e a ignorare la problematica. Quindi ribadisco, vuol dire verificare lo stato di salute di questi ragazzi, verificare che ci sia la possibilità o meno di un rischio contagio sul nostro territorio, magari nelle stesse strutture comunali che frequentano anche i nostri figli. Non riesco a ignorare la problematica. Quindi questo è un problema di salute, di tutela della salute proprio verso i nostri cittadini novaresi, proprio verso gli italiani come piace dire a voi, è un segno di tutela e di attenzione per evitare il contagio. Quale miglior strumento di tutela di questo? Poi per fare cosa? Per anticipare un qualcosa che comunque viene fatto, esiste già, sono degli adempimenti che devono essere comunque espletati, perdonatemi se anche io uso un po' di burocrate, sono degli iter che devono essere comunque seguiti. Allora se comunque devono essere seguiti e sono a tutela della salute dei nostri novaresi allora meglio che li si facciano prima piuttosto che dopo, e il

rischio contagio sarà minore. Pertanto noi del nostro Gruppo, del Movimento civico Io Novara, voteremo in senso favorevole a questa mozione, credendo di aver ampiamente motivato le tematiche. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Ringrazio innanzitutto il Movimento civico perché ha sottolineato con forza l'intento della mozione. L'intento della mozione era quello non tanto di concentrare il focus sui minori stranieri non accompagnati, ma in tema di sicurezza dell'intera città e poi la tutela del minore in quanto minore. Quindi di questo si chiedeva un impegno formale, senza dichiarare che questo già non si faceva, perché già si è sempre fatto, ma chiedendo al Sindaco di impegnarsi anche in maniera un po' all'avanguardia rispetto a questa la legge che è depositata, e che verrà approvata con molte probabilità a breve, dove si dice di intervenire nelle more del permesso di soggiorno, in anticipo, per evitare che i tempi di attesa siano troppo lunghi avendo questi ragazzi in strutture di natura pubblica, che siano comunità, che siano scuole, che siano ambienti pubblici, che siano servizi sociali, o che siano mense. Quindi qua si trattava solo di chiedere un anticipo della tempistica, e anche un po' un anticipo rispetto alla norma che è depositata in Camera del Senato. Quindi era anche un po' offrire alla parte politica opposta un'anticipazione dei tempi e vederla un pochettino più lunga. Ed è per questo che noi voteremo a favore. Grazie.

(Escono i consiglieri Zampogna e Brustia – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Sono finite le dichiarazioni di voto... Ah scusi Consigliere Marnati, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARNATI. Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, perché quando abbiamo prima dichiarato, ho dichiarato, ma anche i miei colleghi, che a Novara non esiste nessun problema di questo genere, che i tempi di attesa sono stati azzerati, che se qualcuno chiunque esso sia si trovi sul territorio novarese o comunque italiano può andare gratuitamente al Pronto Soccorso, che all'interno delle comunità decide la comunità perché ha

anche l'obbligo di verificare oltre che il dovere di verificare se qualcuno delle persone che ospita stiano bene oppure no, consideriamo questa una grande provocazione proprio per questa Amministrazione, di tutto il Centrodestra, il vero è unico Centrodestra in quest'Aula, pertanto noi continuiamo a ribadire che bocceremo questa mozione. Su questo tema penso che siamo stati abbastanza chiari su quale è la nostra idea sui minori stranieri non accompagnati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Marnati. Vi sono più interventi. Pongo in votazione la mozione presentata dal PD: “Minorenni stranieri non accompagnati sicurezza e salute pubblica”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 18 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto Mozione relativa a: “Minorenni stranieri non accompagnati sicurezza e salute pubblica”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA GRAMSCI”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 7: “Rivitalizzazione e riqualificazione di piazza Gramsci”, presentata dal Movimento 5 Stelle, diventerete anche voi un Partito più avanti, funziona così, è solo questione di tempo. Chiedo se volete illustrarlo, se devo leggerla, se la volete illustrare voi. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Questa mozione è nata davvero dal basso, perché è una mozione che abbiamo costruito con questo gruppo di commercianti di piazza Gramsci, che sono tutti collegati in streaming in questo momento, loro e le loro famiglie, e che credono molto in quello che stiamo proponendo, perché sono stati loro a chiedercelo. La piazza è qua alle nostre spalle, se apriamo le finestre la possiamo vedere, è una piazza centralissima e antica, però è una piazza che risulta un po' abbandonata, un po' triste. E' stata pensata con un

piano urbanistico che la taglia fuori dal centro di Novara, anche se in realtà è veramente in pieno centro. Ha questo passaggio di macchine che non si capisce bene da che parte arrivano, perché spesso succede anche a chi ci passa sempre di ritrovarsi in mezzo alla strada, non ha un tracciato chiaro per le auto e anche per le bici.

Comunque il problema principale è che i commercianti anche a seguito dell'istituzione del Musa e della ZTL che è arrivata all'inizio di corso Mazzini, hanno iniziato a risentire pesantemente delle loro attività. Per cui molti stanno chiudendo, molti hanno già chiuso, e ci hanno chiamato chiedendo di fare qualcosa. Io credo che questa sia una cosa talmente semplice anche da mettere in pratica, non vedo francamente nessun tipo di problema. Cioè non stiamo impegnandoci a fare grosse cose. Loro ci hanno chiesto fate qualcosa perché la gente ricominci a venire in piazza Gramsci. Al sabato pomeriggio io vi invito a passare da piazza Gramsci e vedrete che non c'è quasi nessuno, se non qualcuno che ci passa frettolosamente. Mentre le altre vie adiacenti sono piene. In piazzetta delle Erbe, in piazza del Duomo, insomma abbiamo una situazione anomala per il centro di Novara.

Quindi le proposte che noi abbiamo fatto non sono proposte vincolanti e neanche esaustive, infatti sono degli esempi, sono delle idee che sono venute noi e ai commercianti. Tra queste c'è rimettere le panchine, perché nella piazzetta davanti alla Prefettura essendoci le panchine spesso al pomeriggio sostano bambini, anziani, ragazzi, mentre lì sono state tolte, ed è un'altra delle cause che ha fatto morire la piazza. Poi cercare di tenere la piazza pulita e sorvegliata per la sicurezza. Loro chiedono anche se fosse possibile in pausa pranzo rendere anche largo Alpini gratuito come parcheggio per un'ora, come avviene ad esempio in via XX Settembre, eccetera. Questo perché le persone che magari vengono in centro a fare la pausa pranzo sarebbero più invogliate a parcheggiare lì e quindi ad usufruire di qualche locale della piazza o delle vie adiacenti per consumare la pausa pranzo. Poi ci hanno fatto presente che volendo mettere un palco un po' grande per fare magari un concerto, una manifestazione, oppure qualcosa che animi la piazza nel periodo di Natale, come ad esempio la pista di pattinaggio, adesso non è possibile farlo perché i lampioni sono stati messi in maniera tale che tagliano la piazza in diagonale, e gli spazi da ricavare sono pochissimi.

Queste sono idee, sono proposte come ne possono venire altre. Quello che noi chiediamo con questa mozione è pensare che qui alle nostre spalle nel pieno centro di Novara c'è una piazza con dei negozi... vedo che davvero siete molto interessati ai problemi ai

commercianti di Novara, veramente, io credo che quei pochi che vi hanno votato vi rivoteranno voteranno tutti, anche gli altri, perché ve ne frega un sacco proprio...

PRESIDENTE. Non interrompete Consiglieri, non interrompete la Consigliera.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Non mi interessa che tu sei lì con in mano la mozione, gli altri se la suonano e se la cantano. Cioè è questione di rispetto. Io ho iniziato dicendo che ci stanno seguendo in streaming, vi stanno giudicando, ci stanno giudicando, okay, non so poi andiamo avanti a parlare di stranieri e di sicurezza, a voi interessa solo questo. Questi sono italiani, pagano le tasse e stanno aspettando delle risposte da un'Amministrazione che da quando si è insediata non si è degnata di mettere fuori la testa dalla finestra per vedere cosa succede nella piazza sottostante. Quindi io vi chiedo di pensare che qui sotto ci sono persone che stanno abbassando la saracinesca. Non ci sono alberi da potare, forse è per quello che non vi interessa questa piazza. Probabilmente per quello.

PRESIDENTE. Consiglieri, lasciate parlare la Consigliera Vigotti. Ognuno può esprimere il proprio pensiero.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Io vengo da una famiglia di commercianti e so cosa vuol dire chiudere la sera la cassa con un incasso con cui non hai coperto neanche le spese. Io mi sono immedesimata in queste persone, e vorrei veramente ma per il bene di tutta la città, anche perché è una cosa semplicissima secondo noi, non c'è niente da pensare, da studiare. Si tratta di dire non lo so l'anno prossimo a dicembre la pista di pattinaggio la facciamo qua sotto. Facciamo arrivare le bancarelle che stazionano sempre nel resto della città, facciamo qualcosa di bello che possa aiutare questi commercianti a tenere aperto il negozio. Tutto qua. Grazie.

(Entra il consigliere Zampogna – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliere Lanzo, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. A proposito di questa mozione, premesso che oggi è un Consiglio abbastanza piccante, non voglio essere polemico perché non mi caratterizza come atteggiamento, la mozione è sicuramente interessante. Tra l'altro parla della piazza che paradossalmente è proprio qui dietro al Municipio. Non accetto quando la Consigliera Vigotti ci provoca, ed effettivamente poi ci dice o chiede se verremo o meno rivotati, il discorso e il punto è questo, è una piazza particolare questa perché pur essendo in centro in questi ultimi anni è stata caratterizzata soprattutto da due fattori importanti. Uno, non dimentichiamo che durante la scorsa Amministrazione è stato deviato il corso dei veicoli con la chiusura di un tratto di corso Mazzini e di via Dominioni, tratto che ha penalizzato ovviamente le realtà commerciali prossime alla fine della piazza con l'inizio dei due corsi. Mi viene da fare l'esempio per l'edicolante è sicuramente stato un qualcosa di svantaggioso. Alla Consigliera Vigotti vorrei chiedere, ma non lo faccio, quali siano questi gruppi di commercianti. Anche perché a me viene da pensare che una è una banca, una è una clinica dentale, l'altro è il supermercato, il giornalaio tra l'altro lo conosco... Tra l'altro il Sindaco ha fatto un incontro con i commercianti, ma voi lo saprete, a luglio, e sono emersi questi fattori. Non voglio essere polemico, scusi Consigliera Vigotti, perché spesso vedo dall'altra parte tanti sorrisi e risate che sinceramente non so quanto bene possano fare. Se vogliamo discutere discutiamo, ci confrontiamo, se volere ridere fatelo. Io lo dico per me, perché non lo trovo rispettoso. Io sto cercando di confrontarmi in maniera educata e composta.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, non è che deve fare notare al Presidente quello che deve fare. Anche lei giustamente sta interrompendo il Consigliere Lanzo. E' mia discrezionalità decidere domanda o meno se la domanda è pertinente. Sarà la mia discrezionalità, non la sua. Prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Ai colleghi del 5 Stelle girarsi e io chiedo di girarsi e chiedere ai colleghi del PD circa alcune decisioni che hanno riguardato la piazza. Tipo l'anno scorso, o due anni fa, adesso non ricordo, poiché la piazza era "in balia" di tre-quattro persone che non so come potremmo classificare, che molestavano i passanti, da che c'erano le panchine e i posti per potersi sedere per risolvere il problema è stato deciso di

togliere le panchine. Nel senso vi sono dei ladri che entrano nei negozi, cosa facciamo? Chiudiamo i negozi, questa è praticamente la soluzione.

Il punto è, piazza Gramsci a parte che io ci passo quasi quotidianamente non è vero che è tagliata dal passaggio, è vero che magari come altre piazze della città merita un'attenzione particolare, e questo sicuramente ci sarà. Io ci passo quasi quotidianamente il passaggio è notevole in piazza Grande. Poi sui problemi che possono avere i commercianti ben venga, nel senso che è vero magari ci saranno problemi, ma come li hanno i commercianti di piazza Gramsci li avranno anche gli altri commercianti nel centro. Non possiamo paragonare una piazza Gramsci a una piazza Duomo, o a un'altra via di Novara, anche perché i corsi centrali di Novara sono con talmente 2-3, il resto si sa purtroppo non sono vie così frequentate. Io ogni tanto mi confronto con i commercianti di piazza Cavour, si lamentano anche loro in teoria di non avere magari quel flusso di passaggio che magari hanno la via Rosselli piuttosto che corsi Italia. Tornando a noi devo essere sincero, sul punto di rimettere le panchine sono d'accordo anch'io, però è già un qualcosa che stiamo affrontando, è già un qualcosa che già il Sindaco ha detto che farà, lo faremo. Sul renderla più luminosa e installare telecamere è un qualcosa che faremo, perché lo faremo anche in altri punti della città. Mi viene un po' da sorridere quando tra le soluzioni sinceramente vedo all'ultimo punto una rampa per skateboard, piuttosto che delle bancarelle permanente. Insomma io non so veramente la rampa per gli skateboard se è a titolo proprio esemplificativo, o se è una richiesta, cioè l'avete scritto davvero rampa per gli skateboard? Nel senso che è a titolo esemplificativo o lo proponete davvero? Lo propongono davvero. L'ho letto, però pensavo esempio, quindi pensavo... Per quanto mi riguarda io personalmente insomma ritengo che sia un qualcosa che già stiamo affrontando.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Consigliere Pirovano ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Per la mia piccola esperienza insomma che ho avuto in questi anni, soprattutto quando c'era da organizzare eventi sportivi soprattutto, faccio l'esempio degli Street game, ma altrimenti anche commerciali insieme alla mia collega Paladini, uno dei problemi che c'era, insomma che avevamo con gli organizzatori di eventi sulla piazza Gramsci era la logistica di piazza Gramsci. Cioè piazza Gramsci per

come è stata disegnata, per come è stata come dire ristrutturata negli anni scorsi, è effettivamente con la statua in mezzo, con i lampioni insomma che creano molte difficoltà nel semplicemente magari installare un palco, bisogna metterlo tutto storto perché non ci sta, insomma chi organizza eventi in piazza Gramsci non ci vuole venire. E' così di fatto, di fatto è questo, e cerca di non venire in questa piazza. Questa è una piazza di passaggio, c'è molta gente che passa da piazza Gramsci, probabilmente in questi anni ha subito anche il contorno della piazza dei lavori di ristrutturazione di alcuni palazzi che in qualche modo hanno impedito poi anche l'apertura di nuove attività commerciali, però di fatto certamente non è come dire la panchina che ha impedito lo sviluppo della piazza. C'è un problema insomma che non si riusciva a risolvere in nessuna maniera, anche le forze dell'ordine non riuscivano a risolvere quel problema perché c'erano alcuni personaggi che non si riuscivano a portare via. Da lì si è cercato in tutti i modi fino ad arrivare a togliere le panchine. Io non credo che sia il problema delle panchine in piazza Gramsci, si possono mettere le panchine, non credo che il problema è rimettere 3-4-5 panchine in piazza Gramsci. Le panchine si trovano e si mettono, anzi sicuramente magari saranno stipate in qualche magazzino del Comune, per cui non è quello il problema. Il problema è come è predisposta piazza Gramsci, che non va bene. Allora o si fa un intervento strutturale di un certo e si modifica, loro lo dicono in qualche modo i colleghi del 5 Stelle, la predisposizione dei lampioni, magari bisognerà spostare quella statua in mezzo che comunque in qualche modo impedisce veramente, perché poi non è grandissimo come piazza Martiri che si riesce comunque a recuperare gli spazi. Altrimenti facciamo della grande demagogia, diciamo delle bellissime parole, però di fatto il problema non lo risolviamo. Allora, se si vuole risolvere il problema bisogna fare degli interventi strutturali, altrimenti ce la raccontiamo e basta. Poi loro fanno degli esempi, per esempio il collega che mia ha preceduto ha fatto in maniera anche un po' ironizzando sugli skateboard. Guarda invece che è molto richiesto dai giovani, e avere magari non dico fissa ma la possibilità di fare qualche evento di questo tipo magari con delle pedane mobili potendo utilizzare la piazza può essere anche quella una forma di attrazione. Ma può essere, non deve essere quella la soluzione. E' chiaro che se hai una piazza fruibile, appetibile, allora la gente viene. Ma se diventa logisticamente complicato non ci vogliono venire, veramente noi avevamo difficoltà a mettere semplicemente le bancarelle, i chiringuiti non andavano lì perché preferivo andare in posti dove erano più appetibili, perché effettivamente alla gente veniva scomodo.

Per cui l'unico sistema è fare degli interventi strutturali. Se si fanno gli interventi strutturali, penso che non ci vogliano neanche grandissimi soldi per renderla come dire più fruibile, più appetibile quella piazza, allora tutto questo discorso sicuramente può avere un senso. Ma finché la piazza rimane come è stata strutturata, rimane un luogo di passaggio, e niente più, e niente più. Non ce la raccontiamo, la viabilità, perché poi tu puoi anche riaprire la viabilità e far passare le macchine da via Dominioni ma c'è il divieto di fermata, perciò c'è lì poi magari il Vigile che ti fa la multa se ti fermi a bere il caffè. O si fa uno studio e si pensa a sviluppare la piazza in un certo modo, e allora ben venga, però va fatto uno studio, va fatto uno studio serio, e allora si può anche modificare la viabilità, altrimenti caro Presidente qui credo che la discussione rimane fine a se stessa.

Io guardate non sono contrario, perché poi alla fine sono punti che possono anche essere condivisi Poi magari le bancarelle permanenti no, però qui loro stanno facendo una serie di sollecitazioni. Io credo che queste sollecitazioni da parte di questo Consiglio Comunale devono essere come dire in qualche modo recepite. Però va fatto uno studio, uno studio serio prima di pensare quale sarà il futuro di questa piazza, perché altrimenti come ho già detto prima rimane un luogo di passaggio e basta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Io chiedo scusa al Consigliere Andretta visto la mia correttezza e la mia moralità, ho saltato il Consigliere Andretta, le chiedo scusa, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Non era necessario, Presidente.

PRESIDENTE. Voi conoscete la mia correttezza e la mia intransigenza nei riguardi...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Spero che abbia avuto modo di apprezzare il religioso silenzio.

PRESIDENTE. Ritengo opportuno e giustamente lei aveva la parola e io non gliel'ho data, ritengo opportuno farle delle scuse.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente, nessun problema ci mancherebbe, l'importante è essere oggettivi. Magari mi consentirà lo stesso Presidente di cominciare con un pizzico di amarcord sulla piazza Gramsci, già piazza del Rosario per quelli che sono di Novara. Quella piazza è legata alla sede del Comitato elettorale della nostra campagna elettorale, non l'avevamo scelta per caso, l'avevamo scelta proprio con la volontà di partire da quel luogo che ci sembrava già allora nettamente trascurato. Non è stato un caso neanche che proprio in quella piazza abbiamo poi concluso la festa della campagna elettorale con una festa che ha avuto successo anche insperato se vogliamo per altri punti di vista. Quindi una piazza che in quella sede ad esempio in quella serata è stata ricordo, mantengo questo ricordo, per il semplice fatto che tutti i commercianti del luogo avevano addirittura consentito a tenere aperti i loro locali proprio in quell'occasione, soprattutto i pubblici esercizi, dicendo finalmente si fa qualcosa in questa piazza. Vorrei partire da qui Presidente, e vorrei partire anche con una domanda, l'Assessore all'urbanistica non è che fa in tempo a raggiungere questo Consiglio Comunale? Perché io ho piacere di parlare di quello che può essere il futuro, la destinazione della piazza con il Consigliere Lanzo, però è indubbio che questa città ha un grosso problema, perché è indubbio che il centro storico ormai è talmente ovvio che mi sembra persino a me noioso ricordarlo, ma penso che aiuti nel ragionamento, il centro storico si snoda, l'appetibilità delle parti commerciali si snoda esclusivamente sulla direttiva piazza Martiri, piazza delle Erbe. Non è un caso che anche noi stamattina abbiamo chiesto una riqualificazione di piazza Garibaldi, di piazza della Stazione, non è un caso che oggi evidentemente arrivi un'altra mozione di questo tipo per andare a chiedere di riqualificare oltretutto posti che come avete detto voi sono qua dietro, sono straordinariamente in centro, ma che evidentemente stanno subendo delle condizioni davvero penalizzanti per i loro operatori. Ma queste cose qui mica le dobbiamo dire noi in Consiglio Comunale, ma una programmazione di riqualificazione delle piazze deve essere all'interno di una Maggioranza, di una Giunta, e devono essere elaborate non da Lanzo, no da Andretta, non da Iacopino e da Vigotti che sono i sottoscrittori di questa mozione, che possono fare soltanto una valutazione politica chiedendo il bisogno, denunciando il bisogno, chiedendo di porre rimedio, ma queste cose qui poi vanno progettate, questi interventi vanno progettati da chi esercita la delega. Mica da Lanzo, mica da Andretta, perché poi mi ci metto anche io. Anche perché poi altrimenti... come peraltro ha anche fatto notare prima, la stessa affermazione io la lancio all'amico Consigliere del PD. Bisogna fare

uno studio, e chi lo fa lo studio? Il Consiglio Comunale? Quindi è chiaro che lo studio chi lo deve fare? Lo deve fare l'ufficio, ma soprattutto l'Assessorato che è parte integrante di una Giunta che deve raggiungere evidentemente non soltanto la riqualificazione di piazza Gramsci ormai, ma la riqualificazione di tutto il centro storico, di tutte le periferie e di un grande numero di piazze. Solo che qui siamo fermi, assolutamente inchiodato. E' chiaro che le difficoltà, un altro ragionamento che vorrei fare, le panchine, le panchine sono state tolte, adesso si dice che sono state rimesse, e nel frattempo però sono state... tra le panchine le inferriate di piazza Garibaldi non c'è differenza. Tra prendersela con Ballarè perché ha tolto le panchine è uguale a prendersela con Canelli che ha messo le inferriate, non c'è differenza, non c'è differenza. Andremo a vedere se gli uffici comunali hanno autorizzato, hanno rilasciato una pezzulla di carta, mi sembra strano che si può fare un intervento di questo tipo dalla sera alla mattina senza che nessuno in Comune ne sappia nulla. Verificheremo anche questo.

(Interventi fuori microfono)

Io faccio quello che è mio intendimento fare, che è il mio dovere di Consigliere mi porta a dover fare Consigliere Lanzo. C'è la SCIA Assessore? La SCIA è di giugno, è un altro che non mi sembra meno importante. Quindi io credo che questo tipo di attività, questo tipo di proposta sia una proposta effettivamente concreta, ma sia anche il galleggiante, il termometro, il termometro galleggiante di una situazione sintomatica alla quale evidentemente si deve porre rimedio, non col dileggio, sapevo anch'io, ero anche io perfettamente a conoscenza che le piste di skateboard sono particolarmente richieste. Non capisco perché sempre sistematicamente l'Amministrazione comunale debba fare la pista di pattinaggio sul ghiaccio a dicembre sempre e soltanto nella piazza retrostante al Coccia, e non si possa fare da un'altra parte. Ma qui è stata citata anche la pista del ghiaccio. Guardate c'è un tema, c'è un mondo e c'è un tema vero, il problema vero e che non posso non denunciare è che se ne stia occupando il Consiglio Comunale e non se ne stia occupando la Giunta. Questo non può che rimanere agli atti del ragionamento della discussione di oggi. Pertanto ripeto, per quanto riguarda io non so se potrò rimanere fino al momento del voto, la mozione del 5 Stelle è senz'altro apprezzata, non ha colore politico perché non ha colore politico, è semplicemente un documento di buon senso che credo che proprio per questo possa essere approvato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Pregherei i Consiglieri di Opposizione di non usare il life motive dell'assenza degli Assessori, perché stamattina il Presidente del Consiglio ha dichiarato che l'Assessore Borreani è a un convegno. Quindi pregherei gentilmente di non ripetere continuamente... è a un convegno, è stata giustificata, il Presidente stamattina ha giustificato l'Assessore che non è presente, non sono tenuto a dire a quale convegno, hanno facoltà gli Assessori di chiedere al Presidente di essere giustificati. Quindi pregherei di smetterla continuamente di dire che gli Assessori non sono presenti, sarà un dovere istituzionale, non riguarda lei dove va l'Assessore. Però vorrei che finisse continuamente questa cosa, anche per rispetto degli Assessori che sono presenti.

(Interventi fuori microfono)

Fatto personale mi dica quale è?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il fatto personale che lei sta assumendo nei miei confronti una censura di comportamento per il fatto che io possa portare avanti un life motiv sull'assenza di una persona.

PRESIDENTE. Io non ho fatto il suo nome, io ho parlato dei Consiglieri di Opposizione. Se lei si ritiene parte in causa evidentemente l'asserzione era la sua. Io ho parlato ai Consiglieri di Opposizione. Il fatto personale non c'è Consigliere Andretta. Quindi mi dispiace non è nei suoi confronti, io ho parlato dell'Opposizione, è tutto il giorno che si dice gli Assessori sono giustificati. Quindi lei non si metta in prima persona perché io non l'ho nominata.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie per la risposta. Però vorrei soltanto conoscere quale è l'evento più importante del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Sono gli impegni istituzionali Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Quali sono gli impegni istituzionali.

PRESIDENTE. La giustificazione l'ha data il Presidente. Glielo chieda agli Assessori.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Quali sono gli impegni istituzionali? Ma scusi, se sono impegni istituzionali mica sono segreti.

PRESIDENTE. La giustificazione l'ha data il Presidente. Sarà un convegno che riguarderà...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Un convegno dura dieci ore come un Consiglio Comunale?

PRESIDENTE. Un convegno sull'urbanistica.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Guardi se l'Assessore all'urbanistica è andato a lezioni di urbanistica giustifico io la sua assenza.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie Presidente. Volevo anche io aggiungere qualcosa sulla riqualificazione di piazza Gramsci, nonché piazza del Rosario per noi novaresi come è stato detto precedentemente. Sicuramente su questa mozione ci sono dei punti che vanno anche valutati e secondo me sono anche apprezzabili. Inserire nuovi arredi certamente è appetibile per far vivere la nostra città e la piazza che comunque negli ultimi anni come abbiamo visto per causa dei lavori che sono stati fatti lungamente alla chiesa, ai palazzi storici vicini, quindi hanno un po' reso latitante questa piazza a favore dei bivacchi che poi si sono susseguiti, che hanno costretto anche fare delle azioni di forza insomma anche da parte della passata Amministrazione, quindi togliere le panchine perché veramente la gente era infastidita da queste persone che davano fastidio appunto ai cittadini.

Quindi io sarei favorevole, ma penso anche la Maggioranza sia d'accordo su alcuni punti di questa mozione di inserire nuovi arredi. Certamente la sorveglianza di questa piazza che è stata abbandonata per anni va fatta da parte delle forze dell'ordine, da parte della Polizia locale, anzi incrementata, faccio anche appello all'Assessore Paganini di farsi carico di

aumentare la sorveglianza su questa nostra piazza. Per quanto riguarda la viabilità insomma il passaggio è stato detto anche mi sembra dal PD, dal Consigliere Pirovano, non manchi in quella zona lì. Certamente di commercianti ce ne sono ben pochi ormai su quella piazza lì. Quindi va riqualificata, va resa appetibile per nuovi negozi, nuovi centri commerciali, insomma con quello che si può fare nonostante sia piccola, non è che sia una grande piazza. Sono d'accordo con quanto diceva il Consigliere Andretta che andrebbe anche rivalutata la piazza Cavour, piazza Garibaldi, quindi non è solo la questione di piazza Gramsci. E' tutto il centro storico che andrebbe rivisto e sicuramente essere dotato di strumenti appetibili per far sì che i cittadini novaresi e non che arrivano da fuori possano vivere la nostra città in sicurezza e bellezza anche voglio aggiungere. Quindi mi sembra anche abbastanza considerevole l'affermazione fatta dal Consigliere Andretta. Certamente anche per quanto riguarda la questione dei punti luce, questo è un altro punto a favore di questa mozione, perché con i punti luce a LED quindi andrebbe a far rivivere di più anche sotto l'aspetto della bellezza, perché è una bella piazza la nostra, è una piazza storica che io ricordo da bambino, l'ho sempre vissuta, ci sono passato migliaia di volte e ci ho giocato migliaia di volte anche in quella piazza. Quindi sono sicuramente d'accordo. Sulle bancarelle ho qualche dubbio, magari in qualche evento natalizio, Pasqua, sicuramente si potrebbe fare come si è sempre fatto, perché non è che quello non si era mai fatto. Ma essere permanenti mi sembra un po' una questione un po' complicata. Fare in modo che le manifestazioni pubbliche siano dislocate in maniera omogenea anche in questa piazza sicuramente mi trova d'accordo, trova d'accordo anche il mio Gruppo, ma penso anche i Consiglieri di Maggioranza, perché è giusta che sia coinvolta questa piazza in tutto il centro storico, quindi piazza Martiri, piazza Puccini, piazza Duomo, piazza Gramsci e piazza Cavour. Quindi mi trova perfettamente d'accordo. Su invece prevedere una serie di installazioni che possono servire per rivitalizzare la piazza, rampa di skateboard, pista per il pattinaggio su ghiaccio, mi sembra un po' piccola per poter ospitare questo tipo di installazioni. Non mi sembra la piazza adatta diciamo. L'unica cosa che volevo anche dire sotto l'aspetto della sicurezza che appunto bisogna debellare perché ancora oggi ci sono purtroppo alcuni personaggi che vivono in questa piazza dando fastidio ai cittadini in maniera arrogante e altro. Certamente le forze dell'ordine e la Polizia locale deve fare il proprio dovere, perché insomma la gente vuole vivere tranquilla, passa con i bambini, ci sono

gli anziani, vedono queste persone ubriache che bivaccano ancora. C'è un'ordinanza e va fatta rispettare. Secondo me appunto bisogna stare attenti a questa cosa qua.

Un'altra cosa è la manutenzione appunto della piazza. La manutenzione della piazza, i lastroni bisogna metterli in sicurezza, perché abbiamo visto che comunque la piazza no è...io ho lavorato nel settore delle costruzioni edilizie e quindi mi rendo conto ogni volta che passo di lì che c'è un problema di sicurezza anche della piazza. Quindi la prima cosa che va fatta trovare le risorse per poter mettere in sicurezza la piazza e quindi dare modo ai cittadini di non farsi male come è capitato già che qualcuno si è fatto male e magari ha fatto anche causa al Comune perché appunto la piazza è del Comune.

Quindi diciamo che questa mozione mi trova concorde su alcuni punti sicuramente sì, su alcuni non mi trova d'accordo, ve li ho elencati, ve li ho detto. Quindi si potrebbe fare un emendamento su questa mozione per poterla votare tranquillamente se viene accettato l'emendamento fatto da noi della Maggioranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Vi sono altri interventi? Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente posso chiederle se sono pervenuti emendamenti alla sua attenzione? Prima di intervenire, perché ho sentito che la Maggioranza voterebbe la mozione se ci fossero degli emendamenti.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, non contano per il suo intervento. Lei faccia il suo intervento.

CONSIGLIERA PALADINI. Era solo anche per non farli doppi.

PRESIDENTE. Lei faccia il suo intervento. Quando sarò autorizzato da parte della Maggioranza...

CONSIGLIERA PALADINI. Lei ci tiene alla suspense dell'Aula. La ringrazio, è come Fabrizio Frizzi quando non ci dice l'esito della verità fino alla fine. Grazie.

PRESIDENTE. Vedo che lei guarda quei programmi, io non lo conosco. Io non li vedo.

CONSIGLIERA PALADINI. Sono stata malata ieri e ho visto una cosa sola. Torniamo seri perché il tema è serio. Provo a fare un ragionamento e anche una serie di proposte, perché questa mozione è una mozione importante, è una mozione però che se oggi passerà poi dovrà avere le gambe perché tutto ciò avvenga. Perché non è sufficiente poi scrivere in una mozione di prevedere nuovo arredo, spostare dei lampioni, riorganizzare l'assetto della piazza, se tutto questo non ha gambe all'interno del bilancio, perché questo è il grosso limite con cui poi si scontra una parte di questa mozione. Perché ci sono dei punti, guardo l'Assessore Caressa, che sono immediatamente raggiungibili, degli obiettivi che sono immediatamente raggiungibili, basta la volontà, ce ne sono degli altri che anche con tutta la buona volontà della Maggioranza se poi nelle pieghe del bilancio non si trovano penso mal contati, perché non si deve spostare soltanto i lampioni, scusate...

PRESIDENTE. Scusate Consiglieri, lasciate parlare la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma si deve spostare anche Icaro, si deve prevedere la pavimentazione sotto Icaro, perché la pavimentazione sotto Icaro non uguale a quella presente nel resto della piazza. Queste cose le sto dicendo perché sono state fatte delle previsioni qualche tempo fa, non sono cose che sto accampando così, ma sono delle informazioni che non ricordo la cifra finale ma mi sembra che si aggiri intorno ai 25.000,00 Euro mal contati. Però magari mi sbaglio, e prego poi di fare un approfondimento per non dire sciocchezze, però non è sufficiente dire spostiamo delle cose per creare dello spazio da utilizzare, per rendere fruibile quella piazza che ha bisogno di una miglioria anche architettonica per essere fruibile, perché se oggi lo diciamo la fase 2 è che alla prima variazione di bilancio deve essere previsto all'interno dei capitoli dei lavori pubblici, piuttosto che del commercio, non so dove la vogliono mettere, una cifra, un corrispettivo per fare sì che la piazza poi sia fruibile. Perché io posso fare un elenco di iniziative che negli ultimi cinque anni sono stati fatte. Questa piazza voi lo sapete ha avuto una riqualificazione recentemente nel secondo mandato della Giunta Giordano, dopodiché questa piazza è molto bella, però è poco funzionale. Non sto facendo

polemica, sto solo raccontando dei fatti. E' una piazza che può essere bella, anche se Icaro può essere di gusto soggettivo per ciascuno di noi più o meno gradevole, però è sicuramente non funzionale. L'unica cosa funzionale questa piazza che hanno previsto è la colonnina della corrente per avere un accesso immediato alla corrente che altre piazze in Novara non hanno. Forse non tutti lo sanno c'è una bocchetta che si tira su e si può attaccare direttamente la corrente. Questo è il top della piazza che dà sua massima fruizione. Per il resto è assolutamente scomoda, perché noi abbiamo, non so se ve lo ricordate, sono state fatte iniziative con un palco per la band giovanili... scusi Presidente, Freguglia e Franzinelli se per favore...

PRESIDENTE. Scusi Consiglieria, prego. Lasciate parlare la Consiglieria.

CONSIGLIERA PALADINI. Un palco per le band giovanili che è durato tutta una stagione estiva-invernale e si sono susseguite delle iniziative, però il palco aveva una misura che non poteva eccedere perché non c'era lo spazio fisico, perché bisognava garantire lo spazio per il transito dei residenti, il transito per i mezzi di soccorso, il transito per l'accesso perché questa è una via di accesso. C'è stata quella Festa degli Alpini, ci furono tutte le attrazioni per l'arrampicamento dei bambini. Anche lì quel giorno fu difficile perché non era stato poi garantito il transito, e quella via è una via di forte accesso. Fu messa una giostra cavalli, sono stati fatti una serie mercatini, c'è stato per due anni di una serie di eventi degli Street game, ma quella piazza ha una sua limitatezza proprio tecnica e pratica, perché l'unica cosa di Street game che poteva starci era il ring della boxe, ma nulla di più grande. La pista di pattinaggio non ci sta fisicamente, non è che è la cattiva volontà, non ci sta fisicamente all'interno in quella piazza, perché basta affacciarsi e c'è un problema di logistica. Anche la giostra cavalli ne avevamo una a disposizione molto più grande ma abbiamo dovuto metterne una più piccola perché non ci stava fisicamente. C'è un problema architettonico serio. Perché io sono ben contenta di poter votare questa mozione, però se non resta parole, se non restano parole, perché il limite vero è che poi ci vogliono veramente le gambe. Perché io non credo che l'Assessore Caressa se oggi lo impegniamo a organizzare, forse ne ha già fatti un paio di mercatini anche in piazza a Gramsci, non lo possa fare, o se vogliamo riproporre la giostra cavalli non lo si possa fare. Però eventi davvero importanti, immagino lo Street-food che ci

sarà questo weekend in largo Puccini, un evento che attira veramente un grosso pubblico, in una piazza come Piazza Gramsci non ha la possibilità perché blocca totalmente l'accesso, perché c'è il traffico, perché ci sono i passi carrai, perché ci sono quelle caspita di statue in mezzo, perché ci sono dei problemi logistica.

Allora il punto nodale è come la rimettiamo in piedi. Io provo a fare un emendamento, 1) che la Giunta - perché poi so già che mi si dirà che non ci sono abbastanza soldi, eccetera - prenda l'impegno serio, se poi i proponenti sono d'accordo, visto che ci sono dei piani del commercio adesso della Regione Piemonte, che uno dei primi luoghi magari insieme a piazza Garibaldi su cui intervenire proprio perché ci sono dei soldi per prevedere degli studi della Regione Piemonte, ci sono dei bandi aperti, sia proprio piazza Gramsci. Contemporaneamente se ci sono dei soldi per togliere e spostare ben venga, se la votiamo tutti, poi ci vuole l'impegno che sia messo nelle variazioni di bilancio. Anche perché i negozi in questo momento non sono così pochi. Faccio una proposta che riguarda poi in questa sede un discorso più ampio, cioè riguarda tutti i centri commerciali naturali, aggiungo naturali perché se no facciamo confusione, perché sono state usate parole in maniera impropria, tutti i centri commerciali naturali della città che sono gli assi viari, sono alcune zone del centro storico che soffrono maggiormente rispetto ad altri, io credo sì che ci sia bisogno di una pianificazione. Allora chiedo al Presidente oltre che in questa discussione di questa mozione la convocazione di una Commissione specifica sul commercio e insieme all'Assessore all'urbanistica, proprio per la pianificazione di ciò che si può fare per gli assi commerciali naturali, e forse anche con la presenza l'Assessore al bilancio, perché ormai è possibile prevedere una serie di abbattimenti delle imposte o dei contributi visto che a questo giro l'Assessore Caressa ha un tesoretto sul suo capitolo per sua fortuna, quindi potrebbe usarlo per quello, a meno che l'abbia già impegnato in altro, prevedere o un'agevolazione fiscale immagino sulla tassa occupazione suolo pubblico dei dehors, o un'agevolazione per la tassa rifiuti per coloro che si insediano nelle zone più sofferenti degli assi commerciali naturali. Oppure per rendere più facile perché quello prevedrebbe una delibera molto complicata, magari alcuni uffici potrebbero non raccogliercela, e questo lo dico sempre tra le righe perché conosco alcuni uffici che non sono disponibili ad accoglierla, proprio per prevedere che una parte di quei 20.000,00 Euro che lei ha sul suo capitolo Assessore Caressa, sia dato proprio come contributo alle attività, pari, ovviamente pari a una parte delle imposte, quindi una partita di giro che si

devono pagare in alcune zone della città che sono in sofferenza. Perché questo discorso fu fatto in alcune città come Torino e altre, proprio per riqualificare attraverso il commercio zone difficili della città, perché non servono le telecamere, nel momento in cui ci sono le persone non servono le telecamere. E' più importante portare dieci persone che dieci telecamere, perché se ci sono dieci persone che vivono una piazza, dieci persone che godono della bellezza di quella piazza, dieci persone che stanno e sostano in quella piazza, non serve nessuna telecamera. E' il maggior deterrente la vitalità delle persone, la vitalità e la frizione delle persone è più forte di qualsiasi telecamera.

Per cui non trinceriamoci dietro a questa continua litania che metteremo le telecamere, è più importante agevolare e impreziosire la città con anche le attività commerciali. Perché è vero che la Cupola, il Broletto, il Duomo, il Battistero, il Castello sono assai importanti dal punto di vista dell'unicità della città, ma vi assicuro che anche il commercio tradizionale è un'attrazione per la città, se non è tutto franchising e se ha una sua storicità, una sua valorizzazione, una sua particolarità. Per cui se le proponenti sono disponibili a togliere la parte sulle bancarelle che mi sembra un po' stridente, e aggiungere una volontà, aggiungere come impegno dell'Amministrazione la volontà di proporre la partecipazione per la riqualificazione di piazza Gramsci all'interno di bandi regionali e altri bandi che riguardano il commercio, credo che questa mozione abbia un suo valore. Tutto ciò ribadisco Presidente, le chiedo anche l'impegno, e lo chiedo anche all'Assessore che è al suo fianco, di portare la discussione sui centri commerciali naturali al più presto all'interno di una Commissione congiunta anche con l'Assessore al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Da quello che si evince dalla sua discussione dà l'impressione che lei voglia presentare un emendamento... Va bene. in base all'art. 47 l'emendamento lo presenta per iscritto al Presidente, dopodiché verrà fatta la valutazione da parte dei proponenti. Ci son altri iscritti a parlare? Lo dico ancora un'altra volta perché poi ci sono i Consiglieri che non sentono. Ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Bene, da parte della Maggioranza sono arrivati degli emendamenti, aspetto l'emendamento della Consigliera Paladini da sottoporre ai proponenti e alla stessa Maggioranza. Nel frattempo che si prepari l'emendamento l'Assessore Caressa voleva entrare nel merito della discussione. Prego, Assessore Caressa.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE CARESSA. Consigliera Paladini, chiedo scusa se voglio parlare. Visto che appunto è stato citato più volte che gli Assessori non erano presenti per le tematiche di oggi pomeriggio, mi chiedo perché un Assessore presente non debba o non possa rispondere. Le chiedo scusa, infatti ho chiesto subito scusa se potevo parlare, se accettate io parlo altrimenti taccio, perché so che il Regolamento può anche farmi tacere. Però poi non lamentiamoci quando un Assessore magari vuole dire la sua. Detto questo, proprio perché siamo in streaming, credo che la gente abbia voglia di sentire anche cosa vuole fare l'Amministrazione in merito alle proposte fatte dai Consiglieri, quindi in questo caso della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, Consigliera Macarro, Iacopino e Vigotti. E' indubbio che quello che lei ha detto Consigliera Paladini è pura verità, perché questa piazza che mi permetto di dire... chiedo scusa perché poi parla una volta un Assessore e magari se lo ascoltassimo sarebbe utile per chi ci ascolta da casa, perché poi quando si ritorna alla campagna elettorale non so chi prenderà più i voti se noi, voi, non ci interessa. Noi vogliamo fare, noi vogliamo creare insieme al Consiglio Comunale. Quindi prendendo atto di quelle che sono le mozioni, le interrogazioni, e possibilmente mettere in pratica oggettiva quello che viene richiesto.

Detto questo torno al punto della mozione, è indubbio che questa è una piazza da sempre storicamente leggermente dimenticata per la posizione che si trova. Mentre il Consigliere Nieli parlava di quando era ragazzino, io facevo il chierichetto alla Chiesa del Rosario, quindi qualcosa di storico me lo posso ricordare, abitando a 50,00 metri. Detto questo, conosco bene questa realtà come conosco bene i commercianti della piazza, perché li conosco da tantissimo, li conosco proprio come persone anche di amicizia, li ho incontrati, ho avuto modo di parlare, no ultimo l'edicolante proprio non tantissimi giorni fa. E' vero che è strategicamente posizionata con quello che è una struttura anche di arredo urbano che oggi va rivista, ma è già in un programma prossimo, un po' delicato. Inoltre abbiamo una impalcatura che ormai è lì da qualche giorno, per non dire mese, che ci crea delle serie difficoltà a portare gli eventi sulla piazza stessa. Quindi quanto meno finché ci sarà questa anche se due o tre eventi li abbiamo creati sarà difficile proporre altri. E' impossibile creare un mercato o delle bancarelle fisse proprio perché non si può fare, non è appunto una struttura Mercatale e quindi

non si potrebbe adibire a questo. Inoltre credo che vada sempre posta molta attenzione a cosa si va a proporre in un'area così commerciale, perché gli articoli non devono mai andare in contrasto con quelli già esistenti. Quindi creare e diversificare anche con le politiche giovanili qualche evento. Vi posso già garantire che è nel programma. Inoltre posso anche dire questo, qui lo dico al Consigliere Pirovano perché mi ha citato prima una difficoltà a richiedere quella piazza, non è così, nell'ultima settimana sono arrivate due richieste proprio per piazza Gramsci. Quindi le valuteremo, le analizzeremo, le porteremo all'interno. Per quello che riguarda la sicurezza mi permetto di dire che non è una materia di mia competenza, ma è anche vero che come diceva la Consigliera Paladini dove c'è tanta gente è difficile che avvengano atti di furti, di vandali e così via di giorno, ma di notte sì. Quindi manteniamo sempre una certa attenzione anche al discorso sicurezza perché è delicato, prendiamolo a 360°, anche questo credo che possa essere utile.

Inoltre mi permetto di dire che uno skate park in piazza del Rosario, scusatemi se la chiamo piazza del Rosario proprio per quello che citavo prima, mi sembra un po'... magari ci sono tanti bei parchi, magari ci sono anche parchi chiusi dove si possono posizionare. Credo che i giovani sarebbero anche più contenti che venire in una piazza dove c'è una questione di sicurezza sia stradale che di emergenza. Quando si fanno delle proposte bisogna sempre tenere in considerazione quale è la proposta e quale è la delicatezza della proposta. Quindi la accetto volentieri, mi fa piacere per quello che riguarda la parte commercio, bancarelle, eventi. Vi garantisco che due sono stati fatti, e altre ce ne saranno nel programma dell'anno politiche giovanili e Assessorato al commercio. Correggo purtroppo il mio bilancino, non è 20.000,00 Euro, è 14.000,00 Euro. Però possono bastare per fare qualche cosa giustamente, e ne prendo atto, e farò assolutamente anche questo. Niente altro di particolare perché comunque non sto lì a perdere altro tempo, perché credo che oggi ne abbiamo già buttato troppo in polemiche inutili e sterili. Grazie, chiedo scusa se ho parlato, e grazie ancora.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Caressa. Allora, ci sono stati presentati degli emendamenti da parte dei Consiglieri, vi è arrivato l'emendamento presentato da Sara Paladini...

(Interventi fuori microfono)

E' stata richiesta da parte del Capogruppo della Lega una sospensione di cinque minuti per leggere l'emendamento e valutare con la Maggioranza gli emendamenti presentati da sottoporre poi al Gruppo proponente. Dichiaro sospesa la seduta per cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 17.05

La seduta riprende alle ore 17.20

PRESIDENTE. Possiamo cominciare Consiglieri? Consiglieri seduti al proprio posto per favore. Siamo pronti colleghi? Sono pervenuti alla Presidenza gli emendamenti presentati dalla Maggioranza e dal PD. Chiedo ai proponenti se gli emendamenti presentati dalla Maggioranza e dal PD vengono accettati per poi sottoporli a votazione nel complesso della mozione. Prego Movimento 5 Stelle. No so chi parla, non ha alzato la mano nessuno, quindi chiedo al Movimento di dare indicazioni visto che sono i proponenti. Chi parla? Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie. Noi accettiamo gli emendamenti proposti, abbiamo solo stralciato quello del PD una voce sui capitoli di spesa, su un impegno di spesa. Però vanno bene, siamo d'accordo nell'accettarli. Grazie.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto che sono stati accettati gli emendamenti, è stata stralciata vado a leggere giustamente per correttezza nei confronti dei Consiglieri: "prevedere un impegno di spesa per le modifiche architettoniche volte - poi mi spiegherà la Consigliera Paladini cosa ha scritto perché non siamo riusciti a capire, c'è variazione di bilancio, ma abbiamo provato a interpretarlo, ma le dico sinceramente che nonostante la sua grafia che è abbastanza lineare non siamo riusciti a capire sto...

(Interventi fuori microfono)

Gentilmente l'ho fatta accomodare, perché variazione di bilancio l'abbiamo capito... Prego, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Nella prima variazione di bilancio.

PRESIDENTE. Ah, benissimo. Ha ragione, c'è scritto “nella prima”, In dieci non l'abbiamo decifrato. Quindi “prevedere un impegno di spesa per le modifiche architettoniche nella prima variazione di bilancio”. Questo emendamento viene stralciato mi pare dai proponenti, quindi se siamo d'accordo votiamo la mozione intesa con gli emendamenti presentati. Direi che se sono stati accettati dal proponente non c'è neanche motivo di leggere. Però è facoltà del proponente.. la copia è stato data anche al PD. Ad ogni modo se c'è la richiesta di leggere. Se vuole illustrare l'emendamento lei.

CONSIGLIERE MARNATI. Abbiamo deciso che rispetto alla mozione per la riqualificazione di piazza Gramsci riteniamo che alcuni punti sono da noi condivisibili, e quindi vado a elencare quelli che sono stati diciamo accettati: - inserire nuovi arredi urbani quale sedute e panchine in modo da permettere nuova fruibilità della piazza; - mantenere una buona sorveglianza della piazza tramite un passaggio costante e continuo da parte delle forze l'ordine; - il quarto punto abbiamo aggiunto “valutare la possibilità di eliminare i lampioni dal centro dello spiazzo in quanto occupano una superficie che potrebbe essere sfruttata per eventuali installazioni temporanee, e sostituirli con punti luce a LED lungo il perimetro della piazza. Lo dico perché c'è un progetto in essere, quindi dobbiamo valutare se è fattibile o no; - il punto sulle manifestazioni viene accettato in toto.

Andiamo a stralciare dal dispositivo della mozione i seguenti punti: - estendere la possibilità di parcheggiare gratuitamente nella pausa pranzo anche largo Alpini, corso Mazzini e via Solaroli; - stralciamo installare alcune bancarelle permanenti nella parte centrale della piazza, l'ha spiegato l'Assessore il motivo, perché verranno fatti degli eventi e non si può farlo in modo continuativo tutto l'anno; - il punto 7 “prevedere ed inserire installazioni che possono servire a rivitalizzare la piazza, esempio rampe, skateboard, pista di pattinaggio, perché la piazza non si presta oggettivamente anche per questioni di sicurezza ad avere questo tipo di installazione.

Aggiungiamo, l'ha dichiarato prima anche il Consigliere Nieli, la manutenzione dei lastroni e la messa in sicurezza di questi in quanto sono un po' pericolosi. Almeno così sapete quale è il nostro emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere. Io questo punto se non ci sono dichiarazioni di voto... prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Prima di fare la dichiarazione di voto volevo giusto precisare una cosa anche a seguito del dibattito riguardo questa mozione, per cui il collega Andretta aveva detto che il togliere le panchine era paragonabile ad aver messo diciamo le inferriate e i cancelli in quel palazzo della Stazione. L'Assessore Paganini ha fatto le ricerche, trattandosi di palazzo privato è stata fatta una SCIA il 20 giugno e il Sindaco Canelli è stato proclamato il 21 giugno. Per cui è giusto sapere che non è stato il Sindaco Canelli a mettere quei cancelli. Grazie. Per quanto riguarda questa mozione accettati i nostri emendamenti ovviamente voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Anche noi voteremo in senso favorevole a questa mozione. Prendo atto dell'affermazione, vuol dire che il Sindaco Canelli non è d'accordo con la posizione delle inferriate? Perché sembra una presa di distanza dall'insediamento di questa inferriate. Se il Sindaco Canelli non era favorevole e se l'è trovato come atto dovuto secondo me non ha altro che da dirlo. Io credo che si debba lavorare in un'altra direzione. Era ovviamente un paradosso, una sorta di provocazione, il Consigliere ci è caduto, è chiaro che se oggi cominciamo a pensare di risolvere i problemi di ordine pubblico rimuovendo le panchine o mettendo qualcos'altro, no, il senso di questa mozione che noi abbiamo letto e che abbiamo approvato, è assolutamente che prima di tutto bisogna migliorare il contesto generale prima di andare a fare degli interventi coercitivi che abbiamo già visto che non portano da nessuna parte.

PRESIDENTE. Consigliere Lanzo, non andiamo in contraddittorio.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Era una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Il Presidente sono io, mi pare che stia dicendo al Consigliere Lanzo di non andare in contraddittorio. Quindi se mi lascia finire di parlare... ho detto non interferisca perché c'è dichiarazione di voto, non è un contraddittorio questo dibattito, era una dichiarazione. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Era una provocazione, non era sterile. Comunque voteremo in senso favorevole sul testo della mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Lei parla senza chiedere permesso al Presidente, ma lo faccia pure, ma va bene, va bene, tanto ormai l'orario un po' tardi, se alza la mano io volentieri le do la parola. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Noi voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie, anche perché c'è lo streaming ed è giusto che i suoi elettori vedano la sua dichiarazione di voto. Pongo in votazione il testo così emendato.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 19 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto Mozione relativa a: "Rivitalizzazione e riqualificazione di piazza Gramsci", allegata in calce al presente verbale.

(Escono i consiglieri Nieli, Impaloni – presenti n. 26)

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "BIGLIETTI OMAGGIO".

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 8: "Biglietti omaggio". Scusate qui qualcuno mi ha sottratto... non trovo la mozione sui biglietti omaggio. Riportiamo un po' di calma e l'ordine, chi è in piedi per favore si sieda. Mozione presentata dal Movimento 5

Stelle, chiedo al Movimento se la vogliono illustrare loro o se la deve leggere il Presidente. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Questa mozione è stata presentata a novembre, come l'altra, come la precedente, quindi le cose un po' sono cambiate, nel senso che dopo questa mozione abbiamo avuto una Commissione sulle partecipate del Comune dove la Direttrice artistica del Coccia ci ha spiegato che la loro intenzione era quella di omaggiare di due biglietti per ogni Consigliere, credo anche per gli Assessori e il Sindaco, solo per le rappresentazioni di produzione proprio del teatro. Fatto sta che da settembre ad ottobre noi ci siamo visti recapitare bene tre inviti, e la cosa ci aveva lasciato molto perplessi, per due motivi. Il primo motivo è che ovviamente il Movimento 5 Stelle rigetta tutti i privilegi e tutto quello che può essere collegabile all'aver una posizione politica, perché noi siamo cittadini come tutti gli altri. Se vogliamo un biglietto per andare a Teatro ce lo paghiamo. Secondo perché il 4 aprile del 2013 era stata approvata una delibera con cui il Sindaco e la Giunta, allora il Sindaco era Ballarè, venivano impegnati a non riconoscere dalla stagione teatrale 2013-2014 ad alcun eletto o rappresentante dell'Amministrazione comunale in qualsiasi ruolo o funzione respingendo gli omaggi se ancora concessi, e invitando piuttosto la Fondazione Coccia a concedere i biglietti omaggio nei limiti massimi concedibili ai cittadini novaresi meno abbienti, previa oggettiva regolamentazione. Quindi noi in questa mozione chiediamo che si venga ad applicare questa delibera del Consiglio, quindi prima di tutto mi sembra che non sia più successo, se dovesse succedere respingiamo al mittente gli inviti, i biglietti omaggio, anche per dare un segnale alla città. Secondo se il Teatro Coccia ha piacere di riservare dei biglietti alle persone che magari non possono permettersi di andare a vedere uno spettacolo teatrale chiaramente questa cosa a noi fa molto piacere, ci trova favorevoli. Quindi la nostra richiesta è quella di applicare questa delibera, che se non ho visto male era stata presentata su proposta del Movimento 5 Stelle, e poi emendata dal Gruppo Lega Nord. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Vi sono interventi? Prego, Consigliere Franzinelli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Non posso che confermare quanto affermato ora dalla collega Vigotti, posso rivendicare come Gruppo Lega Nord la primogenitura di questa idea di questa mozione. In effetti nel 2013 l'emendamento proposto dal nostro Gruppo era esattamente - ma giustamente avete fatto un copia e incolla perché era quanto avevamo scritto noi - era quanto ci sentivamo in quel momento e credo valga tuttora, che è quello di dare un segnale, più che una cosa concreta, perché come giustamente è stato detto ed è stato anche ribadito in Commissione non vi sono più biglietti omaggio, non sono più arrivati biglietti omaggio, ma è giusto che vi sia un comportamento anche scritto di questo tipo proprio per dire ai cittadini che non siamo diversi da loro. In più l'idea che nel 2013 che ci ha... siamo andati oltre, ci ha portato oltre, è stata quella se era possibile chiedere alla Fondazione Coccia di dare qualche biglietto omaggio, per quando possibile e ovviamente nei modi che riterranno più opportuni, a cittadini che non possono permettersi magari qualche spettacolo, che sono spettacoli spesso piuttosto costosi.

Quindi non posso che ribadire personalmente, e credo come Gruppo, che questa idea, questa mozione nel 2013 era assolutamente condivisibile, l'abbiamo portata avanti, lo è tutt'oggi. Quindi per quanto mi riguarda la voterò.

(Interventi fuori microfono)

Non era stata votata all'unanimità, l'ho qua, vi erano 20 voti favorevoli, 2 contrari, erano due Consiglieri del PD (Pronzello e Rossetti). Me lo chiedi e io te lo dico. 5 astenuti...

PRESIDENTE. Adesso ce lo dice, siamo curiosi, siamo curiosi di saperlo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Comunque vi ho detto i nomi, e 5 astenuti, scusate visto che adesso vogliamo... 5 astenuti i Consiglieri Pedrazzoli, Aralda, Soncin, Spano, e Negri. Mi sembra fossero del PD. Grazie.

PRESIDENTE. Per una questione di alternanza...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini, non deve rafforzare niente. Lasci perdere. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Ricordo molto bene la discussione su quella capogruppo del Partito Democratico e devo dire che è fatta una lunga discussione fatta su quella mozione in quanto io allora ero il Capogruppo del Partito Democratico devo dire che venne fatta una lunga discussione, perché si arrivava da un periodo dove era consuetudine omaggiare i Consiglieri di questi biglietti. In effetti era veramente una consuetudine, noi quando siamo arrivati io nel 2011 ricordo quando per la prima volta entrai in questo Consiglio Comunale da lì a poco iniziò la stagione teatrale e mi arrivò una mail da parte del Coccia dove mi si chiedeva quali erano gli spettacoli che io nell'arco della... ma io inteso come tutti, a tutti i Consiglieri sia di Maggioranza che di Opposizione, era così per tutti, perciò i Consiglieri poi andavano presso la biglietteria del Coccia e segnavano quali erano gli spettacoli a cui avrebbero partecipato, insomma che gli piaceva frequentare.

Questa mozione noi devo dire che a grande maggioranza, poi qualcuno non è che non la votò perché era contrario, ricordo la discussione, perché bisogna sapere da dove si arriva, se no non è corretto anche per chi allora si astenne, perché ritenne che era un po' strumentale, se vi ricordate c'era stata la polemica col Movimento 5 Stelle anche per la questione della riduzione dei gettoni, insomma in quel momento ricordo il Consigliere Zacchero su quei temi insomma era molto piccante, molto duro nei confronti della politica in generale. C'era stato in qualche modo questo rigetto dell'antipolitica, per cui chi dice che Zacchero non ha fatto Opposizione in questi anni secondo me dice un grande errore, perché evidentemente non ha seguito i cinque anni di Amministrazione. Allora si arrivò veramente Presidente dopo una lunga discussione a un testo condiviso, perché noi sappiamo che se la Maggioranza di allora, io ero Capogruppo, non votava quella mozione, quella mozione sarebbe stata bocciata. Mentre venne condivisa a grande maggioranza, per cui assolutamente io sono d'accordo. Non credevo neanche di tornarci su un tema come questo sinceramente, mi sembrava un tema del tutto ormai superato ed archiviato. Per cui a mio avviso questa mozione va votata, perché è esattamente la continuazione di quello che è stato fatto in questi anni, e credo che noi oggi non abbiamo nessuna voglia anche di mettere in discussione quanto di buono era stato fatto allora, anche se con ruoli diversi. Io allora ero in Maggioranza, adesso in Opposizione, per cui non è che ho cambiato idea perché siamo su banchi diversi, anzi credo che questa mozione va nella direzione giusta, è un segnale giusto da dare ai cittadini. Anzi, mi piacerebbe sapere poi se effettivamente il Teatro ha omaggiato qualcuno che aveva veramente bisogno, così come

era stato un po' indicato nella mozione, cioè noi avevamo chiesto che parte di quei biglietti che dovevano essere destinati ai Consiglieri Comunali venissero poi omaggiati a persone meno abbienti. Ecco, mi piacerebbe anche sapere, probabilmente non l'abbiamo mai fatto, se questo è stato fatto perché allora vuol dire che abbiamo fatto un ottimo lavoro, e insomma abbiamo dato la possibilità anche a chi non se lo può permettere per motivi economici di visionare, di prendere parte a uno spettacolo che può essere molto bello, e comunque una esperienza anche unica a volte. Per cui noi voteremo sicuramente a favore di questa mozione, perché riteniamo che sia esattamente quello che è già stato deciso in passato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Consigliere Lanzo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. A me spiace interrompere questo idillio di complimenti. Premesso che io voterò a favore di questa mozione, ma non per altro, perché avete copiato e incollato quello che era già stato deciso. Però l'aspetto politico qui è importante. Allora il discorso è c'è da distinguere bene Fondazione Teatro Coccia e Comune e Consiglio Comunale. A parte che la Direttrice era già stata abbondantemente chiara, sia in Commissione, ricordo c'ero anch'io quella volta in Commissione, sia sui giornali, il problema di fondo è che voi del Movimento 5 Stelle avete questa maniera di essere protagonisti talvolta anche in negativo, aggiungendo che io qualche volta mi posso anche trovare d'accordo con dei vostri pensieri a livello nazionale e a livello cittadino, però io ricordo benissimo quando il Consigliere Iacopino sulla sua pagina Facebook prima ancora di presentare questa mozione aveva fatto un post circa l'episodio ipotizzando costi e altro, di perdita piuttosto che. La Direttrice Rapetti, che io tra l'altro personalmente non conosco, e che è stata diciamo insignita della sua carica durante la precedente Amministrazione, e quando io ho avuto modo di incontrarla in Commissione a cui ho fatto i complimenti perché secondo me ha fatto un ottimo lavoro, quindi bisogna essere intellettualmente onesti, però era stata molto chiara, aveva detto poiché vi era stato un avvicendamento di Amministrazioni, lei ha voluto omaggiarci di questi inviti per poterci far vedere un attimino il lavoro che era stato fatto. Tra l'altro i biglietti omaggio erano di domenica per degli spettacoli che prevedevano ovviamente delle repliche. Se non siete venuti agli spettacoli avete fatto malissimo, uno perché sono stati degli spettacoli

di altissimo livello, due perché vi posso assicurare che non vi è stata alcuna grave perdita da parte della Fondazione Teatro Coccia, perché il Teatro in quei giorni lì di domenica era pieno ma non era tutto esaurito,. Per cui non abbiamo sottratto posti a nessuno. Detto questo, io sono d'accordissimo, cioè respingiamo i biglietti omaggio, come da domani sono sicuro che tutti quanti respingeremo il gettone di presenza per quanto riguarda le nostre presenze in Consiglio Comunale. Su questo punto voglio dire... non so perché se vogliamo...

PRESIDENTE. No, no, no, no, Consigliere Pirovano non è un contraddittorio, come ho già detto prima non è un contraddittorio, è un pensiero che sta esprimendo il Consigliere Lanzo, quindi la prego di non interrompere Consigliere Pirovano. Per favore, non interrompa. Ma faccia il bravo, non è un contraddittorio, è una linea di pensiero che espone il Consigliere Lanzo. Quindi per favore abbiate la pazienza di ascoltare in silenzio quello che dice il Consigliere Lanzo. Grazie.

(Escono i consiglier Bianchi, Ricca, Colombi – presenti n. 23)

CONSIGLIERE LANZO. Sinceramente questa mozione trovo sia stata inutile anche perché ci ritroviamo a votare favorevolmente un qualcosa che era già stato votato. Grazie, ho finito.

CONSIGLIERE PIROVANO. Non è una polemica, perché se mi spiega il Consigliere Lanzo il motivo per cui dovremmo rinunciare io sono ben lieto di farlo, però almeno motivarlo, perché se no è una buttata alla 5 Stelle. Non capisco...

PRESIDENTE. Forse mi pare che era nell'intento la provocazione del Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora si va nella demagogia più assoluta. Non scadiamo invece, mi meraviglio di lei Consigliere, perché lei la ritengo anche persona molto intelligente. Non scada in queste cose perché non va bene.

PRESIDENTE. Però la mozione non prevede lei faccia l'intervento. Grazie, Consigliere Pirovano. Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Sono perfettamente allineato con l'intenzione della mozione del Movimento 5 Stelle a non riconoscere appunto i biglietti gratuiti. Pare che siano tutti d'accordo, e ci aggiungerei quello che ha appena detto il Consigliere prima Rossano Pirovano quando dice ma speriamo che poi beneficino persone che realmente hanno bisogno. Veramente lo speriamo. Io non sono mai andato proprio perché non fa parte del mio DNA recarmi appunto con i biglietti gratuiti perché ovviamente mi è giunta voce che dotavano tutte le persone che andavano sui palchi di uova e pomodori da tirare in testa a queste persone che gratuitamente si mettevano in prima, seconda fila, giusto perché amministratori. Questo mi era giunto all'orecchio, magari è una battuta, magari non lo è, comunque ripeto ancora io sono perfettamente allineato con chi dichiara che non è giusto che sia abbiano dei privilegi. la mia vita è quella, chi mi conosce lo sa che non la penso così perché l'hanno proposta i colleghi Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ma prima ancora i colleghi che erano all'Opposizione prima della Lega e di tutta la Minoranza di allora. Per cui credo che abbiamo dedicato più di mezz'ora, ma come ha detto prima il Consigliere Lanzo già la Direttrice artistica del Coccia aveva spiegato tutto. Per cui per quanto ci riguarda forse stiamo dedicando del tempo superiore a quello che sarebbe necessario per chiudere questa partita per capirci, per votare questa mozione. Ci aggiungerei non solo il Teatro Coccia, ma anche altre realtà che non sto qui a entrare nel dettaglio, ma chi vuol capire capisca. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. Ringrazio la memoria di ferro di Mauro Franzinelli, anche io mero tra i promotori, ho votato quella che delibera che avrebbe dovuto fare chiarezza, almeno quello era l'intendimento di coloro i quali avevano votato. Ed effettivamente stridevano coloro i quali non si fossero allineati con il loro voto favorevole a questo provvedimento. E' senz'altro utile, direi che già da diversi anni credo che non capiti più quel fastidioso rito delle prime due file riservate che poi sistematicamente a ogni spettacolo rimanevano vuote, anche magari quando c'erano degli spettacoli di successo. Quindi questa

antipatica consuetudine di mantenere comunque i posti riservati nel caso che qualcuno del Consiglio Comunale fosse arrivato onestamente era davvero un qualcosa a cui bisognava porre freno e rimedio. Cerco anche io di essere un po' meno idilliaco nella mia considerazione, prendiamo atto di quello che è il contenuto, riportiamo quella che è la delibera originale dello scorso mandato, e applichiamo. Io non capisco il distinguo. C'è stato l'infortunio da parte di una persona che mi si dice abbia operato bene, non ho motivo di dubitare, ma se l'ha fatto no ha fatto altro che il suo dovere per il quale era ampiamente remunerata, retribuita quindi, ma se una persona che non ha fatto altro che il suo dovere ha spedito degli inviti invitando appunto Consiglieri Comunali a partecipare a un evento del Coccia, e piaccia o no, in un verso o nell'altro, è andata in deroga a quella che era la determinazione del Consiglio Comunale.

Quindi per favore, azzeriamo tutto, resettiamo tutto, può capitare, si può anche sbagliare anche in perfetta buona fede. Ma uno sbaglio è tale, e se uno sbaglia è difficile anche trovare giustificazioni diverse da quello che è un errore commesso. Prendiamo atto di quello che è questo rinnovo di intenti da parte di questa mozione che noi voteremo con favore. Non sarebbe male davvero estenderla anche in altri ambiti, come faceva già riferimento il Consigliere Tredanari che mi trova d'accordo.

Per quello che riguarda anche una ricognizione di questa attività non sarebbe male, nel senso che ci sono dei biglietti e questi vengono destinati e c'è ancora il dubbio che magari i destinatari siano o meno effettivamente persone diciamo così ben identificate perché devono avere determinati requisiti, bene, faccio una proposta anche io, verifichiamo di volta in volta chi sono queste persone, ci sarà un responsabile all'interno del Teatro, all'interno del Comune che possa verificare questi flussi, e verificare davvero che poi anche in futuro non ci siano altri errori. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Mi sembra ridondante ribadire ciò che in questa Aula già votato due anni fa. Ad ogni buon conto al di là del fatto che trovo quasi ridicolo dovermi apprezzare su un intervento che veramente sinceramente lo trovo quasi grottesco. Questa cosa qua era già stata discussa nel 2001 nel periodo Giordano, cioè era una

cosa che veramente lasciava spazio a non so neanche come definirlo, non ho parole veramente, una cosa di uno squallore pazzesco, cioè che razza di privilegio può essere quello di dare in una prima dei biglietti omaggio fatti da una Fondazione che ha la gestione del Teatro Coccia, che poi non è neanche una prima, cioè è stata una cosa... forse ha ragione il Consigliere Andretta, è stato un errore in buona fede. Ma doverla riprendere, impegnare un Consiglio Comunale su ciò che è già stato fatto, che è già stato votato, ciò che fu già discusso anche 14-15 anni fa, perché lo discutemmo 15 anni fa in questo Consiglio Comunale che c'erano dei privilegi su alcuni biglietti dati a Teatro. Vi rendete conto che stiamo perdendo del tempo su delle cose inutili, e questi sono i risparmi che dovrebbe far vedere ai cittadini novaresi su cosa ci stiamo impegnando noi? E' veramente ridicolo. Comunque per carità, votiamola pure questa mozione, io non ho problemi, ho l'abbonamento da 12 anni a Teatro al Teatro Coccia e non ho assolutamente bisogno di questa cosa qua. Però veramente per piacere cerchiamo di non perdere tempo su cose che sono già state votate, discusse e ridiscusse. Il mio Gruppo voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Scusi Consiglieria Allegra, vedevo una mezza mano in mezzo e non riesco a capire se voleva parlare o meno. Allora decidiamo cosa volete fare, volete fare l'intervento?

(Interventi fuori microfono)

Lei ha facoltà di parlare, ci mancherebbe altro Consigliere Ballarè, lei non ha parlato e quindi la iscrivo a parlare. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Io proprio una chiosa rispetto all'intervento del Consigliere Mattiuz. Assolutamente vero, è un po' ridondante questa mozione perché è già nelle cose, è già stata stabilita. Non lo era quando l'abbiamo votata la volta scorsa, perché quando noi siamo arrivati l'Amministrazione che oggi voi diciamo proseguite, perché questa è la vera verità, avevo un elenco di persone alle quali faceva pervenire biglietti gratuiti ogni spettacolo, ogni spettacolo. Quindi era abitudine diciamo abitudine mi fermo, consuetudine regalare biglietti di ingresso a persone che si riteneva dovessero entrare. Peccato che la contropartita di questa vicenda erano delle perdite scandalose da parte della Fondazione Coccia. Quindi non è dal 2001 se ne parla, se ne era parlato nel 2013, andiamo esattamente in

linea con quello di oggi. La differenza c'è di atteggiamento, forse questo è un po' il motivo che ha portato il Movimento 5 Stelle a riproporre questa emozione, forse la paura che si ritornasse a quella usanza poco felice e poco efficiente che c'è la precedente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Pasquini.

(Esce la consigliera Allegra – presenti n. 22)

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io mi allineo con la Maggioranza e con l'Opposizione perché secondo me è una cosa giusta non avere questo privilegio che mi sembra superfluo. L'unica cosa che volevo dire che secondo me stride un pochettino è quando si dice togliamo il biglietto al Consigliere di turno e lo diamo alle persone che hanno bisogno. Secondo me le persone che hanno bisogno non hanno bisogno del biglietto al Coccia, hanno bisogno di altre cose, e concludo. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Iacopino, ne ha facoltà. Oggi sono tutti i prodighi di consigli nei confronti dei Presidenti, come se il Presidenti non siano a conoscenza dei regolamenti. Mi pare che oggi sono tutti i prodighi ai consigli. Sottoporro l'Aula in votazione se decidono di andare avanti per la votazione o meno. Lo prevede l'articolo 25, comma 12, di cui lei è a conoscenza. Sottoporremo all'Aula lo sfioramento delle 18.05. Stia tranquillo che faremo proprio questo. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Abbiamo voluto ribadire questa mozione, questa delibera, perché effettivamente da settembre a ottobre ci siamo ritrovati tre inviti, e abbiamo detto guarda un po' magari si sono dimenticati. Invece no, ci è stato ben chiaro che non era così. Siamo contenti che tutti siete d'accordo. Sarei stato contento se sia al sabato che la domenica anche quei tre spettacoli di dare il biglietto alle persone che hanno bisogno e non si possono permettere di spendere 60,00 Euro per la prima fila al Teatro Coccia. E' una proposta che faccio, innovativa, chi se la sente si metta la mano sulla coscienza che è stato tre volte al Teatro Coccia che restituisca i soldi alla Fondazione Coccia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Se non vi sono altri interventi io chiuderei la discussione. Passiamo in dichiarazione di voto. Prego Consigliere Degrandis. Per la dichiarazione di voto lei ha tre minuti, tenga conto che se passa le 18.01 potrebbe succedere... sto scherzando. Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Spero che lo stesso stile che è uscito da questo dibattito si abbia anche in altre situazioni, perché al di là dei biglietti del Coccia mi ricordo gli ultimi eventi ad esempio per i novaresi dell'anno quando i posti sono stati riservati agli amministratori che hanno detto che sarebbero venuti, sarebbero stati presenti e poi la sedia è rimasta vuota a scapito dei novaresi che sono rimasti in piedi. E' un esempio. Io quando dico che ci sono ci sono, mantengo l'impegno. Ma posso dire la mia o no? Ho tre minuti. Comunque noi come Fratelli d'Italia voteremo a favore, anche se sia chiaro non sono poi questi i privilegi scandalo di questa nazione. Quindi ci venga risparmiata dai 5 Stelle almeno la dottrina da chi proprio con la sua proposta sui vitalizi, sulla norma sui vitalizi non ha toccato gente come Cirino Pomicino, Romano Prodi, Scalfari, Di Pietro, Mastella, e quant'altri. Tutta gente che prende vitalizi altissimi alcune anche grazie ad un solo giorno di Parlamento. Questo perché Fratelli d'Italia alla Camera per esempio ha proposto un emendamento per introdurre la retroattività a quella norma presentata dai 5 Stelle, ma che i Grillini guardia bianca del palazzo da ipocriti hanno rifilato quell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Velocissimo perché sta per scadere il tempo. Volevo dire che ovviamente anche noi voteremo come è già stato ribadito questa mozione, anche perché se ci fosse stato il simbolo della Lega Nord sarebbe stato lo stesso, visto che il testo ripeto l'avevamo emendato noi e all'epoca fu votato anche, non è presente in Aula, ma il Sindaco, Mauro Franzinelli, Federico Perugini e tanti altri che oggi fanno parte di questa Maggioranza. Quindi sul pensiero siamo ancora allineati. Ovviamente il discorso come è stato anche ribadito la Fondazione è autonoma nelle scelte, l'importante è che il Comune non vada più a regalare privilegi. Ricordiamo che il privilegio va eliminato, ma a questo punto non

bisogna fare di tutto una sorta come hanno definito una boutade su ogni cosa altrimenti si rischia di diciamo andare oltre il confine della buona Amministrazione e della buona politica. Partecipare alla prima stagione teatrale insieme a tutte le altre autorità civili, militari e religiose, non mi sembra che sia stato un privilegio così da eliminare e puntare il dito come se avessimo chissà fatto un qualcosa di sbagliato. Vuol dire partecipare a degli eventi della comunità e portare diciamo la rappresentanza del Comune. Anche se avete letto lo Statuto il Consigliere comunale ha l'obbligo, il diritto di rappresentare la città in certe manifestazioni. Ripeto un conto è il privilegio, e un conto è rappresentare la propria Amministrazione. Credo che sia opportuno, anzi doveroso farne parte, anche perché far mancare la presenza del Comune mi sembra irrispettoso nei confronti di tutti anche le altre istituzioni che magari hanno deciso di partecipare a eventi molto particolare. Quindi noi voteremo favorevolmente, non c'è bisogno di dirci quello che dobbiamo fare, sappiamo benissimo che i privilegi vanno eliminati, quindi vi ringraziamo ma sappiamo che la linea è questa, e come paradosso visto che ci sono i privilegi, le pensioni d'oro, allora visto che ci sono le pensioni d'oro eliminiamo tutte le pensioni. No, non è così, bisogna eliminare ciò che è sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Anticipo che noi voteremo a favore della mozione, come l'abbiamo già votata a favore quattro anni fa. Volevo fare solo un paio di precisazioni, anche per correttezza, perché si sono fatti due nomi di due persone che allora votarono contro. Ma devo dire che quei due Consiglieri avevano l'abbonamento al Coccia, era proprio una questione anche politica. Prima è stato fatto il nome di Rossetti e Pronzello, erano due Consiglieri che al Coccia tenevano molto, e che vedevano un po' strumentale quella mozione, era in qualche modo un segno di rigetto nei confronti di un eccesso di regalia insomma, che loro non lo vedevano in questo modo. Però oggettivamente noi oggi siamo in un'altra situazione rispetto al 2013 quando votammo quella mozione, perché allora come ha ricordato prima Ballarè era consuetudine regalare dei biglietti a persone che magari neanche andavano. Poi c'era la brutta abitudine magari di vedere le prime due file vuote. Questo era brutto anche in spettacoli importanti, perché magari i politici purtroppo non andavano anche se avevano questo privilegio. Poi era un privilegio che molte volte come dire

“non ne approfittavano” nonostante avessero i biglietti omaggio. Per cui si è cercato di regolamentarlo, io credo che l'abbiamo regolamentato bene facendo un lavoro anche come dire di condivisione tra i vari Gruppi e si prosegue così. Io veramente non credevo di ritornarci su questo, però mi sento di dire anch'io che io trovo giusto che a volte i Consiglieri comunali, la Giunta, debba rappresentare la città, e in alcune occasioni non si può esimersi, cioè non si deve passare da un estremo all'altro, perché se no secondo me non diamo un buon servizio alla città. Ha ragione, alle volte mi capita di dargli ragione al Capogruppo della Lega, quando dice che in alcune occasioni i Consiglieri comunali hanno l'obbligo e anche il dovere di rappresentare la città, e in alcuni casi insomma è giusto farlo. Io non credo che noi siamo eccedendo in questo senso, anzi se si va alla prima viva Dio, voglio dire credo sia anche una cosa giusta per la città e per i cittadini che ci hanno votato. Per cui ben venga questa mozione, noi la voteremo a favore, e credo che la strada che era stata intrapresa è la strada giusta, e continuiamo così perché credo che qui di abusi non ce ne sono, io non ne vedo., Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Abbiamo sfornato di tre minuti. Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 20 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto Mozione relativa a: “Biglietti omaggio”, allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Ci vediamo il giorno 30.

La seduta è tolta alle ore 18.05